



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo di Inzago

Via Leopardi – 20065 Inzago (MI)

Tel. e fax 02/9549953

e mail: segreteriainzago@tiscalinet.it – posta elettronica certificata: MIIC8CA003@PEC.ISTRUZIONE.IT

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2011 – 2012



SCUOLA DELL'INFANZIA
"RODARI" INZAGO



SCUOLA DELL'INFANZIA
"ARCOBALENO" BELLINZAGO



SCUOLA DELL'INFANZIA
DEL VILLAGGIO RESIDENZIALE



SCUOLA PRIMARIA
"F. FILZI" INZAGO



SCUOLA PRIMARIA
"G. MALENZA" BELLINZAGO



SCUOLA PRIMARIA
"ALICE STURIALE" VILLAGGIO R.LE



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
"J. e R. KENNEDY" INZAGO



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
"A. EINSTEIN" BELLINZAGO

Il Piano dell'Offerta Formativa e la Mission dell'Istituto

Presentiamo il Piano dell'Offerta Formativa per offrire un quadro d'insieme dell'Istituto Comprensivo ed esplicitare la serie delle attività in corso. Il Piano dell'offerta formativa è definito nel regolamento dell'Autonomia scolastica "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche".

Il Piano dell'Offerta Formativa

Il **Piano dell' Offerta Formativa**, è la carta di identità della nostra scuola, è un documento pubblico di informazione che ha lo scopo di dare trasparenza all'azione della scuola. Attraverso il P.O.F. la scuola si presenta alla comunità delle famiglie indicando le proprie linee educative, operative e didattiche generali.

Il P.O.F. parte dall'analisi dei bisogni reali e, considerando le risorse di cui dispone, elabora un progetto con l'obiettivo di rispondere alle esigenze educative e formative emerse dall'utenza, ottimizzando le risorse umane strumentali e strutturali di cui dispone.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca indica i criteri organizzativi generali; il Collegio dei Docenti elabora un progetto adeguato alla realtà della scuola; il Consiglio di Istituto infine, composto dai rappresentanti dei genitori e dai docenti, adotta definitivamente il documento.

Dall'anno scolastico 2000/2001 ha preso il via la realizzazione dell' **AUTONOMIA SCOLASTICA**: ogni Istituto è stato dotato di personalità giuridica, e può procedere ad una serie di scelte sulla base delle esigenze e delle caratteristiche del proprio ambiente specifico, senza dover chiedere l'autorizzazione ai livelli superiori (regionali o nazionali).

Ogni scuola può progettare e attuare innovazioni che comprendono gli ambiti:

- **didattico**
- **organizzativo**
- **amministrativo**
- **di sperimentazione.**

La "MISSION" dell'Istituto

Definiamo con il termine di "Mission" gli obiettivi generali dell'azione di formazione della scuola, che possono essere riassunti nella frase:

"Un'avventura insieme alla scoperta della realtà"

Avventura: perché il desiderio di apprendere e di conoscere è un viaggio ricco di esperienze, di curiosità, di domande, di eventi straordinari e anche di quotidianità, di fatica e di gratificazioni.

Insieme: perché la scuola è una comunità di adulti, di bambini, di ragazzi e il viaggio lo facciamo insieme; la crescita riguarda gli alunni, ma anche l'intera comunità.

Scoperta: perché desideriamo che i nostri allievi siano protagonisti del loro apprendimento, perché la crescita della conoscenza è un processo attivo che coinvolge direttamente in prima persona i bambini e i ragazzi, perché la motivazione deve essere presente e continuamente ricercata.

Realtà: perché il termine di paragone del nostro lavoro educativo è anche l'esame di realtà, come dato concreto, ricco di significati da scoprire e di vincoli, come mondo nel quale siamo inseriti e punto di partenza per scoprire noi stessi e gli altri.

Il contesto socio – ambientale in cui opera l’Istituto

Le risorse del territorio

A. Il Comune di Inzago

Demografia, urbanistica, servizi

La popolazione residente ad Inzago è di 10.600 abitanti di cui maschi 5.231 e femmine 5.369, complessivamente i nuclei famigliari sono 4.508.

Il territorio ha una superficie di 11.3 kmq, la struttura urbana risente dalle origini romane con un centro storico, ancora esistente, attorno alla piazza centrale e tutta una zona residenziale che a cerchio si estende dal centro. A circa 1 km. la frazione “Villaggio Residenziale” completa il tessuto urbano residenziale. Una caratteristica inzaghesa è la presenza di numerose casine sparse nelle campagne.

Come in tutta la Regione assistiamo ad Inzago all’immigrazione di cittadini stranieri, al momento si contano circa 600 cittadini stranieri residenti; il fenomeno comporta l’attivazione di iniziative di accoglimento degli studenti nella realtà scolastica con difficoltà relative all’apprendimento della Lingua Italiana e alla socializzazione.

Inzago è ben fornito di servizi scolastici per tutte le età e i livelli di formazione dall’Asilo Nido, alle Scuole Primarie, alle Scuole Secondarie di primo e secondo grado.

Nella zona della Martesana - Adda e a Milano (ben collegata con mezzi pubblici linea 2 della metropolitana) si possono trovare con facilità tutti gli indirizzi scolastici.

Le scuole statali del primo ciclo d’istruzione sono riunite dal 2000/01 nell’Istituto Comprensivo con sede in via Leopardi a Inzago.

A partire dall’a.s. 2011 - 2012 è funzionante una nuova Scuola dell’Infanzia situata nel Villaggio Residenziale.

Vita associativa e culturale – Problematiche sociali

Inzago ha mantenuto negli anni un buon legame sociale tra i residenti ciò ha permesso di limitare il disagio sociale e la devianza. La vivibilità del contesto e del tessuto urbano viene considerata buona (cfr. indagine ‘99 dell’Istituto per la Ricerca Sociale).

Ad Inzago sono attivi numerosi gruppi di volontariato sociali, culturali e sportivi che manifestano una discreta vivacità. Esiste una Biblioteca civica con sale per incontri e uno spazio giovani. Vi sono strutture parrocchiali,

cinema –teatro, oratorio e campi sportivi che offrono spazi e occasioni di incontri per i cittadini.

I gruppi sportivi sono numerosi ed utilizzano a tempo pieno le 3 Palestre e il Centro Sportivo comunale.

A sud di Inzago il centro “Aquanova” luogo di sport acquatici e di svago attira in estate numerosi visitatori.

I giovani lamentano spesso la carenza di strutture per incontri e luoghi di aggregazione e svago oltre a quelli esistenti come il “bowling” e la recente “Play City” aperta presso “la corte” di Bellinzago.

Un problema che si presenta ciclicamente a livello giovanile è quello della tossicodipendenza, come in tutto il nord Italia oggi esso ha assunto le caratteristiche di un consumo delle così dette “droghe leggere” ma è un fenomeno che non va sottovalutato. Anche ad Inzago affiorano episodi piuttosto frequenti di vandalismo contro le strutture pubbliche e piccola delinquenza. Non esistono gravi casi di criminalità organizzata.

Rapporto utenza – scuola – diritto allo studio

Le condizioni socio economiche della popolazione residente a Inzago risulta, in base ai dati statistici, complessivamente buona, le situazioni di povertà e di disagio delle famiglie sono limitate.

Le caratteristiche dell’utenza non si discostano in modo significativo dalla realtà nazionale, come descritta dai vari istituti di ricerca: si tratta di bambini e ragazzi che vivono immersi in una realtà dominata dai mezzi di comunicazione pubblici (televisione, internet) e privati (telefono cellulare); ciò comporta una riduzione dei tempi di ascolto e di concentrazione, la tendenza a comunicazioni verbali minime, l’emergere di scarso interesse e motivazione per l’esperienza scolastica. I rapporti fra i ragazzi risentono del clima che si respira in una società altamente competitiva e selettiva e si assiste ad episodi, anche se ancora limitati, di intolleranza e bullismo. Anche le famiglie, ora in possesso di un livello di istruzione medio superiore, hanno cambiato il modo di porsi nei confronti della scuola non più vista come l’unico contesto di istruzione e formazione.

La partecipazione dei genitori agli organi collegiali e ai colloqui con i docenti è comunque generalmente molto buona.

B. Il Comune di Bellinzago Lombardo

Demografia, urbanistica, servizi

Gli abitanti di Bellinzago sono 3847. Dal punto di vista urbanistico, la fisionomia del paese non cambia da molto tempo.

Risale a una trentina di anni fa un notevole aumento della popolazione, legato all'esodo da Milano di molte famiglie alla ricerca di vita più tranquilla e aria pulita. Questo ha portato alla creazione di zone residenziali a destra e a sinistra della via principale del paese, che unisce il Comune alla frazione di Villa Fornaci.

Le diverse Amministrazioni Comunali, succedutesi negli anni, non hanno modificato la scelta di mantenere la "fisionomia agricola" di origine del paese, benché siano di molto diminuite le famiglie che fanno di questa attività l'unica fonte di entrate; ciò ha provocato il conseguente esaurimento di aree su cui potessero sorgere nuove abitazioni. Mancando in modo particolare quelle in edilizia agevolata, negli ultimi dieci anni gran parte delle coppie giovani del paese si sono viste costrette a trasferirsi in altri centri urbani.

Solo nell'ultimo anno questa tendenza si è, in parte, invertita poiché sono sorte sei palazzine che hanno offerto opportunità ai giovani di rimanere nel proprio paese.

Da un punto di vista dell'occupazione mancano totalmente le industrie, sono molto poche le attività artigianali stanziate sul territorio e da anni non vedono aumento: risultano perciò pochissime le opportunità lavorative vicino a casa.

La maggior parte della popolazione è occupata nel terziario e si reca al lavoro in centri più grandi, ma specialmente a Milano, dando origine al fenomeno del pendolarismo. Legata a questo fatto è la necessità di diverse famiglie di affidare i figli alle cure di altri: molti sono i nonni occupati a dare una mano nel gestire ed educare i minori.

Da un anno sul territorio comunale, in località rotonda di Villa Fornaci, si è insediato il Centro Commerciale "La Corte Lombarda": al disagio notevole recato alla popolazione dall'aumento del traffico a qualsiasi ora del giorno sull'unica via di uscita dal paese, utilizzata in massa per raggiungere il Centro, si spera suppliscano maggiori opportunità di lavoro per chi risiede a Bellinzago. La realizzazione di una circonvallazione, che dovrebbe evitare l'ingresso nell'abitato a chi deve raggiungere la Strada Padana Superiore o la stazione della metropolitana a Gessate o il Centro Commerciale, dovrebbe a giudizio degli amministratori risolvere il problema.

Da un punto di vista della scuola, il paese è fornito di tutte le strutture di base: un Asilo-nido, due scuole dell'Infanzia (una statale e una parrocchiale), la scuola statale Primaria e la scuola statale Secondaria di primo grado. Tutte le scuole statali sono riunite, insieme alle analoghe del Comune di Inzago, nell'Istituto Comprensivo di via Leopardi, con sede presso la Secondaria di primo grado di Inzago.

Per il proseguo degli studi è necessario rivolgersi nei dintorni del territorio, in paesi raggiungibili facilmente con trasporti pubblici, o a Milano.

I collegamenti con Milano sono rappresentati essenzialmente dalla linea 2 della metropolitana milanese; le vie di comunicazione stradali risentono del problema di congestione del traffico, tipico della Lombardia, specie nei dintorni di Milano.

Vita associativa e culturale

Amministrazione comunale e Parrocchia sono i due enti sul territorio che offrono occasioni di aggregazione e opportunità culturali. Esistono anche gruppi di volontariato, sociali (Protezione civile e VIS) e sportivi; notevole successo ha presso gli anziani il Centro Simpatia, che li ospita nei pomeriggi della settimana.

La Biblioteca comunale ha visto negli anni l'aumento dei tempi di apertura in quanto è ben frequentata per il prestito libri e come luogo adatto allo studio più consapevole; notevole successo riscuote la sala adibita ai bimbi più piccoli.

Per i ragazzi di diverse fasce d'età (secondaria di I^a e 2^a grado e oltre), in diversa collocazione oraria il Comune offre un CAG (Centro di Aggregazione giovanile), proponendo varie attività ricreative e di aggregazione.

Riscuote notevole successo il "Centro Diurno Estivo", organizzato dal Comune per rispondere alle esigenze delle famiglie che, lavorando anche durante parte dei mesi estivi, necessitano di organizzare le giornate dei figli pure dopo la fine dell'anno scolastico. Funziona dal mattino al pomeriggio.

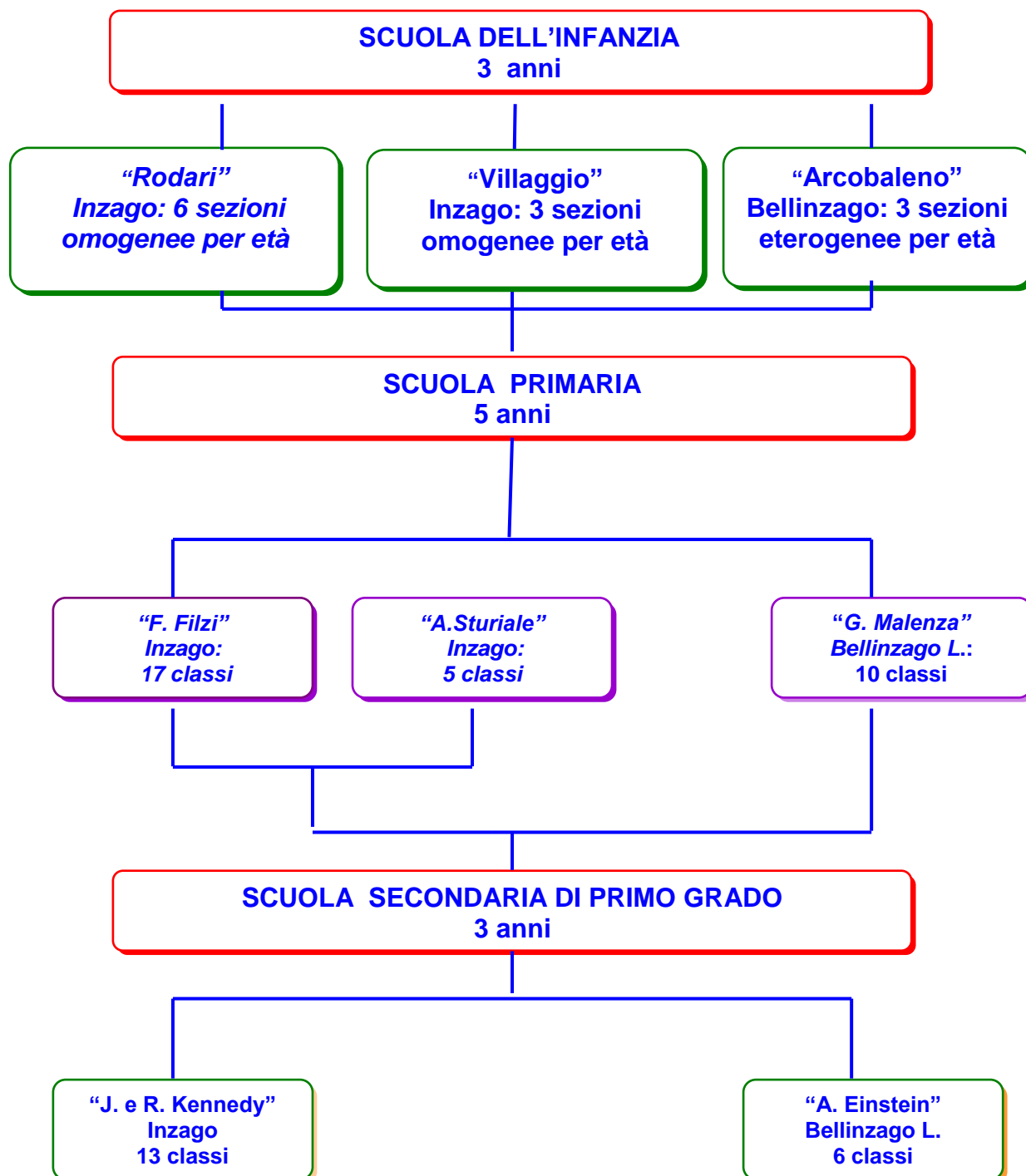
Molte le attività sportive che presso la palestra comunale il comune organizza tramite corsi di psicomotricità, pallavolo, ginnastica artistica e karate.

In paese si possono praticare anche calcio, ciclismo e tiro con l'arco proposti da associazioni sportive locali. La parrocchia offre con l'Oratorio un ambiente educativo-ricreativo aperto a tutte le famiglie che ne condividano l'ideologia e lo stile.

Si propone con l'apertura quotidiana pomeridiana a scopo ricreativo, con quella domenicale dell'intero pomeriggio, con l'Oratorio estivo per alcune settimane dopo la chiusura delle scuole, solo per la fascia oraria pomeridiana.

PARTE PRIMA: ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

Composizione dell'Istituto



Ufficio di Segreteria

L'ufficio di Segreteria è aperto al pubblico con il seguente orario :

LUNEDÌ – MARTEDÌ **9.00 – 12.00**
 14.15 – 16.15

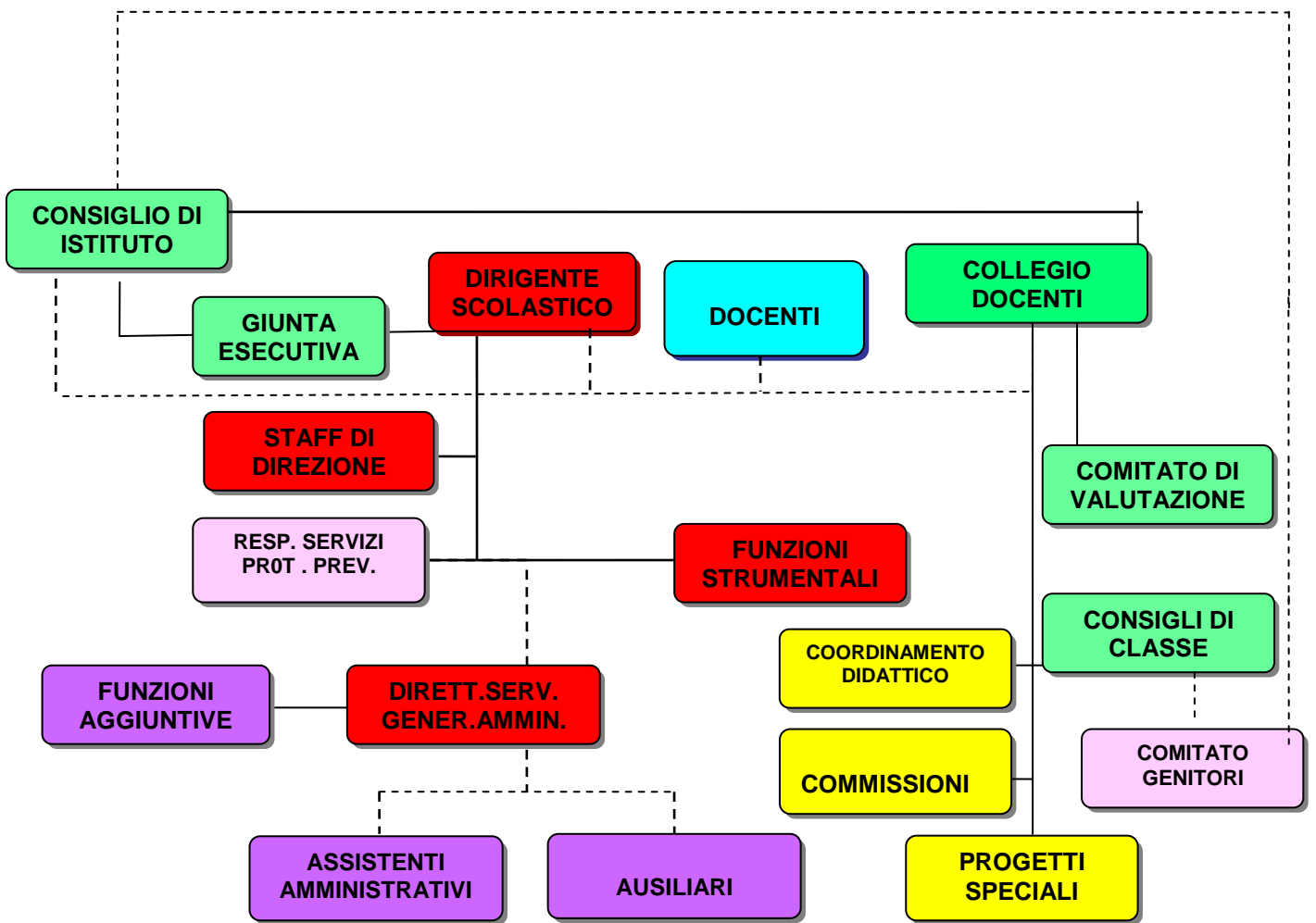
MERCOLEDÌ **8.00 – 12.00**

GIOVEDÌ – VENERDÌ **10.00 – 13.00**

FUNZIONI

QUALIFICA	SETTORE	
DSGA	Sovrintende ai servizi amministrativo -contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Programma Annuale - Conto Consuntivo - Collabora con Area Finanziaria e area Personale (ricostruzioni carriera e pratiche pensioni - acquisizione dati e contratti d'opera) – Gestione orario personale ATA	
AREA PERSONALE 3 assistenti amm.vi	Gestione docenti Scuola Primaria- Contratti di assunzione Organico- Graduatorie- Periodo di prova Pensioni- Ricostruzione carriera Centro Impiego- Visite medico - fiscali - protocollo Infortuni	
	Gestione Docenti Scuola Sec. di I Grado e infanzia Organico- Graduatorie- Periodo di Prova- Infortuni Pensioni- Certificati di servizio- Visite medico/fiscali Nomine- Ricostruzioni di carriera- Documenti di rito - protocollo	
	Gestione Personale ATA – Graduatorie - Contratti - Certificati di servizio- Centro Impiego- Visite medico/fiscali - protocollo Corrispondenza e rapporto con i fornitori- Denunce infortuni- Ordine materiale facile consumo e inventariabile - Verifica beni patrimoniali- Inventario - tenuta reg. magazzino – Collaudo - scarico	
AREA FINANZIARIA 1 assistente amm.vo	Mod. CUD Stipendi - Ore eccedenti FIS ATA e Docenti TFR PRE 96 Uniemens Progetti Viaggi e visite d'istruzione Scuola	DMA INPS - Disoccupazione 770 IRAP Anagrafe delle prestazioni Ritenute prev. assistenziali ed erariali
AREA ALUNNI 2 assistenti amm.vi	Alunni Scuola dell'Infanzia, infortuni, statistiche iscrizioni Alunni Scuola Sec. di I Grado Controllo registri e circolari Diplomi, Schede, attività opzionali Gestioni assenze alunni sec. primo grado	Libri di testo Scuola Sec. Trasferimenti- Esami Commissione Elettorale
	Alunni Scuola Primaria Primaria Infortuni Monitoraggi e Valutazioni On Line Libri di testo Scuola Primaria Pratiche H	Statistiche Assicurazione Schede Autorizzazione locali Duplicatori/Fotocopiatrici
AREA PROTOCOLLO 1 assistente amm.vo	Rapporti con EE.LL. per Diritto allo Studio Circolari Privacy e sicurezza Protocollo, scarico posta	
Docente fuori ruolo	Supporto didattica - Biblioteca	

Organigramma dell'Istituto Comprensivo



LEGENDA:

- Direzione
- Organi Collegiali
- Settore Amministrativo
- Gruppi di docenti
- Gruppo funzionale con responsabilità propria
- Unità organizzative esterne

Prospetto docenti funzione strumentale

Area	Funzione strumentale
AREA 1 Gestione POF	<p>I docenti incaricati di Funzione Strumentale si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati dal Collegio dei docenti in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata alle aree di intervento qui indicate.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Funzioni Collaboratore Vicario
AREA 2 Sostegno al lavoro dei docenti	<ul style="list-style-type: none"> - Multimedialità: gestione sito web della scuola - Aggiornamento e manutenzione sito web dell'Istituto - Promozione utilizzo blog e della comunicazione multimediale rivolta ad alunni e docenti.
	<p>Valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento iniziative di valutazione dell'Istituto (prove interne) - Referente INVALSI (organizzazione prove nell'Istituto)
	<p>Aggiornamento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento iniziative di aggiornamento dell'Istituto - Coordinamento Commissione Aggiornamento
AREA 3 Interventi e servizi per gli studenti	<ul style="list-style-type: none"> - Biblioteca - Coordinamento delle iniziative di promozione della lettura nell'Istituto - Collaborazione con le biblioteche (scolastica/comunale)
	<ul style="list-style-type: none"> - Intercultura - Coordinamento e promozione delle iniziative interculturali dell'Istituto - Gestione delle procedure di accoglienza e integrazione degli alunni
	<ul style="list-style-type: none"> - Sostegno alla persona (area disabilità) - Coordinamento Gruppo di lavoro handicap - Coordinamento iniziative e progetti area alunni DVA
AREA 4 Rapporti con il territorio	<ul style="list-style-type: none"> - Settimana dei Giovani - Coordinamento gruppo di progettazione iniziative "Settimana dei giovani" - Realizzazione di attività teatrali nella Scuola Secondaria

Composizione e compiti dello staff

COMPOSIZIONE <i>Componenti fisse e variabili</i>	<p>DS; VICARIO; F.F.S.S; DSGA-</p> <p>In forma allargata partecipano i responsabili di progetto e i coordinatori di plesso, i referenti per commissioni di lavoro</p>
COMPITI <i>Lo staff è elemento strutturale interno al sistema di gestione e organizzazione</i>	<p>Lo staff lavora e si colloca nell'ambito degli scenari delineati dall'autonomia: Aumento della complessità</p> <ul style="list-style-type: none"> ▫ Controllo sulle relazioni interne/esterne ▫ Forte razionalità organizzativa (capace di progettare in interazione dinamica con l'esterno) ▫ Diversa allocazione delle decisioni (diffusa e centrata sulla qualità del prodotto scuola) ▫ La valutazione costante del servizio <p>L'azione unitaria e coordinata dello staff è funzionale alla realizzazione del piano dell'offerta formativa in termini di :</p> <ul style="list-style-type: none"> ▫ supporto alle decisioni (maggiore e migliore circolazione dell'informazione) ▫ supporto alla qualità del servizio (migliore utilizzo delle risorse, maggiore diversificazione delle risorse) ▫ supporto alla valutazione del servizio (migliora la rendicontazione, maggiore attenzione alla documentazione e quindi alla trasferibilità dell'operato della scuola)
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> ▫ Coordinamento interno forte e propositivo ▫ Attivazione di livelli intermedi di consulenza e gestione ▫ Attivazione di meccanismi decisionali efficaci ed efficienti ▫ Controllo sulle azioni intraprese

PARTE SECONDA: PROFILO PEDAGOGICO DELL'ISTITUTO

Principi generali dell'azione formativa

Gli ambienti in cui la scuola ai nostri giorni opera sono ricchi di molti stimoli spesso anche contraddittori pertanto la scuola assume il compito di promuovere e dar senso alle varietà di esperienze per evitare la frammentazione del sapere e per fornire supporti adeguati affinché ogni alunno sviluppi una propria identità consapevole e aperta agli altri.

Per questo è importante che i docenti e gli operatori collaborino con le formazioni sociali favorendo l'integrazione fra scuola e territorio.

Obiettivo primario della scuola è quello di formare ogni persona sul piano cognitivo e culturale attraverso l'apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base e di favorire l'acquisizione degli strumenti necessari per apprendere e selezionare la varietà delle informazioni ricevute.

Importante risulta essere quindi il successo scolastico di tutti gli studenti con particolare attenzione alle varie forme di diversità e di svantaggio.

L'Istituto considera fondamentale, per il successo formativo, la collaborazione con gli alunni, le famiglie e gli Enti locali, attraverso una gestione responsabile e partecipata della scuola.

L'Istituto si ispira ai principi contenuti nella Carta dei Diritti del Fanciullo e si riconosce nell'affermazione dei seguenti principi generali:

- **centralità della persona,**
- **riconoscimento del ruolo educativo della famiglia,**
- **apertura alla realtà e responsabilità sociale,**
- **legalità;**
- **imparzialità.**

Centralità della persona

Le finalità della scuola vanno declinate partendo dalla persona che apprende, tenendo conto sia dell'originalità del suo percorso individuale, sia delle relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.

Lo studente viene posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

In questa ottica, particolare cura va dedicata alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione.

La scuola, perciò, si deve proporre come luogo accogliente e curare le condizioni che favoriscano lo starci bene: i legami di gruppo sono, infatti, indispensabili per lo sviluppo della personalità di ciascuno.

Si pongono così le basi di un percorso formativo che proseguirà in tutte le fasi successive della vita e, operando in tal modo, si forniscono strumenti per "apprendere ad apprendere".

In questa ottica di centralità della persona, mediante la gestione flessibile del gruppo classe, la programmazione dei docenti deve esplicitare percorsi differenziati di potenziamento e sviluppo, di alfabetizzazione e mediazione culturale.

Riconoscimento del ruolo educativo della famiglia

Il rapporto tra scuola e famiglia è esercizio di corresponsabilità: la scuola riconosce la famiglia come il luogo primario dell'esperienza del bambino; famiglia e scuola perseguono, all'interno dei rispettivi ambiti di responsabilità, l'obiettivo comune dell'educazione del bambino.

Apertura alla realtà e responsabilità sociale

La scuola deve educare ad una cittadinanza unitaria pertanto l'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità dell'identità culturale di ogni studente per fare in modo che le diversità preesistenti interagiscano nel favorire un'integrazione tra la nostra cultura e le altre. Premessa necessaria a tale obiettivo è stabilire relazioni tra scuola e istituzioni extrascolastiche in primo luogo con la famiglia per condividere comuni finalità educative. Via privilegiata per raggiungere ad una cittadinanza unitaria è la conoscenza delle

nostre tradizioni e memorie nazionali; pertanto è indispensabile una piena valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio. La nostra scuola deve formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo dell'Europa e del mondo. Deve quindi aiutare gli studenti a mettere in relazione le molteplici esperienze culturali emerse nei diversi spazi e nei diversi tempi della storia.

Legalità

La scuola, come luogo di formazione del cittadino, sviluppa la consapevolezza della necessità delle norme del vivere sociale e del loro rispetto.

Imparzialità

La scuola si impegna ad agire secondo principi di imparzialità verso gli alunni, nel massimo rispetto di ogni opinione e sistema culturale di riferimento della famiglia.

Obiettivi formativi primari

Tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona, così come ogni persona ha una responsabilità nei confronti del futuro dell'umanità.

La scuola ha quindi il compito di educare i bambini, gli adolescenti a questa consapevolezza in ogni fase della loro formazione. L'alunno deve avere il dominio dei singoli ambiti disciplinari e deve essere in grado di elaborare le loro connessioni.

In questa prospettiva la scuola persegue alcuni obiettivi primari:

Insegnare a ricomporre le conoscenze sull'universo, il pianeta, la natura, la vita, la società, il corpo, la storia superando la frammentazione delle discipline.

Promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi:

- la capacità di comprendere le implicazioni, di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze;
- la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento.

Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale società si possono affrontare e risolvere attraverso una collaborazione fra le nazioni, fra le discipline, fra le culture.

Tutti questi obiettivi possono essere realizzati già nei primi anni di formazione degli alunni.

L'esperimento, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali sono validi strumenti che permettono di apprendere praticamente tutto ciò che, nel tempo, sarà oggetto di più elaborate conoscenze tecniche e sperimentali.

Le esperienze personali dei bambini, degli adolescenti sulla natura, la cultura, la società, la storia sono una via di accesso importante per sensibilizzare gli alunni stessi a problemi più generali e per favorire la conoscenza di orizzonti più ampi nello spazio e nel tempo.

La condizione indispensabile per raggiungere questo obiettivo è ricostruire con gli alunni le coordinate spaziali e temporali necessarie per comprendere la loro collocazione in spazi e tempi più ampi della geografia, della storia, della natura, affinché tali discipline insieme concorrano a favorire conoscenze più ampie, ma ben localizzate.

Quindi l'elaborazione dei saperi necessari per comprendere l'attuale condizione umana sono la premessa indispensabile per poter esercitare una consapevole cittadinanza nazionale, europea, planetaria.

Principi pedagogici

L'Istituto Comprensivo, come ambiente di apprendimento e luogo che favorisce lo sviluppo armonico del bambino, segue i seguenti principi pedagogici, lungo tutto il percorso formativo che ha inizio nella scuola dell'Infanzia e termina con la Scuola Secondaria di primo grado.

Centralità dell'esperienza

Si configura come descrizione funzionale dello sviluppo cognitivo, quindi come criterio della sequenza metodologica di ogni insegnamento. Il processo d'apprendimento ha inizio con l'istintivo bisogno di esplorazione diretta della realtà mediante l'uso dei sensi, che permette al bambino di percepire informazioni concrete da elaborare e, nel contempo, di intuire e interiorizzare la propria identità di senziente. L'esperienza, estesa anche all'atteggiamento naturale di imitazione di schemi comportamentali e strutturali, deve costituire il punto di partenza di ogni apprendimento.

Gradualità

Si riferisce alla gradualità dell'insegnamento in rapporto alle capacità dell'allievo. Si basa sul rispetto delle tappe evolutive e delle caratteristiche individuali del bambino.

I processi di insegnamento seguono sequenze definite, a titolo esemplificativo, quali:

- dal dato concreto al pensiero astratto;
- dal fare al pensare;
- dall'ascoltare, al parlare, al leggere, allo scrivere;
- dall'imitazione alla produzione;
- dall'argomento globalmente appreso, alla descrizione formale delle discipline.

Ciclicità

Si intende per ciclicità un insegnamento che ritorna su se stesso a livelli più alti: un concetto o un'idea portante di una disciplina vengono cioè affrontati più volte, con ritorni ciclici, nel corso dei quali la competenza degli alunni si completa qualitativamente, formando un quadro conoscitivo sempre più astratto, ampio ed interconnessi.

Attività

Il principio della centralità dell'esperienza richiama il quello dell'attività, inteso come espressione della naturale tensione del soggetto ad agire attivamente e creativamente sulla realtà in risposta a bisogni, stimoli, vissuti emotivi e morali.

La frustrazione di tale attitudine riduce gli alunni al ruolo di "ascoltatori e depositari passivi di un sapere preconstituito" precludendo ai ragazzi l'occasione di vivere esperienze formative e significative atte a coinvolgere la persona nell'interesse delle sue attitudini.

Rispetto dell'unitarietà della persona

Si deve tendere ad uno sviluppo armonico della persona, mirando sia agli aspetti cognitivi che a quelli fisici, affettivi, relazionali.

Collaborazione e cooperazione

Il gruppo è considerato come una possibile dimensione per comunicare, collaborare, apprendere e produrre. Le attività scolastiche tendono ad incentivare i momenti di scambio fra gli alunni, fra i gruppi, non dimenticando i momenti di rielaborazione personale e di assunzione individuale di responsabilità.

PARTE TERZA: LE RISORSE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Risorse strutturali delle scuole dell'infanzia

	"RODARI" INZAGO	"VILLAGGIO" INZAGO	"ARCOBALENO" BELLINZAGO L.
LABORATORI	-	Aula Polifunzionale	Multimediale
N. AULE ALUNNI	6+2	3	3
SALONE GIOCO	2	1	1
AULA PSICOMOTRICITÀ	1	0	1
AULA DOCENTI	0	1	1
SPAZI ESTERNI	Giardino	Giardino	Giardino

Risorse strutturali delle scuole primarie

	"F. FILZI" INZAGO	"A. STURIALE" INZAGO	"G. MALENZA" BELLINZAGO L.
LABORATORI	- Informatica; - SH/classe integrata - Pittura - Aula video - Psicomotricità	- Informatica - 2 aule pluriuso (video, biblioteca e pittura)	- Informatica - Lingua Inglese/Video - Multimediale
N. AULE ALUNNI	17	5	10
PALESTRA	1	1	1
MENSA	1	1	1
AULA DOCENTI	1	0	1
INFERMERIA	1	1	1
BIBLIOTECA	1	0	0
SPAZI ESTERNI	Giardino	Giardino	Giardino

Risorse strutturali delle scuole secondarie di primo grado

	"J. e R. Kennedy" INZAGO	"A. Einstein" BELLINZAGO L.
LABORATORI	Informatica - Scienze - Video	- Informatica - Scienze
N. AULE ALUNNI	13	6
AULE SPECIFICHE	- Auditorium - SH - Artistica - Tecnologia - Musica	- Video pluri - funzionale - SH - Artistica - Tecnologia - Musica
PALESTRA	1	1
MENSA	1	0
AULA DOCENTI	1	1
BIBLIOTECA	1	0
INFERMERIA	1	1
SPAZI ESTERNI	Cortile	Cortile

Commissioni e gruppi di lavoro

DENOMINAZIONE	COMPOSIZIONE	FINALITÀ	ATTIVITÀ
BIBLIOTECA	Docenti	Favorire l'utilizzo della biblioteca.	Organizzazione di spazi dedicati alla lettura. Catalogazione e riordino del materiale
AGGIORNAMENTO	Docenti	Definizione del Piano di formazione e aggiornamento	Somministrazione di questionari per la rilevazione dei bisogni formativi Organizzazione di attività di formazione e aggiornamento
G.L.H.	Docenti , educatori, ASL, psicologo	Coordinare le attività rivolte all'integrazione degli alunni diversamente abili.	Coordinamento e consultazione sui P.E.I. Analisi di casi. Progettazione e Verifica attività Elaborazione di proposte
AUTONOMIA: COSTRUZIONE CURRICOLI	Docenti	Elaborazione del modello scuola e criteri per la formulazione del curricolo e della valutazione trasversale	Formulazione dei curricoli di ogni disciplina Valutazione delle competenze
ORIENTAMENTO	Docenti Scuola Secondaria di 1° Grado	Aiutare gli alunni a compiere una scelta consapevole per il proseguimento degli studi	Sportello di orientamento Guida all'iscrizione alla scuola superiore Organizzazione di stage presso gli istituti Superiori Test Orientamento Raccolta dei dati Follow up dei risultati raggiunti Collaborazione con gli Enti Locali
INFORMATICA	Docenti	Promuovere la cultura della multimedialità e della telematica a tutti i livelli scolastici.. Migliorare la comunicazione didattica e i processi di insegnamento apprendimento.	Coordinamento dei progetti. Mantenimento del sito web di Istituto Realizzazione di vari progetti nelle classi. Cura dei laboratori di informatica
INTERCULTURA	Docenti	Progettare, promuovere e organizzare attività per migliorare l'integrazione degli alunni stranieri	Progettazione di specifiche attività Coordinamento Verifica
P.O.F.	Docenti	Coordinare la stesura annuale del P.O.F. dell'Istituto Comprensivo.	Stesura del P.O.F. dell'Istituto Comprensivo. Analisi della documentazione prodotta. Formulazione di proposte. Valutazione tramite questionari
MENSA	Docenti, genitori, ASL, amministrazione locale, ditta	Miglioramento e verifica del servizio offerto	Controllo qualità attraverso verifiche periodiche Formulazione di proposte operative Partecipazione a progetti di miglioramento
AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO	Docenti	Verificare standard interni di apprendimento	Predisporre verifiche disciplinari comuni interne. Tabulazione dei risultati. Report al Collegio dei docenti.
RACCORDO	Docenti	Progettare e coordinare le fasi dell'accoglienza nei momenti del passaggio ad altro ordine	Proposte per migliorare l'informazione Adozione di strumenti utili per favorire il passaggio tra ordini di scuole Adeguare l'opera di orientamento Coordinare le iniziative di raccordo
SALUTE	Docenti e genitori	Armonizzare gli interventi di scuola e famiglia per cercare di evitare il disagio scolastico	Incontri formativo-informativo rivolti ai genitori ed insegnanti Attuazione di progetti elaborati dai docenti .
SICUREZZA	Docenti coordinati dal consulente esterno RSPP	Formulare il Piano di Evacuazione. Formare e informare circa la Legge riguardante la Sicurezza.	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione delle squadre di emergenza • Verifica delle condizioni di sicurezza

PARTE QUARTA: L' ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Scuole dell'infanzia

La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione.

La scuola dell'Infanzia, non obbligatoria e di durata triennale, concorre all'educazione ed allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, creatività e apprendimento. Assicura un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza il profilo educativo e la continuità educativa con la scuola Primaria.

Finalità

La Scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare e sentire, del pensare e agire relazionale, dell'esprimere e comunicare, del gustare il bello e conferire senso da parte dei bambini. Le sue finalità educative si possono così semplicemente riassumere:

- maturazione dell'identità: IO SONO
- conquista dell'autonomia: IO SO FARE
- sviluppo delle competenze: IO CONOSCO

Gli obiettivi per l'alunno

Sulla base delle indicazioni nazionali e del profilo educativo e culturale, le insegnanti stilano annualmente la programmazione delle attività, suddivise in aree di apprendimento:

**IL SE' E L'ALTRO
LINGUAGGI, CREATIVITA' , ESPRESSIONE
I DISCORSI E LE PAROLE
IL CORPO E IL MOVIMENTO
LA CONOSCENZA DEL MONDO**

Organizzazione della giornata scolastica

a. Scuola dell'Infanzia "G. Rodari" di Inzago

Le sezioni della scuola dell'infanzia di Inzago funzionano per 47,5 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle ore 17,30.

Strutturazione della giornata scolastica

Ore 7.30 – 8.00 PRE SCUOLA gestito dall'amministrazione comunale

Ore 8.00 – 9.00 INGRESSO

Ore 9.00 – 11.30 attività didattiche organizzate per progetti o laboratori

Ore 11.30 – 13.00 preparazione al pranzo e pranzo

Ore 13.15 – 13.30 PRIMA USCITA

Ore 13.00 - 14.00 gioco libero in salone o in giardino

Ore 14.00 - 15.30 Per gli alunni di 4 e 5 anni proseguimento delle attività didattiche

Per i piccoli di 3 anni riposo

Ore 15.45 – 16.00 SECONDA USCITA

Ore 16,00-17,00: tempo lungo (attivato con un minimo di 15 iscritti)

16,45 – 17,00 : TERZA USCITA

Ore 17,00-17,30 : tempo lungo

17,00 – 17,30 : QUARTA USCITA

Il prolungamento orario è un servizio organizzato dalla scuola che le insegnanti riescono a gestire riducendo le ore di compresenza.

Scuola dell'Infanzia "Arcobaleno" – Bellinzago Lombardo

Le sezioni della scuola dell'infanzia di Bellinzago funzionano per 45 ore settimanali, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 17,00.

Strutturazione della giornata scolastica

Ore 8,00-9,00 : ingresso
Ore 9,00-9,30 : gioco libero e riordino
Ore 9,30-11,30 : attività
Ore 11,30-11,40 : preparazione al pranzo
Ore 11,45-12,30 : pranzo
Ore 12,30-13,30 : gioco libero
Ore 13,15-13,30: prima uscita
Ore 13,30-15,15 : attività
Ore 15,15-15,40 : merenda e preparazione all'uscita
Ore 15,45-16,00: uscita
Ore 16,00-16,45: tempo lungo (attivato con un minimo di 15 iscritti)
Ore 16,45-17,00 : uscita

Il prolungamento orario è un servizio organizzato dalla scuola che le insegnanti riescono a gestire solo riducendo le ore di compresenza.

b. Scuola dell'Infanzia del Villaggio Residenziale di Inzago

Le sezioni della scuola dell'infanzia di del Villaggio Residenziale di Inzago funzionano per 45 ore settimanali, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 17,00.

Strutturazione della giornata scolastica

Ore 8.00 – 9.00 INGRESSO
Ore 9.00 – 11.30 attività didattiche organizzate per progetti o laboratori
Ore 11.30 – 13.00 preparazione al pranzo e pranzo
Ore 13.15 – 13.30 PRIMA USCITA
Ore 13.00 - 14.00 gioco libero in salone o in giardino
Ore 14.00 - 15.30 Per gli alunni di 4 e 5 anni proseguimento delle attività didattiche
Per i piccoli di 3 anni riposo
Ore 15.45 – 16.00 SECONDA USCITA
Ore 16,00-16,45: tempo lungo (attivato con un minimo di 15 iscritti)
Ore 16,45-17,00 : uscita

Il prolungamento orario è un servizio organizzato dalla scuola che le insegnanti riescono a gestire riducendo le ore di compresenza.

Uscite didattiche

Vengono definite nel Piano annuale delle Attività

Lingua comunitaria Inglese

Nelle scuole dell'infanzia sono previste attività di avvicinamento alla lingua inglese per i bambini di cinque anni.

Rapporti scuola - famiglia

Per i nuovi iscritti	Per i frequentanti
Sono previsti momenti assembleari: a. di presentazione delle scuole alle famiglie all'atto dell'iscrizione; b. di scuola aperta per i bambini neoiscritti; c. di incontro con i genitori all'inizio dell'anno scolastico e in corrispondenza delle fasi di programmazione delle attività e di verifica.	Due assemblee in corso d'anno; un colloquio individuale con i genitori; al bisogno i genitori possono richiedere altri colloqui.

Raccordo

Nel corso dell'anno scolastico sono previste attività di raccordo con l'asilo nido (solo per Inzago) e con la scuola primaria.

Scuole primarie

Le finalità della scuola primaria

La promozione del pieno sviluppo della persona si persegue accompagnando l'alunno

- nell'elaborare il senso della propria esperienza;
- nel promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva;
- nell'acquisire gli alfabeti di base della cultura

L'organizzazione oraria

TEMPO PIENO Classi prime, seconde, terze, e quarte

Orario di funzionamento 40 ore settimanali,

dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 16,30

comprensivo della mensa

Classi - quinte

Orario di funzionamento

Orario di funzionamento 27+ 3 ore settimanali opzionali

dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle ore 14.30 alle 16.30

+ 10 ore facoltative di mensa

Le discipline e le aree disciplinari della scuola primaria

Aree disciplinari	Area linguistica - artistica - espressiva	Area storico-geografica	Area matematica - scientifica - tecnologica
Discipline	Italiano Inglese Musica Arte e Immagine Corpo , movimento e sport	Storia Cittadinanza e costituzione Geografia	Matematica Scienze naturali e sperimentali Tecnologia

Prospetto media oraria settimanale

Il seguente prospetto orario è indicativo di un'organizzazione media settimanale delle discipline che nella Scuola Primaria si articolano in modo flessibile in base ai ritmi di apprendimento degli alunni, all'intensità o all'estensività delle iniziative, alle unità di apprendimento pianificate.

Disciplina	classe				
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Italiano	7-8	6-7	5-6	5-6	5-6
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	5-6	5-6	5-6	5-6
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia e Informatica	1	1-2	1-2	1-2	1-2
Musica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Scienze Motorie	1	1	1	1	1
Attività di approfondimento e recupero	3-4	3-4	3-4	3-4	-
Attività opzionali	-	-	-	-	3
Religione/Att. alternativa	2	2	2	2	2
	30	30	30	30	30

Utilizzo disponibilità dei docenti

Laddove sia resa possibile dall'organico di plesso, fatta salva la necessità di sostituzione dei docenti eventualmente assenti, le ore non impiegate per attività curriculari vengono utilizzate per le seguenti attività:

- Attività per l'area linguistico - espressiva e logico - matematica
- Attività di Informatica
- Recupero e approfondimento

- Giornata Sportiva
- Festa di fine anno /Settimana del giovani (per la scuola "Kennedy")

Due rientri pomeridiani a scuola (per la classi a tempo ordinario), in coincidenza con i momenti di preparazione degli eventi sopra indicati.

Orario settimanale delle lezioni

Per tutte le classi dal lunedì al venerdì	<i>Ingresso alunni</i>	Ore 7,55
	1 ^a ora	Ore 8,00 – 8,55
	2 ^a ora	Ore 8,55 – 9,50
	3 ^a ora	Ore 9,50 – 10,45
	<i>Intervallo</i>	Ore 10,45 – 10,55
	4 ^a ora	Ore 10,55 – 11,50
	5 ^a ora	Ore 11,50 – 12,45
Per le classi a tempo prolungato	6 ^a ora	Ore 12,45 – 13,40
	<i>Mensa</i>	Ore 13,40 – 14,30
	7 ^a ora	Ore 14,30 – 15,30
	8 ^a ora	Ore 15,30 – 16,30

Piano di studio

Orario settimanale classi a tempo ordinario

Disciplina	Unità orarie
ITALIANO e Approfondimento	6
STORIA /GEOGRAFIA	4
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
INGLESE	3
FRANCESE (Inzago)/ SPAGNOLO (Bellinzago)	2
TECNOLOGIA	2
ARTE	2
MUSICA	2
MOTORIA	2
RELIGIONE/ATT.ALTERNATIVE	1

Orario settimanale classi a tempo prolungato

Disciplina	Unità orarie
ITALIANO e Approfondimento	6 + 2(*)
STORIA /GEOGRAFIA	4
MATEMATICA	4 + 2 (*)
SCIENZE	4
INGLESE	3
FRANCESE (Inzago)/ SPAGNOLO (Bellinzago)	2
TECNOLOGIA	2
ARTE	2
MUSICA	2
MOTORIA	2
RELIGIONE/ATT.ALTERNATIVE	1

(*) le 6 ore in più del tempo prolungato vengono distinte in:
2 ore in più per area di Italiano, 2 per quella di Matematica e 2 ore di mensa.

Oltre le attività curricolari

<p>Sportello psicopedagogico</p> <p>Servizio gratuito finanziato dalle amministrazioni comunali di Inzago e di Bellinzago L. nell'ambito del piano per il diritto allo studio</p>	<p>È un'attività di consulenza alla persona. Possono accedere le famiglie e i docenti che abbiano delle problematiche da sottoporre al consulente. Il servizio si inserisce in una logica di prevenzione del disagio. I colloqui sono riservati. E' previsto un calendario per gli appuntamenti.</p>
<p>Iniziativa di raccordo e di accoglienza</p> <p>Famiglie – scuole infanzia Nido – scuole infanzia Scuole infanzia – scuole primarie Scuole primarie – scuole secondarie</p>	<p>E' un'attività che si concretizza durante l'anno in corso e all'inizio di ogni nuovo anno scolastico per gli alunni degli anni "ponte" per familiarizzare con la nuova realtà scolastica. Prevede iniziative particolari per ogni plesso e segmento scolastico. Di particolare rilevanza il progetto Accoglienza per i bambini della scuola dell'Infanzia.</p>
<p>Orientamento</p> <p>Per gli alunni delle classi seconde e terze delle scuole secondarie</p>	<p>Insieme di attività che si propongono di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ incontri con psicologa rivolti ai genitori e agli alunni ➤ incontri con Informagiovani per famiglie ed alunni ➤ far conoscere ai ragazzi le offerte formative delle scuole superiori ➤ potenziare le capacità di ogni ragazzo di conoscere se stesso e l'ambiente circostante ➤ offrire un percorso di supporto nella scelta dopo la terza media <p>organizzare stage scolastici nelle scuole secondarie di 2° Grado del territorio</p>
<p>Biblioteca d'Istituto</p>	<p>Per tutti gli alunni Gestisce i prestiti e i resi dei libri, sia per gli alunni che per i docenti. Realizza progetti di promozione alla lettura Propone iniziative di carattere culturale.</p>
<p>Progetto patentino per la guida del ciclomotore</p>	<p>Attività extracurricolare rivolta agli alunni dell'ultimo anno della scuola secondaria, si avvale della consulenza di un esperto, è finalizzata al conseguimento del Patentino per la Guida del Ciclomotore.</p>
<p>Innovazione tecnologica sito della scuola</p>	<p>L'istituto è impegnato nell'aggiornamento del Sito e nella pubblicazione on-line di circolari, moduli, documenti didattici e altro materiale facilmente reperibile sul sito con un'area pubblica e un'area riservata ai docenti. Si vuole in tal modo facilitare la comunicazione interna sia per il lavoro didattico dei docenti, sia per la comunicazione scuola famiglia.</p>
<p>Intervento di esperti</p>	<p>L'Istituto Comprensivo ritiene molto proficuo l'ingresso nella scuola di esperti che mettano a disposizione le loro competenze con interventi limitati nel tempo, ma utili ad arricchire le conoscenze degli alunni e a favorire la loro formazione. Il reclutamento degli esperti avviene mediante bando pubblico. Tali interventi possono essere programmati a conclusione di un lavoro svolto dai docenti nella classe, oppure costituire il punto di partenza per l'approfondimento dell'argomento trattato.</p>

PARTE QUINTA: LA VALUTAZIONE

Sistema della valutazione e delle verifiche

Valutare è confrontare l'evidenza raccolta (verifica) con un progetto, gli eventi osservati con quelli attesi, le risorse di partenza con gli esiti finali.

Alle verifiche la scuola assegna il significato educativo e didattico di misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, resi noti e chiari agli alunni, intendendo destrutturare quella mentalità riduttiva che considera le valutazioni come lo scopo finale del lavoro quotidiano.

La misurazione dell'apprendimento coinvolge tutta l'attività d'insegnamento: il raggiungimento dei parametri prefissati, degli obiettivi concordati collegialmente e singolarmente, diviene l'orizzonte del confronto produttivo in cui la valutazione non solo rivela l'eventuale insuccesso, ma apre la strada alle strategie per superarlo.

Le tipologie di verifiche e le modalità di somministrazione proprie di ogni materia, sono adeguatamente illustrate da ogni docente, in modo che ciascun alunno possa avere chiaro cosa gli si richiede e quali sono i criteri di valutazione.

Le verifiche sono strettamente legate agli obiettivi della programmazione e realizzate con chiarezza in modo da potere accertare il raggiungimento delle competenze e delle conoscenze proposte durante il lavoro didattico. .

Il sistema di verifica e di valutazione si articola in:

- **Valutazione formativa:** impiegata durante la fase di apprendimento (in itinere), o frazioni didattiche significative e congruenti, accerta le conoscenze e le abilità acquisite, consentendo al docente di modificare il percorso didattico. Si struttura con verifiche ed esercitazioni in classe e/o a casa, che permettono di monitorare l'andamento progressivo degli apprendimenti e la costanza dell'impegno. È la valutazione formativa che apre il campo alla programmazione di attività di recupero e/o compensazione disciplinare e approfondimento.
- **Valutazione sommativa:** impiegata per le attribuzioni di giudizi intermedi e finali, si propone di valutare il risultato di un processo di apprendimento. Si struttura in prove scritte strutturate, non strutturate e prove orali.

La VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE si basa sui risultati delle prove sommative intermedie e finali, di pertinenza del docente e dell'equipe psicopedagogia e si esprime mediante un voto in decimi

COMUNICAZIONE SCUOLA FAMIGLIA: Per facilitare la comunicazione delle valutazioni alla famiglia è istituito per la scuola Secondaria di Primo grado un apposito minibook sul quale vengono segnalate tutte le valutazioni dei docenti (prove scritte, orali, esercitazioni) nonché altre eventuali comunicazioni

Criteri e modalità di valutazione

A. Scuola dell'infanzia

Gli indicatori di valutazione vengono utilizzati per gli alunni in uscita e rappresentano, assieme ai profili stesi nei tre anni di frequenza, il documento di passaggio che viene inserito nel fascicolo personale del bambino.

Indicatori delle competenze

Il sé e l'altro: esprime e controlla in modo adeguato esigenze ed emozioni; segue abitualmente le istruzioni e le regole che gli vengono date; interagisce con i compagni dimostrando fiducia, rispetto dell'altro e collabora; si relaziona positivamente con gli adulti; sa seguire un'attività senza distrarsi o distrarre i compagni; mantiene l'attenzione per il tempo richiesto.

Il corpo in movimento: ha una buona coordinazione generale dei movimenti; ha sviluppato la coordinazione oculo-manuale; ha raggiunto una buona autonomia personale, ha cura di sé e delle proprie cose.

Linguaggi, creatività, espressione: si esprime in modo creativo attraverso i linguaggi non verbali; esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività; sperimenta le potenzialità sonoro-espressive; sa distinguere i grafemi da altri segni grafici; riesce a scrivere il suo nome; sa sfruttare adeguatamente lo spazio del foglio quando disegna o scrive.

I discorsi e le parole: ascolta e segue le conversazioni affrontate in classe; comprende le istruzioni date a voce; comunica oralmente attraverso un linguaggio appropriato; riesce a memorizzare brevi filastrocche.

La conoscenza del mondo: localizza se stesso, oggetti e persone nello spazio; collega i fatti nel tempo; ordina e raggruppa oggetti e immagini; conta, quantifica e confronta; individua caratteristiche, differenze e affinità negli elementi osservati; è motivato verso le esperienze scolastiche e ha desiderio di imparare.

B. Primo ciclo d'istruzione

L'anno scolastico viene diviso in due quadrimestri; la **VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE** si basa sui risultati delle prove sommative intermedie e finali, di pertinenza del docente e dell'equipe psicopedagogia e si esprime mediante un voto espresso in decimi. *La valutazione relativa all'insegnamento della Religione utilizza i consueti parametri definiti dall'art. 309 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo).*

In ottemperanza al **Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni** (DPR N. 122 del 22 /06/2009 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 agosto 2009 n.191) vengono definite le modalità ed i parametri di valutazione.

B.1. Scuola primaria

B.1.1 Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, prende in considerazione le tre seguenti voci:

- *senso di responsabilità;*
- *rispetto degli altri, delle regole convenute, dell'ambiente, delle cose;*
- *capacità di autocontrollo;*

In relazione alle voci sopra indicate l'attribuzione del giudizio rispecchia gli indicatori qui riportati:

GIUDIZIO	DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO
CORRETTO	pieno raggiungimento delle tre voci considerate
ABBASTANZA CORRETTO	buon raggiungimento delle voci considerate
POCO CORRETTO	parziale raggiungimento delle voci considerate
NON CORRETTO	mancato raggiungimento delle voci considerate

B.1.2 Valutazione dei risultati degli apprendimenti

La valutazione dei risultati nelle discipline, espressa in decimi, prende in considerazione l'acquisizione delle competenze ed elementi riguardanti la partecipazione, l'interesse e l'impegno; si esprime in riferimento ai seguenti indicatori:

- 10: piena e sicura competenza nella disciplina,
- 9: sostanziale competenza nella disciplina,
- 8: buona competenza nella disciplina,
- 7: parziale competenza nella disciplina,
- 6: scarsa competenza nella disciplina,
- 5: insufficiente competenza nella disciplina,
- 4-3-2-1: mancato raggiungimento delle competenze nella disciplina.

B.2 Scuola secondaria di primo grado

B.2.1 Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, espressa in decimi, rispecchia gli indicatori qui riportati:

VOTO	DESCRIPTORI DEL COMPORTAMENTO
10	Comportamento formale sempre corretto. Massimo grado di partecipazione all'attività scolastica. Nessun atto di indisciplina significativo.
9	Comportamento formale sempre corretto. Buona partecipazione all'attività scolastica. Nessun atto di indisciplina significativo.
8	Comportamento formale corretto. Partecipazione all'attività scolastica senza particolari spunti di intensità. Nessun atto di indisciplina significativo.
7	Comportamento formale vivace ma senza eccessi e facilmente controllabile. Occasionali/sporadici richiami scritti sul Registro di classe.
6	Comportamento che ha offerto motivi per frequenti richiami disciplinari. Ha totalizzato più richiami scritti sul Registro di classe o è stato richiamato ufficialmente dal Dirigente Scolastico con comunicazione alla famiglia.
1-2-3-4-5	Significativa responsabilità per gravi e ripetute mancanze comportamentali. Gravi danni al patrimonio. Offese ripetute e dirette a persone. Mancanze abituali agli impegni scolastici. Atti di violenza. Bugie abituali. Più richiami scritti sul Registro di classe durante il corso dell'anno scolastico e/o sanzioni comminate dal Consiglio di Classe o dal Dirigente Scolastico.

B.2.2 Valutazione dei risultati degli apprendimenti

La valutazione dei risultati nelle discipline, espressa in decimi, prende in considerazione l'acquisizione delle competenze ed elementi riguardanti la partecipazione, l'interesse e l'impegno; si esprime in riferimento ai seguenti indicatori:

VOTO	DESCRIPTORI
4 (3, 2, 1)	<ul style="list-style-type: none">• Assoluto disinteresse e mancanza di impegno• Non conosce gli elementi della disciplina o ne conosce solo una parte ridottissima e non ha evidenziato alcun progresso rispetto ai livelli di partenza• Non sa svolgere alcun compito applicativo o commette gravi errori di applicazione anche se guidato
5	<ul style="list-style-type: none">• Mostra un impegno molto discontinuo e superficiale• Conosce solo un numero molto limitato degli elementi della disciplina ed evidenzia progressi poco significativi;• Applica i contenuti in modo non sempre corretto
6	<ul style="list-style-type: none">• Si impegna con sufficiente continuità• Conosce in modo parziale e riferisce in termini semplici gli elementi essenziali della disciplina• Mostra progressi rispetto alla situazione di partenza• Comprende parzialmente i contenuti• Applica i contenuti minimi
7	<ul style="list-style-type: none">• Si impegna in modo regolare• Conosce e riferisce in termini chiari e semplici gli elementi essenziali della disciplina• Comprende i contenuti• Applica tali contenuti con una certa autonomia
8	<ul style="list-style-type: none">• Si impegna in modo costante e approfondito• Conosce e riferisce con proprietà gli elementi della disciplina• Comprende i contenuti in modo appropriato• Applica i contenuti con sicurezza ed in modo autonomo
9 10	<ul style="list-style-type: none">• Conosce con completezza ed approfonditamente gli elementi della disciplina e li riferisce in modo appropriato• Comprende i contenuti in modo approfondito• Stabilisce relazioni tra gli elementi della disciplina• Organizza con completezza ed in modo autonomo le conoscenze• <i>Svolge su tali conoscenze rielaborazioni personali</i>• <i>Applica i contenuti con sicurezza, in modo autonomo ed anche in situazioni nuove</i>

VALUTAZIONE I.R.C.: Come previsto dalla normativa la Valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica si esprime mediante un giudizio. La tabella di comparazione giudizio- voto numerico è la seguente:

Non sufficiente: voto 1-2-3-4-5

Sufficiente: voto 6

Buono: voto 7

Distinto: voto 8

Ottimo: voto 9-10

COMUNICAZIONE SCUOLA FAMIGLIA: Per facilitare la comunicazione delle valutazioni alla famiglia è istituito per la scuola Secondaria di Primo grado un apposito **minibook** sul quale vengono segnalate tutte le valutazioni dei docenti (prove scritte, orali, esercitazioni) nonché altre eventuali comunicazioni.

La valutazione del servizio scolastico

È importante che tutte le persone che, a diversi livelli, operano nella Scuola si impegnino ad approfondire il problema della valutazione del servizio e dell'offerta formativa, al fine di tendere ad una sempre maggiore coerenza tra principi enunciati, programmazione e scelte operate.

Le iniziative di valutazione sono proposte dalla Commissione POF, ma possono pervenire anche dalla Commissione Autovalutazione, Collegio Docenti, dal Consiglio di Istituto, dai Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe e dalle Assemblee di classe.

Esse si attuano mediante:

- incontri collegiali tra docenti,
- contatti diretti con le famiglie degli alunni,
- questionari

Le aree di interesse del processo di valutazione possono essere indicativamente le seguenti:

Condizioni ambientali

- rispetto delle norme di sicurezza
- adeguatezza degli spazi, dei materiali, delle attrezzature
- igiene e pulizia

Servizi amministrativi

- accessibilità, flessibilità dei servizi
- trasparenza, celerità
- attenzione all'utenza
- rispetto delle scadenze

Area didattica

- incremento della professionalità dei docenti: aggiornamento, collegialità
- qualità delle scelte educative, didattiche ed organizzative: svolgimento delle attività didattiche inerenti tutte le discipline, coerenza della programmazione con le normative vigenti, individuazione dei percorsi formativi, criteri e modalità di valutazione degli alunni, monitoraggio e verifica dei progetti attuati
- gradimento dei progetti o delle attività proposte da parte dei docenti, famiglie ed alunni.
- Prove INVALSI
- Prove di valutazione comuni predisposte dalla Commissione Autovalutazione rivolte alle classi della Scuola Primaria e Secondaria.

Attenzione ai bisogni dell'utenza

- accoglienza, adeguatezza degli orari di ricevimento, progetti di integrazione

Continuità educativa

- raccordo con altri ordini di scuola
- formazione delle classi a seguito del passaggio di informazioni e progetti comuni

Integrazione della proposta formativa

- realizzazione di progetti, visite guidate, attività sportive

Livello di partecipazione

- presenza dell'utenza agli incontri promossi dalla scuola

PARTE SESTA: L'INTEGRAZIONE

L'integrazione degli alunni diversamente abili

L'inserimento degli alunni diversamente abili è finalizzato alla piena integrazione di ognuno. Offrendo agli alunni con handicap ogni possibile opportunità formativa, l'Istituto si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

L'Istituto si attua per costruire un ambiente educativo di apprendimento che consideri basilare la diversità, l'integrazione delle competenze, il rispetto dell'identità, la valorizzazione dei percorsi personali, accogliendo così l'alunno in situazione di handicap come portatore di novità e risorse per il cammino educativo di tutti.

Per ciascun alunno con diversa abilità, la scuola, in collaborazione con gli specialisti del servizio territoriale, predisponde un apposito "piano educativo individualizzato".

Per favorire l'integrazione la scuola si avvale di insegnanti statali (i docenti di "sostegno") e, se necessario, di personale assistenziale messo a disposizione dagli Enti Locali.

Nell'Istituto funziona un apposito gruppo di lavoro (G.L.H.) composto da insegnanti di sostegno che ha il compito di predisporre gli strumenti e coordinare le attività a favore degli alunni in situazione di handicap. Questo gruppo si riunisce periodicamente con lo scopo di migliorare l'efficacia dell'intervento di inserimento/integrazione.

In alcuni plessi dell'Istituto vi sono aule strutturate per accogliere gli alunni portatori di handicap sia durante le attività individualizzate sia durante le attività di laboratorio.

L'Istituto attua l'integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap attraverso le seguenti condizioni e modalità: Accoglienza, Continuità Educativa, Orientamento, Flessibilità Organizzativa e Didattica, Innovazione, Iniziative di Recupero e di Sostegno.

Accoglienza

Per una buona accoglienza del bambino portatore di handicap in un nuovo ambiente occorre tener conto dei vari aspetti della sua personalità e di tutto ciò che può essere utile per la conoscenza.

Per fare questo è necessario:

1. incontro tra la famiglia e il Dirigente Scolastico che darà un'idea generale della realtà scolastica e dell'offerta formativa;
2. incontro tra la famiglia e le insegnanti affinché possano venire a conoscenza di ogni singolo caso per meglio programmare l'attività educativa e didattica;
3. incontri periodici tra insegnanti e Centri Specializzati, che seguono e attuano la terapia del bambino, per avere indicazioni nella stesura della programmazione (progetti, laboratori ...);
4. incontri con i Servizi Sociali della zona per conoscere le risorse esistenti che potrebbero essere utili al bambino e alla famiglia;
5. riunione a fine anno con il Dirigente Scolastico, Specialisti, Servizi Sociali, Insegnanti di classe e di sostegno per verificare il lavoro svolto durante l'anno.

Continuità educativa

Per garantire la continuità educativa e didattica degli alunni portatori di handicap fra i diversi ordini di scuola, le insegnanti si attivano per raccogliere il maggior numero di informazioni attraverso:

- colloqui con la famiglia;
- colloqui con le insegnanti che interagiscono con l'alunno;
- colloqui con gli specialisti.

Per facilitare il passaggio da un ordine all'altro di scuola, l'insegnante di sostegno, che dovrà affiancare l'alunno nel nuovo ordine di scuola, effettua delle visite nelle classi di appartenenza dell'alunno per una maggiore conoscenza.

Durante tutto l'iter educativo dell'alunno viene compilato un fascicolo personale che raccoglie i dati più significativi del percorso scolastico e che lo accompagna nei diversi ordini di scuola.

Orientamento

Al termine del ciclo scolastico è molto importante dare alle famiglie indicazioni chiare su come orientarsi nella scelta della scuola superiore o istituto più idoneo ad accogliere per gli anni successivi gli alunni portatori di handicap.

La scuola offrirà il proprio supporto nel:

1. individuare le scuole superiori e gli istituti presenti nel territorio;
2. verificare quale tra queste istituzioni risulta essere l'alternativa migliore per l'alunno, in relazione alle sue difficoltà, agli eventuali sbocchi lavorativi e all'ubicazione della struttura scolastica;
3. organizzare gli incontri tra la nuova scuola e la famiglia degli alunni;
4. organizzare i colloqui tra la famiglia e l'Ufficio Assistenza Sociale del Comune e, se necessario, predisporre il servizio di accompagnamento;
5. prevedere e organizzare, nell'ultimo periodo dell'anno in corso e nel primo periodo del successivo, alcune lezioni presso la nuova struttura scolastica scelta, in collaborazione con gli insegnanti di sostegno di entrambe le scuole, per favorire l'inserimento dell'alunno e rendere graduale il passaggio al nuovo istituto.

Flessibilità organizzativa e didattica

Flessibilità Organizzativa

Nell'Istituto vengono attuate diverse forme di flessibilità oraria (riduzione dell'orario, entrata posticipata, uscita anticipata) per venire incontro alle esigenze dell'alunno diversamente abile e per garantirgli la partecipazione ad attività interne ed esterne alla scuola (incontri con specialisti, psicomotricità, terapia presso i Centri che seguono l'alunno ...).

Flessibilità Didattica

Viene effettuata con varie modalità:

1) attraverso laboratori a classi aperte dove l'alunno portatore di handicap lavora alternativamente con piccoli gruppi che permettono una migliore socializzazione e conoscenza delle potenzialità e dei limiti di ogni alunno. Partendo da un interesse dell'allievo con handicap si programmano delle attività che vengono estese a tutti gli alunni che partecipano al progetto.

Questa modalità di lavoro necessita di una programmazione dettagliata effettuata dalle insegnanti che partecipano al progetto che collaborano minuziosamente senza distinzione di ruoli;

2) attraverso una diversa organizzazione della classe che viene suddivisa in due gruppi durante la presenza dell'insegnante di sostegno.

Questa forma permette all'alunno portatore di handicap di lavorare in un piccolo gruppo facendo le stesse attività dei compagni e raggiungere gli obiettivi prefissati. Permette inoltre all'insegnante di sostegno di lavorare alternativamente con tutta la classe portando avanti anche una disciplina;

3) attraverso uno scambio di ruolo. L'insegnante di classe affianca un piccolo gruppo nel quale è inserito l'alunno portatore di handicap proponendo un'attività didattica di recupero o rinforzo e l'insegnante di sostegno segue l'intera classe.

4) allargando questo scambio di ruoli e di collaborazione all'interno dello stesso Istituto (medie, elementari e materne), programmando dei laboratori che coinvolgono gli allievi e gli insegnanti di tutti e tre gli ordini di scuola.

La Flessibilità Didattica richiede significativi cambiamenti nelle procedure curriculari ed educative e nei ruoli e nelle responsabilità degli insegnanti.

Si ritiene che la presenza di allievi portatori di handicap rappresenti una enorme ricchezza e un valore per l'Istituto, perché insegna a rispettare le diversità imparando a superarle e soprattutto a mettersi in discussione per trasformarsi in persone creative e collaborative.

Innovazione

Valutate le esigenze dell'Istituto Comprensivo, si prevedono alcune attività innovative per i bambini portatori di handicap:

- la possibilità di utilizzare nel laboratorio di informatica dei programmi didattici che rendono gradevole e stimolante l'apprendimento e il recupero nei diversi ambiti disciplinari;
- la preparazione, per casi di sordità, con un corso sul linguaggio dei segni;
- gruppi di classi diverse che svolgano attività particolari di laboratorio, con possibilità di scambio tra i partecipanti (classe integrata).

Sono inoltre previsti incontri con gli specialisti che seguono i bambini.

Iniziative di recupero e di sostegno

Per programmare delle attività mirate a colmare le carenze dell'alunno portatore di handicap risulta efficace per le insegnanti di classe e di sostegno compilare le seguenti griglie di osservazione:

* **Guida alla Compilazione della Diagnosi Funzionale:** permette di individuare nell'alunno le potenzialità e le difficoltà nell'area cognitiva, relazionale, linguistica, sensoriale, motorio-prassica, neuropsicologica e dell'autonomia.

* **Profilo Dinamico Funzionale:** rileva le potenzialità e le difficoltà dell'alunno rispetto agli obiettivi e le attività della programmazione di classe.

La compilazione di queste griglie consente inoltre di progettare anche una vera integrazione col gruppo classe in quanto permette di valutare:

1. tutto ciò che l'alunno può fare con e come i compagni;
2. ciò che può fare con loro ma in modo adattato;
3. ciò che deve fare da solo perché corrisponde a un suo bisogno fondamentale;
4. come i compagni possono lavorare per e con l'alunno in situazione di handicap.

* **Piano Educativo Individualizzato:** è lo strumento che rende operativi tutti i dati raccolti. In esso vengono segnati gli obiettivi, gli interventi (programmi, procedure, materiali, luoghi, tempi, persone), le verifiche e le valutazioni in relazione ai bisogni dell'alunno

L'integrazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento

La Legge n. 170/2010 (Gazzetta Ufficiale del 18 ottobre 2010) e le Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico pongono l'attenzione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento. L'Istituto Comprensivo si attiene a quanto prescritto dalla normativa e adotta una didattica individualizzata e personalizzata che viene definita per ogni singolo caso attraverso il Piano Didattico Personalizzato.

Progetto di istruzione domiciliare "scuola@casa"

Il progetto viene attivato nei confronti degli alunni del nostro istituto che sono impossibilitati a frequentare le lezioni per motivi di salute per periodi di almeno 30 giorni anche non continuativi. Alcuni docenti del Consiglio di Classe incontrano l'alunno presso il suo domicilio per un numero variabile di ore settimanali per

- garantirgli contestualmente il diritto allo studio e il diritto alla salute
- evitare che vi siano arresti nel suo processo di apprendimento
- permettergli un'integrazione nel gruppo classe al termine del periodo di degenza domiciliare evitando rischi di isolamento e fenomeni di chiusura intellettuale e affettiva

I docenti coinvolti tengono conto dei seguenti fattori:

- **Flessibilità oraria** Le lezioni e le attività verranno organizzate in modo da venire incontro alle esigenze dell'alunno. L'orario sarà stabilito settimanalmente e in base alle esigenze di servizio degli insegnanti
- **Flessibilità degli obiettivi.**
- **Svolgimento di unità didattiche a breve termine** metodologia ritenuta più idonea in quanto ogni UdA è verificabile, documentabile e capitalizzabile. Il percorso seguito, i processi educativi realizzati e i prodotti dell'alunno/a costituiranno il portfolio di competenze individuali che l'accompagnerà al suo rientro a scuola
- **Attenta valutazione dei tempi di applicazione allo studio, dei limiti fisici e psicologici dell'alunno** prima di qualunque tipo di intervento.
- **Attivazione di lavori di gruppo, anche virtuali**, per mantenere il collegamento con i coetanei e favorire l'integrazione con il mondo della scuola.
- **Utilizzo delle nuove tecnologie attraverso:**
 - programmi di videoscrittura
 - CD Rom didattici
 - Esercizi interattivi con il programma Hot Potatoes
 - Posta elettronica

Oltre ai libri di testo in adozione, all'alunno verranno consegnati gli eventuali sussidi cartacei forniti ai compagni della classe, le lezioni svolte in classe in formato digitale, e gli esercizi preparati utilizzando anche programmi interattivi specifici (Hot Potatoes, ThatQuiz) . Il computer sarà uno strumento privilegiato di produttività, gioco, creatività e comunicazione con l'esterno.

L'integrazione degli alunni stranieri

Il collegio dei Docenti, sensibile alle problematiche interculturali e di accoglienza dei minori extracomunitari da qualche anno ha designato un'insegnante per la Funzione Strumentale relativa all'area "attività a sostegno degli alunni extra-comunitari".

Si è costituita altresì una commissione trasversale "interculturale" la cui funzione è quella di

- favorire l'integrazione degli alunni stranieri;
- verificare il rispetto del protocollo d'accoglienza;
- tenere rapporti con le Amministrazioni Comunali, i servizi sociali e gli enti presenti sul territorio;
- predisporre materiale didattico curandone la documentazione;
- interessarsi delle proposte di acquisto di materiale didattico specifico.

Il progetto interculturale/accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri del nostro Istituto, proposto dalla Commissione Trasversale "Interculturale", è stato deliberato dal Collegio Docenti, ottenuto ai sensi della L. 18 /12/1997 n°440 (ampliamento dell'Offerta Formativa)

Destinatari diretti: alunni stranieri iscritti negli 8 plessi; alunni italiani coinvolti nelle attività di integrazione dei compagni stranieri.

Destinatari indiretti: famiglie degli alunni stranieri ed italiani; intera comunità territoriale.

Finalità:

- a. Favorire l'accoglienza degli studenti stranieri di recente immigrazione e il loro inserimento nelle classi.
- b. Favorire il processo di apprendimento della lingua italiana.
- c. Sviluppare le competenze linguistiche attraverso l'acquisizione di strutture linguistiche essenziali.
- d. Potenziare le abilità di comunicazione.
- e. Garantire un insegnamento curricolare adeguato.
- f. Educare alla diversità e all'interculturalità.
- g. Educare "all'alterità", attraverso l'incontro-confronto con culture diverse, considerando le diversità valori arricchenti.
- h. Educare al concetto di "mondialità" facendo crescere in ciascuno il sentimento di appartenenza alla grande società umana.
- i. Educare ai valori della democrazia, della convivenza civile e della solidarietà.
- j. Diffondere informazioni su culture, tradizioni e abitudini di Paesi diversi.
- k. Produrre e divulgare documentazione e materiale multimediale.
- l. Promuovere colloqui di orientamento nelle fasi di passaggio dalla scuola Secondaria di I grado a quella di II grado.

Per i nuovi ingressi di alunni stranieri l'Istituto Comprensivo ha approvato Il Protocollo d'Accoglienza predispone e organizza le procedure che il nostro Istituto intende mettere in atto riguardo l'iscrizione e l'inserimento di alunni stranieri.

Questo strumento contiene i criteri e le indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri, definisce i compiti e i ruoli degli operatori scolastici, traccia le fasi dell'accoglienza, propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana e individua le risorse necessarie per tali interventi. Il Protocollo Accoglienza viene riveduto e corretto all'inizio di ogni anno scolastico dai docenti facenti parte della Commissione Intercultura e viene ratificato dal Collegio Docenti

**APPENDICE 1:
PROGETTI
PER L'ARRICCHIMENTO
DELL'OFFERTA FORMATIVA
anno scolastico 2011-2012**

Progetti e attività che coinvolgono l'intero Istituto

PROGETTO	DESTINATARI	RESPONSABILI	FINALITÀ	ESPERTI
MULTIMEDIALITÀ	Tutti gli alunni dell'Istituto	Docenti impegnati nelle attività di informatica	Ampliare l'utilizzo dell'informatica nella didattica Promuovere la formazione del personale Sviluppare nuove competenze	Docente Funzione Strumentale e docenti responsabili dei laboratori di informatica
TEATRO IN INGLESE E ANIMAZIONE	Alunni delle scuole Primarie e Secondarie	Docenti di lingua straniera nelle scuole	Migliorare la comprensione della lingua inglese ed utilizzarla nella drammatizzazione	Esperti
INTERCULTURA "Il mondo a scuola"	Tutti gli alunni dell'Istituto	Barzaghi Cristina	Promuovere azioni di accoglienza di alunni e famiglie provenienti da culture diverse Promuovere l'integrazione sociale	Risorse Interne Mediatori Culturali
AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO	Tutti gli alunni dell'Istituto	Colognesi Serena	Migliorare la qualità del servizio scolastico	Componenti commissione
ORIENTAMENTO	Alunni delle classi terze delle scuole secondarie	Meroni Monica	Aiutare gli alunni ad una scelta consapevole del proseguimento degli studi. Favorire la conoscenza di sé.	Informagiovani Psicologa
SICUREZZA	Tutti gli alunni e il personale dell'Istituto	RSPP	Assicurare un ambiente sicuro per tutto gli utenti nel rispetto della normativa vigente	Consulente esterno
ACQUATICITÀ	Alunni DVA	Amadio Emanuela	Promuovere lo sviluppo psicomotorio	Istruttori piscina
SETTIMANA GIOVANI	Tutti gli alunni dell'Istituto	Papaleo Antonio	Conoscere, apprezzare e sostenere i ragazzi in crescita	Docente Funzione Strumentale
RACCORDO	Alunni delle classi di passaggio	Ciceri Marilena	Favorire i passaggi tra i diversi ordini scolastici	RISORSE INTERNE
DONACIBO	Tutti gli alunni dell'Istituto	Mapelli Franco	Sensibilizzazione alla solidarietà	INTERNE

Progetti e attività sportive per le scuole primarie

PROGETTO	DESTINATARI	RESPONSABILE
GIORNATA AQUANEVA	Tutti gli alunni della Scuola Primaria "Alice Sturiale"	Docenti delle classi
ALFABETIZZAZIONE MOTORIA CONI-MIUR	Alunni di 10 classi della Scuola Primaria "F.Filzi"	Docenti delle classi ed esperti del C.O.N.I.
GIORNATA SPORTIVA	Alunni della Scuola Primaria "G. Malenza"	Docenti delle classi

Progetti e attività sportive per le scuole secondarie di primo

PROGETTO	DESTINATARI	RESPONSABILE
TROFEO PRIMAVERA - CORSA CAMPESTRE A PESSANO CON BORNAGO - TORNEO PALLAVOLO A GORGONZOLA - TROFEO ATLETICA A VIGNATE	Selezione di alunni della Scuola "Kennedy"	Prof.ssa Fumagalli Maria
PROGETTO RUGBY	Alunni della Scuola "Kennedy"	
GIORNATA SPORTIVA A CASSANO D'ADDA	Tutti gli alunni delle scuole secondarie dell'Istituto	
TROFEO MARTESANA	Selezione di alunni della Scuola "Kennedy"	

Progetti e attività delle singole scuole

SCUOLA DELL'INFANZIA "RODARI" DI INZAGO

Il sé e l'altro			
PROGETTO	DESTINATARI	FINALITÀ	ESPERTI
ACCOGLIENZA	alunni di 3 anni	Favorire un inserimento graduale e positivo nella scuola	Risorse interne
IL MIO CORPO: - QUANTE COSE POSSO FARE - GLI ALTRI...LO SPAZIO	alunni di 3 anni	Prendere coscienza del proprio corpo e dello sviluppo armonico in relazione con gli altri	Risorse interne
	alunni di 4 anni		
PROGETTO SICUREZZA: -SICURI A SCUOLA -SICURI A CASA -SICUREZZA SULLA STRADA	alunni di 3 anni alunni di 4 anni alunni di 5 anni	Acquisire comportamenti corretti e responsabili orientati a riconoscere i pericoli dell'ambiente scuola per prevenire incidenti	Risorse interne Polizia Locale
Linguaggi, creatività, espressione			
PROGETTO	DESTINATARI	FINALITÀ	ESPERTI
LINGUA INGLESE: "Let's play"	alunni di 5 anni	Suscitare un atteggiamento positivo verso l'apprendimento della lingua inglese	Risorse interne

Iniziative di plesso: Festa dei nonni, Festa di Natale, Festa dei Remigini (per i bambini di 5 anni a giugno) Una scuola solidale (raccolta tappi pro "Associazione disabili bergamaschi").

SCUOLA DELL'INFANZIA "ARCOBALENO" DI BELLINZAGO

Il sé e l'altro			
PROGETTO	DESTINATARI	FINALITÀ	ESPERTI
ACCOGLIENZA	tutti gli alunni	Favorire un inserimento graduale e positivo nella scuola	Risorse interne
EDUCAZIONE STRADALE	tutti gli alunni	Educare al rispetto delle regole e della convivenza civile	POLIZIA LOCALE
Il corpo in movimento			
PROGETTO	DESTINATARI	FINALITÀ	ESPERTI
PSICOMOTRICITA'	tutti gli alunni	Favorire il processo di crescita	Esperto esterno (diritto studio)
Linguaggi, creatività, espressione			
PROGETTO	DESTINATARI	FINALITÀ	ESPERTI
ALFABETIZZAZIONE LINGUA INGLESE	alunni di 5 anni	Primo approccio alla lingua straniera attraverso attività ludiche	Esperto esterno (diritto studio)
ANIMAZIONE TEATRALE	tutti gli alunni	Favorire l'espressività corporea	Esperto esterno (diritto studio)
PROGETTO MULTIMEDIALE	alunni di 5 anni	Favorire il giusto, corretto e creativo uso del computer	Risorse interne

SCUOLA DELL'INFANZIA DEL VILLAGGIO RESIDENZIALE DI INZAGO

Il sé e l'altro			
PROGETTO	DESTINATARI	FINALITÀ	ESPERTI
ACCOGLIENZA	alunni di 3 anni	Favorire un inserimento graduale e positivo nella scuola anche attraverso l'incontro con le famiglie	Risorse interne
ED. STRADALE	alunni di 5 anni	Educare al rispetto delle regole e della convivenza civile	Polizia locale
Il corpo in movimento			
PROGETTO	DESTINATARI	FINALITÀ	ESPERTI
IN ARMONIA CON IL MIO CORPO	tutti gli alunni	Favorire l'espressività globale del bambino attraverso il corpo in movimento e il gioco	Risorse Interne
Linguaggi, creatività, espressione			
PROGETTO	DESTINATARI	FINALITÀ	ESPERTI
AMICO PC	alunni di 5 anni	Favorire il primo approccio multimediale	Risorse interne
LINGUA INGLESE: "Let's play"	alunni di 5 anni	Suscitare un atteggiamento positivo verso l'apprendimento della lingua inglese	Risorse interne
PROGETTO F.A.T.A.	tutti gli alunni	Alla scoperta dei quattro elementi attraverso l'esplorazione	Volontari del territorio

Iniziative di plesso: Ottobre: Festa dei nonni a cura del Comitato Genitori - Dicembre: Festa di Natale. Giugno: Saluto ai Remigini.

PROGETTI E ATTIVITÀ SCUOLA PRIMARIA PRIMARIA "F. FILZI" INZAGO

Area linguistica – artistica - espressiva			
PROGETTO	DESTINATARI	FINALITÀ	ESPERTI
FANTASILANDIA	alunni di 6 classi	Favorire un migliore inserimento degli alunni con svantaggio	Risorse interne
PROGETTO CORO	alunni delle classi quarte e quinte	Avvicinare gli alunni alla coralità	Esperto esterno (diritto studio)
PROGETTO MUSICALE "IL LAGO INCANTATO"	alunni classi prime	Avvicinare gli alunni alla musica	Associazione "Armonia"
PROGETTO BIBLIOTECA il mondo del libro Scambio libri	alunni delle classi seconde, terze, quarte e quinte	Avvicinare gli alunni al piacere della lettura	Biblioteca Civica
MINIBASKET	alunni di seconda A	Stimolare la cooperazione e il piacere del gioco di gruppo	Federazione Italiana Pallacanestro
Area - matematica – scientifica - tecnologica			
PROGETTO	DESTINATARI	FINALITÀ	ESPERTI
LEGAMBIENTE	tutti gli alunni	Attività di educazione ambientale	Ass. Legambiente
Cittadinanza e Costituzione			
PROGETTO	DESTINATARI	FINALITÀ	ESPERTI
ED. ALL'AFFETTIVITÀ	alunni delle classi quinte	Rispetto degli altri - Favorire un adeguato passaggio evolutivo	ASL
EDUCAZIONE STRADALE	alunni delle classi prime e quinte	Attività di educazione stradale	Polizia locale

Iniziativa di plesso: Festa di fine anno Teatro Giglio visione di un film in occasione del Natale

SCUOLA PRIMARIA "ALICE STURIALE" VILLAGGIO RESIDENZIALE DI INZAGO

Area linguistica – artistica - espressiva			
PROGETTO	DESTINATARI	FINALITÀ	ESPERTI
LA BIBLIOTECA CIVICA DI INZAGO	tutti gli alunni	Educare al piacere della lettura	Biblioteca Civica
MINIBASKET	alunni delle classi prime e seconde	Stimolare la cooperazione e il piacere del gioco di gruppo	Federazione Italiana Pallacanestro
PROGETTO MUSICALE "IL LAGO INCANTATO"	alunni della classe prima	Avvicinare gli alunni alla musica	Associazione "Armonia"
PITTORI	alunni della classe quarta	Avvicinare gli alunni al mondo dell'arte	Associazione "Pittori inzaghesi"
Area - matematica – scientifica - tecnologica			
PROGETTO	DESTINATARI	FINALITÀ	ESPERTI
LEGAMBIENTE	Tutti gli alunni	Attività di Educazione ambientale	Ass. Legambiente
RALLY MATEMATICO	alunni della classe terza, quarta e quinta	Sviluppare la cooperazione attraverso la risoluzione di problemi matematici	Docenti di classe
NOTIZIARIO	alunni della classe quinta	Comunicare all'esterno ciò che si svolge a scuola	Docenti di classe
Cittadinanza e Costituzione			
PROGETTO	DESTINATARI	FINALITÀ	ESPERTI
EDUCARE ALL'AFFETTIVITA'	alunni della classe quinta	Favorire il passaggio evolutivo	ASL Trezzo

Iniziativa di plesso: Festa di Natale con i bambini e festa di fine anno con i genitori

SCUOLA PRIMARIA "G. MALENZA" BELLINZAGO L.

Area linguistica – artistica - espressiva			
PROGETTO	DESTINATARI	FINALITÀ	ESPERTI
EDUCARE AL MOVIMENTO: Il movimento diventa gioco Il movimento diventa sport	tutti gli alunni	Favorire il processo di crescita attraverso l'attività fisica.	Esperto esterno (diritto studio)
BIBLIOTECA COMUNALE	tutti gli alunni	Educare alla lettura con proposte diversificate	Biblioteca Comunale
ALI CLIL	alunni delle classi terze, quarte e quinte	Apprendere le argomenti delle discipline scolastiche in lingua inglese	Risorse interne
Area Matematica – scientifica - tecnologica			
PROGETTO	DESTINATARI	FINALITÀ	ESPERTI
EDUCAZIONE ALIMENTARE	alunni delle classi quinte	Conoscere la corretta nutrizione per crescere bene	"Punto Ristorazione"
Cittadinanza e Costituzione			
PROGETTO	DESTINATARI	FINALITÀ	ESPERTI
COME NAVIGARE IN SICUREZZA	alunni delle classi quarte e quinte	Diffondere cultura e sensibilità sull'uso responsabile delle nuove tecnologie	Esperti CISCO e Polizia Postale
EDUCAZIONE STRADALE	tutti gli alunni	Educare al rispetto delle regole e alla convivenza civile	Polizia Locale
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA	alunni delle classi terze, quarte e quinte	Accostarsi alle istituzioni partendo dalla realtà locale	Personale comunale
CONOSCERE LA PROTEZIONE CIVILE	alunni delle classi quarte e quinte	Conoscere la realtà del volontariato e l'organizzazione locale della Protezione Civile	Protezione Civile locale
INTERCULTURA "NUTRIMONDO"	tutti gli alunni	Conoscere problematiche di altre culture e proposte di solidarietà	Associazione MOZAMBICO

Iniziative di plesso: Una scuola solidale (raccolta tappi pro " Associazione disabili bergamaschi"); Mercatino del libro usato; iniziative pasquali) Giornata della musica, Giornata della memoria, Insieme è bello.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "J. e R. KENNEDY" INZAGO

Area linguistica – artistica - espressiva			
PROGETTO	DESTINATARI	FINALITÀ	ESPERTI
ALFABETIZZAZIONE DELLA LINGUA ITALIANA	alunni stranieri	Apprendimento della Lingua Italiana L2	Risorse Interne
LABORATORIO DI TEATRO	tutti gli alunni	Attività di teatro finalizzata alla Settimana dei Giovani	Funzione Strumentale Settimana dei Giovani
Area Matematica – scientifica - tecnologica			
PROGETTO	DESTINATARI	FINALITÀ	ESPERTI
TEENDENZE	alunni classi terze	Prevenzione alle dipendenze	Padri Somaschi
CONOSCERE GLI ALIMENTI: il tè	tutti gli alunni	Educazione alimentare	Esperto Illy
ENGLISH LAB	alunni classi 1 ^a -2 ^a - 3 ^a - corsi C e D - 3 ^a G	Utilizzo delle TIC nell'insegnamento/ apprendimento della lingua inglese	Risorse Interne
Cittadinanza e Costituzione			
PROGETTO	DESTINATARI	FINALITÀ	ESPERTI
NATALE DI SOLIDARIETÀ	tutti gli alunni	Educare alla convivenza civile e favorire lo spirito di collaborazione	Risorse Interne
ALLA SCOPERTA DEL MONDO DELLA DISABILITÀ	alunni delle classi prime	Sensibilizzazione verso la disabilità	Cooperativa Arcobaleno
ORIENTAMENTO	alunni delle classi terze	Educare alla scelta della scuola superiore	Agenzia "Informagiovani"
EDUCAZIONE STRADALE	tutti gli alunni	Rispetto delle regole	Polizia Locale
ED. alla Cittadinanza	alunni delle classi terze	Educazione alla pace e solidarietà	Associazione "Emergency"
SCUOLA@CASA	alunni in ospedale	Garantire il Diritto allo Studio e il diritto alla salute	Docenti della scuola

Iniziative di plesso: Giornata della memoria, Consegna della Costituzione Italiana.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "A. EINSTEIN" BELLINZAGO L.

Area linguistica – artistica - espressiva			
PROGETTO	DESTINATARI	FINALITÀ	ESPERTI
CONVERSAZIONE LINGUA INGLESE	alunni classi seconde e terze	Conversazioni in lingua inglese con docente madrelingua	Docente esperto madrelingua
Area matematico – scientifica - tecnologica			
PROGETTO	DESTINATARI	FINALITÀ	ESPERTI
ATTIVITA' LABORATORIO DI SCIENZE (calore ed energia, chimica, elettricità)	tutti gli alunni	Esperimenti scientifici	Agenzia "Epsilon"
EDUCAZIONE SOCIO-AFFETTIVA e SESSUALE	alunni classi terze	Favorire la crescita e lo sviluppo psico-affettivo	Consultorio "La famiglia"
Cittadinanza e Costituzione			
PROGETTO	DESTINATARI	FINALITÀ	ESPERTI
ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE	alunni classi prime	Favorire un clima di classe sereno	Esperti Consultorio "La Famiglia"
LEGALITÀ	tutti gli alunni	Educare alla legalità	Magistrato
EDUCAZIONE SOCIO-AFFETTIVA	alunni classi seconde	Favorire la crescita e lo sviluppo psico-affettivo	Consultorio "La famiglia"
EDUCAZIONE ALLA SALUTE Stili di vita salutari Ruolo della Farmacia	alunni classi prime	Capire l'importanza di una Farmacia sul territorio	Infermiera ASL Farmacista locale
Antitabagismo	Classi seconde	Comprendere i danni provocati dal fumo	risorse interne
ED ALIMENTARE MERENDE DI FRUTTA TUTTI I GUSTI SONO GIUSTI	tutti gli alunni	favorire buone abitudini alimentari	Servizio Ristorazione Scolastica Esperto Illy
Il Tè			
AVIS-AIDO	alunni classi seconde e terze	Capire l'importanza di aiutare gli altri	Volontari Avis e AIDO
ORIENTAMENTO	alunni classi terze	Educare alla scelta della scuola superiore	Agenzia "Informagiovani"
ED STRADALE	tutti gli alunni	Educare al rispetto delle regole	Polizia Locale

Iniziative di plesso: festa di Natale e di fine anno

APPENDICE 2: I CURRICOLI D'ISTITUTO



L'insegnamento della lingua madre riveste un ruolo fondamentale per qualsiasi ordine di scuola. La lingua è infatti lo strumento primario di incontro con la realtà, gli altri linguaggi, compreso quello scientifico e matematico, divengono comunicabili e consapevoli solo grazie al suo utilizzo.

Il lavoro didattico a scuola ha lo scopo dunque di rendere sempre più consapevole l'uso inconsapevole della lingua, a cui il bambino si è prevalentemente consegnato nei suoi primi anni di vita.

L'apprendimento della lingua non è assimilabile ad una tecnica, ma è l'esito di un lavoro sistematico di utilizzo esperienziale e di riflessione che coinvolge l'unità della persona, anche attraverso la ricchezza del patrimonio letterario consegnato dalla tradizione.

L'uso della lingua cresce e si sviluppa nel tempo come possibilità di comunicare ciò che il giovane incontra, di prendere coscienza di sé e della realtà circostante, manifestando e ripercorrendo l'esperienza personale.

L'arricchimento del lessico e della consapevolezza linguistica procede infatti con l'approfondirsi e l'inoltrarsi progressivo nei diversi ambiti dell'esperienza. La povertà di linguaggio di cui soffrono le nuove generazioni non è infatti imputabile soprattutto ad una mancanza di conoscenza, ma ha le sue radici profonde in una povertà di esperienza e di giudizio critico.

Questo percorso avviene nell'arco dell'apprendimento scolastico in modo graduale e specifico, favorendo nei primi anni la maturazione di una corretta strumentalità della lingua, sia nell'oralità che nella scrittura e consolidandone successivamente la funzione comunicativa, fino ad arrivare alla riflessione sistematica sulla struttura e le funzioni linguistiche e alla proposta di testi della tradizione letteraria.

La funzione comunicativa della lingua si esercita in particolare nella progressiva crescita della testualità nella sue diverse dimensioni, a partire da quella narrativa, fino ad arrivare alla proposta di pagine letterarie significative.

L'insegnamento della lingua comprende tradizionalmente tre settori:

- l'educazione delle abilità linguistiche, la cui padronanza consente la stabilizzazione emotiva dovuta alla capacità di verbalizzare le proprie esperienze, l'autonomia nella comunicazione sociale e professionale, la possibilità di progresso negli studi e di arricchimento culturale;
- la riflessione sulla lingua;
- l'educazione letteraria, (lettura, analisi, elaborazione di testi letterari).
-

All'interno di questa scansione gli obiettivi di apprendimento relativi all'insegnamento dell'italiano vengono presentati suddivisi in quattro ambiti: **ascoltare e parlare; leggere; scrivere; riflettere sulla lingua.**

Ascoltare e parlare

L'ascolto della lingua e la sua comunicazione orale sono le espressioni naturali con cui il ragazzo entra in rapporto con l'altro da sé, con il reale, anche in quell'aspetto particolare della realtà costituito dalla scuola. A differenza di quanto però accade nell'esperienza quotidiana, a scuola si comprendono e si producono discorsi e letture di testi scelti secondo uno scopo preciso e articolati attorno ad un'intenzione comunicativa che va oltre la necessità immediata delle incombenze quotidiane.

La cura dell'oralità, come operazione da pianificare, da curare nella scelta lessicale, nella pertinenza delle argomentazioni e nella capacità di tener conto di tutti i fattori relativi alla comunicazione è un obiettivo da perseguire, pur tenendo conto di una gradualità adeguata all'età e alle capacità del discente, in ogni ordine di scuola.

L'esposizione orale preparata acquista così i caratteri della intelligibilità e chiarezza, della coerenza, pertinenza ed esaustività.

Leggere

Un *curriculum* che sviluppi le abilità di lettura a scuola non può ignorare le diverse valenze che il termine assume e che potrebbero essere sintetizzabili come segue: (1) lettura come decifrazione della scrittura e comprensione del messaggio verbale scritto; (2) lettura strumentale all'apprendimento; (3) lettura come incontro formativo con testi letterari.

L'approfondimento progressivo della comprensione del testo nei diversi ordini di scuola muove dagli aspetti più espliciti fino alla identificazione delle informazioni implicite, per arrivare alla sintesi. Non si dà infatti reale comprensione se non si arriva alla sintesi. Questa accezione del significato della lettura risulta essenziale per l'apprendimento di qualunque tipologia di testo e per l'acquisizione di un metodo efficace di studio ed è quindi connessa con tutte le discipline.

La lettura come incontro formativo con i testi letterari non può ovviamente essere concepita, nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado, come studio della storia della letteratura, anche perché il ragazzo non possiede ancora le necessarie conoscenze storiche e filosofiche per poterle comprendere. Il testo letterario è piuttosto da scoprire come un *exemplum*, una esemplarità da rintracciare sia nel livello di esperienza che comunica sia nella bellezza della sua espressione linguistica.

Nella lettura il ragazzo vive un coinvolgimento (affetto, interesse, desiderio) con una vicenda, non direttamente sua, che lo attrae e che, attraverso l'ordine dei fatti narrati, gli esemplifica le dinamiche della vita e della realtà, perciò gli offre gli strumenti per leggere meglio la sua esperienza. In essa il ragazzo può aprirsi ad un'ipotesi di esperienza, che non ha vissuto, ma che potrebbe vivere, recupera così il valore della fantasia e della creatività, che non sono sinonimi di evasione. Questa immedesimazione empatica con l'esperienza, con il mondo immaginario dello scrittore è condizione per la crescita umana del bambino e dell'adolescente e, in questa capacità di condurre oltre l'immediato, sta il valore esemplare dei classici.

Scrivere

La progressiva attività di scrittura persegue lo scopo di creare negli alunni l'*habitus* dello scrivere, inteso come capacità di produrre testi sempre più corretti nella logica e nella forma espositiva e capaci di esprimere e comunicare il pensiero.

L'opera della scrittura implica una pluralità di abilità che vanno dall'organizzare graficamente la comunicazione, alla capacità di "mettere in fila" i pensieri, fino ad arrivare alla pianificazione e alla stesura e revisione del testo, curata nel registro linguistico e nella capacità di argomentare e documentare il proprio pensiero.

All'interno di un curriculum di scrittura si insegnano modalità di scrittura finalizzate all'apprendimento e alla comunicazione di quanto si è conosciuto, l'insegnante di lingua si preoccupa infatti di istruire per esempio a prendere appunti, a stendere una relazione o un riassunto (quest'ultimo testo riveste una particolare importanza perché richiede un'avanzata competenza testuale ed un'adeguata integrazione delle capacità linguistiche con quelle logico-inferenziali), ma il suo insegnamento non si esaurisce in questo.

Il docente della lingua madre infatti ha cura di far crescere una modalità sempre più personale di scrittura, intesa come comunicazione del pensiero e del vissuto e di introdurre alla scrittura creativa.

Riflettere sulla lingua

Il lavoro di riflessione sulla lingua si articola attorno a due grandi "capitoli": la grammatica della lingua e il suo lessico.

Nella pratica didattica si intende favorire una visione della lingua non come insieme di regole, ma come sorgente di fatti e un metodo empirico – deduttivo, in cui il riconoscimento delle parti del discorso e dei sintagmi sia condotto all'interno dei testi e non in modo astratto.

La riflessione sulla lingua dunque è finalizzata a dare consapevolezza delle strutture della lingua come aspetto centrale della realtà mentale e sociale, a sviluppare un approccio scientifico in questo campo, a contribuire allo sviluppo delle abilità linguistiche nei loro aspetti più complessi e consapevoli e ad offrire una strumentazione concettuale utile anche all'apprendimento di altre lingue.

La scoperta e la conoscenza delle categorie della lingua, primario strumento della ragione, hanno una forte valenza educativa, in quanto permettono e ampliano la consapevolezza del proprio pensiero e del suo strutturarsi in rapporto alla realtà.

CURRICOLO DI ITALIANO SCUOLA DELL'INFANZIA

OSA : *Ascoltare, comprendere ed esprimere narrazioni lette o improvvisate di fiabe, favole, storie, racconti e resoconti*

TRAGUARDO : Ascoltare e comprendere

CONOSCENZE	ABILITA'
Riconoscere e rispettare regole di comportamento.	Ascoltare l'insegnante
Ascoltare e comprendere un racconto.	Ascoltare i compagni Ascoltare un racconto Comprendere un semplice racconto Rielaborare verbalmente un semplice racconto
Comprendere consegne di crescente difficoltà.	Comprendere un racconto complesso Rielaborare verbalmente un racconto complesso Eseguire una semplice consegna Eseguire una consegna di crescente difficoltà Trasferire le informazioni ricevute nei diversi ambiti

OSA : *Parlare, descrivere, raccontare, dialogare, con i grandi e con i coetanei.*

TRAGUARDO : Parlare

CONOSCENZE	ABILITA'
Comunicare con gli altri.	Esprimere i propri bisogni utilizzando semplici frasi. Esprimersi utilizzando frasi complesse. Esprimersi con un linguaggio appropriato. Comunicare i propri sentimenti.
Raccontare esperienze vissute	Raccontare il proprio vissuto. Raccontare il proprio vissuto con una terminologia appropriata.
Memorizzare e ripetere canti e filastrocche.	Ripetere le parole in modo corretto. Ripetere semplici frasi/ritornelli. Memorizzare frasi/ritornelli.
Descrivere immagini	Riconoscere un'immagine data. Denominare un'immagine data. Descrivere un'immagine semplice. Descrivere un'immagine in modo analitico.
Interagire nello scambio comunicativo	Rispondere in modo adeguato. Intervenire spontaneamente nella conversazione. Rispettare il proprio turno. Partecipare ad una conversazione con interventi pertinenti. Arricchire il proprio lessico.
Sperimenta il linguaggio creativo	Inventare una storia partendo da un incipit. Inventare racconti. Riconoscere parole in rima. Produrre parole in rima.

OSA: *Elaborare congetture e codici personali in ordine alla lingua scritta e orale.*

TRAGUARDO: Avviamento alla letto - scrittura

CONOSCENZE	ABILITA'
Conosce i suoni e li utilizza in giochi creativi.	Riconoscere i suoni. Riprodurre la scansione ritmica della parola. Cimentarsi nella lettura.
Disegna e sperimenta forme di pregrafismo.	Riprodurre segni e simboli dati. Discriminare i segni dai disegni. Distinguere numeri e lettere. Decodificare simboli convenzionali. Elaborare simboli da "condividere". Scrivere il proprio nome. Copiare parole date. Provare a scrivere parole.

CLASSE PRIMA

TRAGUARDO: Ascoltare

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'
Ascoltare e comprendere messaggi verbali e narrazioni orali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Narrazione e lettura da parte dell'adulto. ▪ Conversazioni guidate. ▪ Giochi organizzati e giochi di ruolo. ▪ Memorizzazione di filastrocche, poesie e canzoni. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mantenere livelli minimi di attenzione e concentrazione. ▪ Ascoltare la comunicazione di chiunque gli parli. ▪ Comprendere ciò che viene riferito. ▪ Trasferire le consegne ricevute nella pratica. ▪ Rispettare i turni di conversazione. ▪ Formulare domande di chiarimento. ▪ Rispondere spontaneamente e con pertinenza.

TRAGUARDO: Parlare

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'
Esprimersi e narrare in modo chiaro e comprensibile.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lessico di base della lingua italiana. ▪ Vocabolario sufficiente per riferire esperienze, personali e non. ▪ Esperienze scolastiche ed extrascolastiche. ▪ Istruzioni nel gioco. ▪ Filastrocche, canti, poesie. ▪ Immagini e vignette. ▪ Risposte pertinenti alle domande rivolte. ▪ Conversazioni guidate. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Articolare i suoni in modo chiaro. ▪ Rispettare la successione temporale nel riferire. ▪ Decodificare per rispondere in modo chiaro e pertinente. ▪ Ripetere brevi testi memorizzati. ▪ Raccontare una storia partendo da immagini. ▪ Descrivere un'immagine seguendo una traccia.

TRAGUARDO: Leggere

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'
Leggere in modo chiaro, comprendendo il significato.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esercizi fonematica. ▪ Giochi tattili per il riconoscimento e la memorizzazione delle lettere. ▪ Riconoscimento dei grafemi. ▪ Corretto abbinamento grafema/fonema. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere vocali e consonanti. ▪ Leggere la sillaba, la parola, la frase. ▪ Leggere in autonomia un breve e semplice brano. ▪ Individuare personaggi, luoghi e tempo del brano letto(guidato). ▪ Leggere ad alta voce.

TRAGUARDO: Scrivere

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'
Scrivere in lingua italiana	<ul style="list-style-type: none">▪ Possesso del segno grafico corrispondente al suono.▪ Costruzione della sillaba e della parola.▪ Capacità attenta per la scrittura sotto dettatura.▪ Trasferimento del suono udito nel corretto grafema.▪ Possesso della tecnica di base della letto-scrittura.▪ Capacità logiche per la costruzione di una frase.	<ul style="list-style-type: none">▪ Organizzare lo spazio sul foglio.▪ Organizzare da un punto di vista grafico la comunicazione scritta, utilizzando diversi caratteri.▪ Riconoscere e distinguere i suoni, li riproduce in grafemi.▪ Conoscere grafemi composti.▪ Scrivere sotto dettatura a diversi livelli (vocale, sillaba, parola, testo).▪ Scrivere autonomamente una frase per descrivere una vignetta o raccontare un'esperienza personale.

TRAGUARDO: Riflessione sulla lingua

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'
Scrivere correttamente Riconoscere e denominare alcune parti di una frase.	<ul style="list-style-type: none">▪ Possesso delle prime convenzioni ortografiche e del principale segno di punteggiatura.▪ Possesso di un vocabolario adeguato.▪ Classificazione delle singole parole, in base a categorie date.▪ Esercitazioni orali, scritte, collettive, individuali.▪ Attività ludiche per favorire interiorizzazione e memorizzazione.	<ul style="list-style-type: none">▪ Riflettere, guidato dall'insegnante, sulle convenzioni ortografiche presentate (maiuscole, apostrofo, divisione in sillabe).▪ Utilizzare il segno di punteggiatura a fine frase.▪ Si esprime concordando le parole.▪ Avviarsi a riflettere sulla funzione delle parole.

PRIMO BIENNIO

TRAGUARDO: Ascoltare

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'
Ascoltare e comprendere messaggi verbali e narrazioni.	<ul style="list-style-type: none">▪ Conversazioni strutturate.▪ Giochi organizzati.▪ Narrazione o lettura di testi: narrativi, descrittivi, regolativi, poetici.• Canzoni e filastrocche.• Narrazione o lettura di testi relativi a contenuti disciplinari.	<ul style="list-style-type: none">▪ Ascoltare e comprendere gli interventi degli insegnanti e dei compagni.▪ Ascoltare, comprendere ed eseguire una o più consegne.▪ Ascoltare la lettura dell'insegnante, cogliere il significato e le informazioni principali: personaggi e ordine temporale.▪ Comprendere una narrazione orale individuando le informazioni esplicite più importanti relative ai personaggi e alle loro azioni, gli eventi principali, le relazioni temporali, spaziali e causali.▪ Individuare la natura realistica di un racconto.▪ Comprendere una descrizione individuando le caratteristiche riferite a oggetti, animali, persone e ambienti.▪ Comprendere istruzioni e saperle eseguire.

TRAGUARDO: Parlare

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'
Utilizzare la lingua parlata per esprimersi in contesti diversi (raccontare, conversare, esporre).	<ul style="list-style-type: none">▪ Conversazioni guidate.▪ Esperienze personali scolastiche ed extrascolastiche.▪ Testi di vario genere.▪ Filastrocche canti e poesie.▪ Immagini e vignette.	<ul style="list-style-type: none">▪ Partecipare alle conversazioni esprimendosi in modo chiaro e pertinente.▪ Riferire fatti ed esperienze rispettando l'ordine cronologico e/o logico.▪ Rispondere in modo chiaro e pertinente alle domande.▪ Ripetere brevi testi poetici memorizzati in precedenza.▪ Raccontare una storia a partendo da uno stimolo (immagini, parole, oggetti ...).▪ Interagire nello scambio comunicativo (dialogo, conversazione, discussione...) in modo adeguato alla situazione e allo scopo, rispettando le regole stabilite.▪ Raccontare esperienze personali rispettando l'ordine cronologico e/o logico.▪ Chiedere spiegazioni per capire e arricchire il lessico.▪ Memorizzare e riferire in modo espressivo: filastrocche, poesie e scioglilingua.▪ Produrre testi orali di tipo narrativo, descrittivo, espositivo e regolativi.

TRAGUARDO: Leggere

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'
Leggere e comprendere diversi tipi di testo.	<ul style="list-style-type: none">▪ Lettura ad alta voce e silenziosa di testi di genere diverso.▪ Identificazione della struttura del testo narrativo esaminato: titolo, introduzione, sviluppo e finale.▪ Risposta a domande su alcuni elementi del testo descrittivo.▪ Messa in sequenza di azioni.▪ Riconoscimento del genere poetico.▪ In un testo narrativo individuazione di:<ul style="list-style-type: none">- argomento centrale,- elementi strutturali,- informazioni esplicite.▪ In un testo descrittivo individuazione dei dati sensoriali.▪ In un testo poetico:<ul style="list-style-type: none">- rima,- versi,- strofe.	<ul style="list-style-type: none">▪ Leggere in modo corretto e scorrevole.▪ Leggere un testo a voce alta o in modo silenzioso e comprendere le informazioni.▪ Cogliere alcuni elementi strutturali:<ul style="list-style-type: none">- del testo narrativo (Chi? Dove? Quando? Perché?)- del testo descrittivo (Che cosa? Come?)- del testo regolativo (Che cosa? Quando?)- del testo poetico.▪ Leggere testi di vario genere sia a voce alta con tono espressivo sia con lettura silenziosa.▪ Analizzare testi gradualmente più complessi di tipo narrativo, descrittivo, regolativo e poetico.

TRAGUARDO: Scrivere

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'
Produrre testi scritti.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Composizione di testi coerenti legati alla esperienza vissuta. ▪ Completamento di un testo (parte iniziale, centrale e finale). ▪ Costruzione di un racconto partendo da sequenze date. ▪ Descrizione di oggetti familiari. ▪ Narrazione di esperienze quotidiane (contesto scolastico e familiare) ▪ Scrittura di un testo fantastico con tecniche di facilitazione ▪ Descrizione di oggetti, persone, ambienti, con schemi e indicatori. ▪ Produzione di poesie e filastrocche. ▪ Intervento su un testo modificando alcuni elementi (tempo di narrazione, luogo) e alcune parti. ▪ Suddivisione in sequenze di un testo per l'avvio alla sintesi. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Produrre testi in modo autonomo utilizzando anche tecniche di facilitazione. ▪ Produrre testi che rispettino le fondamentali convenzioni ortografiche e sintattiche. ▪ Produrre testi legati a scopi diversi (narrare, descrivere, informare).

TRAGUARDO: Riflessione sulla lingua

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'
Riflettere sulla lingua.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esercizi di riflessione ortografica su: <ul style="list-style-type: none"> a) suoni dolci e duri b) MP e MB c) Divisione delle parole in sillabe d) Uso di CU, QU, CQU e) Doppie f) Accento g) Elisione, troncamento h) Digrammi i) Uso della lettera "h" nelle forme del verbo avere. ▪ Classificazione delle parole per categorie: <ul style="list-style-type: none"> a) Articoli b) Nomi c) Verbi d) Aggettivi qualificativi e) Preposizioni. ▪ Analisi grammaticale di semplici frasi: nomi, verbi, articoli. ▪ Conoscenza degli elementi principali della frase: <ul style="list-style-type: none"> a) soggetto, b) predicato. ▪ Presentazione ed uso dei seguenti segni di punteggiatura: punto fermo - punto esclamativo - punto di domanda - virgola - punto e virgola - punteggiatura del discorso diretto ▪ Giochi linguistici. ▪ Uso del vocabolario. ▪ Attività di riflessione linguistica su ciò che si dice, si scrive, si ascolta, si legge. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere e rispettare le principali convenzioni ortografiche. ▪ Conoscere e rispettare le principali convenzioni ortografiche. • Scoprire i rapporti di concordanza che legano le parti di una frase. ▪ Conoscere e usare i principali segni di punteggiatura (punto e virgola, discorso diretto). ▪ Arricchire il patrimonio lessicale.

SECONDO BIENNIO

TRAGUARDO: Ascoltare

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'
Comprendere messaggi di diverso tipo individuandone le informazioni principali.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Strategie essenziali dell'ascolto finalizzato e dell'ascolto attivo. ▪ Interazione fra testo e contesto. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascoltare ponendo attenzione a messaggio e contesto (ascoltare per comprendere). ▪ Identificare l'argomento di un messaggio. ▪ Cogliere il significato generale e le informazioni specifiche di un messaggio orale.

TRAGUARDO: Parlare

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'
Partecipare a scambi comunicativi attraverso messaggi chiari e pertinenti con un registro adeguato il più possibile alla situazione.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Forme più comuni di discorso parlato monologico: il racconto, il resoconto, la lezione, la spiegazione, l'esposizione orale. ▪ Alcune forme comuni di discorso parlato dialogico: l'interrogazione, il dialogo, la conversazione, la discussione. ▪ I principali registri linguistici negli scambi comunicativi e loro relazione con contesto, destinatario, scopo del messaggio. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esprimersi secondo l'intenzione comunicativa, rispettando l'ordine causale e temporale. ▪ Riferire su un argomento di studio, un'esperienza o una attività scolastica e/o non, anche utilizzando schemi, mappe, scalette. ▪ Dare e comprendere istruzioni. ▪ Usare registri linguistici diversi in relazione con il contesto. ▪ Intervenire in modo pertinente e con proprietà in una discussione, aspettando il proprio turno.

TRAGUARDO: Leggere

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'
Leggere testi letterari di vario genere sia a voce alta con tono espressivo sia con lettura silenziosa e autonoma comprendendone il contenuto.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Varietà di forme testuali relative ai differenti generi letterari e non. ▪ Caratteristiche strutturali, sequenze, informazioni principali e secondarie, personaggi, tempo, luogo in testi narrativi, espositivi, descrittivi, informativi, regolativi. ▪ Alcune figure di significato: similitudine, metafora, onomatopea. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare tecniche e strategie di lettura silenziosa con scopi mirati. ▪ Leggere ad alta voce in modo corretto, rapido ed espressivo testi di vario tipo. ▪ Riconoscere e distinguere generi testuali differenti, individuandone le principali caratteristiche. ▪ Utilizzare le anticipazioni e le inferenze di tipo lessicale e semantico, per comprendere il testo. ▪ Individuare l'argomento principale del testo, l'idea centrale e lo scopo dell'autore. ▪ Ricercare le informazioni in funzione di una sintesi. ▪ Cogliere legami logici tra parole, parti di frasi e frasi all'interno del testo. ▪ Consultare, estrapolare dati da dizionari, enciclopedie, atlanti geo-storici, testi multimediali. ▪ Memorizzare dati e informazioni per riutilizzarli, memorizzare testi per recitarli. ▪ Rilevare corrispondenze lessicali tra dialetto e lingua.

TRAGUARDO: Scrivere

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Produrre testi legati alle diverse occasioni di scrittura e rielaborarli.</p> <p>Estrapolare dai testi scritti informazioni su un dato argomento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Strategie di scrittura adeguate al testo da produrre. ▪ Pianificazione elementare di un testo scritto. ▪ Operazioni propedeutiche al riassumere e alla sintesi. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Produrre testi seguendo uno schema testuale di riferimento. ▪ Manipolare testi diversi. ▪ Produrre autonomamente testi di vario genere (descrittivi, narrativi, poetici, argomentativi ecc.) utilizzando correttamente le convenzioni ortografiche ed i segni di punteggiatura. ▪ Dato un testo orale/scritto, procedere a diverse operazioni di sintesi (schemi, mappe, testi).

TRAGUARDO: Riflessione sulla lingua

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Riflettere da un punto di vista linguistico su ciò che si dice, si scrive, si ascolta o si legge riconoscendone le strutture e arricchendo il lessico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La lingua italiana come sistema aperto. ▪ Relazioni di significato tra le parole (sinonimia, omonimia, polisemia e altro). ▪ Parti del discorso e categorie grammaticali. ▪ Elementi costitutivi della frase. ▪ Funzione del soggetto, del predicato e delle principali espansioni (tempo, luogo, causa e fine) . ▪ Conoscenza di elementi di fonologia. ▪ Punteggiatura come insieme di segni convenzionali che servono a scandire il flusso delle parole e della frase in modo da riprodurre l'intenzione comunicativa. ▪ Pause, intonazione, gestualità come risorse del parlato. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ampliare il patrimonio lessicale a partire da testi e contesti d'uso. ▪ Avviarsi all'uso del dizionario. ▪ Riconoscere vocaboli, entrati nell'uso comune, provenienti da lingue straniere. ▪ Riconoscere in un testo alcuni fondamentali connettivi (temporali, spaziali, logici). ▪ Riconoscere e raccogliere per categorie le parole ricorrenti. ▪ Operare modifiche sulle parole (derivazione, alterazione, composizione). ▪ Usare e distinguere i modi e i tempi verbali nella forma attiva e riflessiva. ▪ Conoscere gli elementi principali della frase: soggetto e predicato. ▪ Espandere la frase semplice mediante l'aggiunta di elementi di complemento. ▪ Utilizzare la punteggiatura in funzione espressiva. ▪ Utilizzare consapevolmente i tratti prosodici.

CLASSE PRIMA

TRAGUARDO: Ascoltare

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'
Capire messaggi orali in contesti differenti e ascoltare le idee degli altri.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisizione di conoscenze testuali per l'ascolto selettivo in diverse situazioni. ▪ Elementi costitutivi dei testi (narrativi, descrittivi...). ▪ Prime modalità per prendere appunti. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascoltare ponendo attenzione a messaggio e contesto (ascoltare per comprendere). ▪ Identificare l'argomento di un messaggio. ▪ Cogliere il significato generale e le informazioni specifiche di un messaggio orale.

TRAGUARDO: Parlare

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'
Usare in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri nella realizzazione delle varie attività e per riferire esperienze ed argomenti.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tratti fondamentali che distinguono il parlato e lo scritto. ▪ Registri linguistici del parlato narrativo, descrittivo, dialogico. ▪ Strategie di memoria e tecniche di supporto al discorso orale (appunti, schemi, cartelloni, lucidi e altro). ▪ Patrimonio lessicale adeguato e coscienza dello scopo della comunicazione messa in atto. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Narrare e / o descrivere realtà oggettive, vissuti personali e testi appartenenti ai vari generi. ▪ Esprimere in modo chiaro e corretto con proprietà lessicale e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione. ▪ Intervenire con proprietà in una discussione e conversazione con più soggetti, aspettando il proprio turno fornendo brevi motivazioni di opinioni.

TRAGUARDO: Leggere

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'
Eeguire la lettura ad alta voce e silenziosa di testi di vario tipo cogliendone la struttura e comprendendone il contenuto. Eeguire la lettura ad alta voce e silenziosa di testi di vario tipo cogliendone la struttura e comprendendone il contenuto.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Strategie di lettura silenziosa e tecniche di miglioramento dell'efficacia, quali la sottolineatura e le note a margine. ▪ Strategie di controllo del processo di lettura ad alta voce al fine di migliorarne l'efficacia (semplici artifici retorici: pause, intonazioni, ecc.). ▪ Elementi caratterizzanti le varie tipologie di testo narrativo e non. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere silenziosamente e ad alta voce utilizzando tecniche adeguate. ▪ Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti e non, di diverso tipo, con pronuncia orientata allo standard nazionale. ▪ Comprendere ed interpretare in forma guidata e/o autonoma testi narrativi e non, individuando: informazioni ed elementi costitutivi del testo, il punto di vista narrativo e descrittivo. ▪ Trovare informazioni specifiche e significative discriminandole da quelle accessorie. ▪ Memorizzare testi per arricchire il proprio lessico.

TRAGUARDO: Scrivere

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'
Organizzare l'esposizione scritta per raccontare esperienze, esprimere sensazioni e stati d'animo producendo testi ben costruiti e corretti, adatti alle varie situazioni comunicative.	<ul style="list-style-type: none"> Fasi del processo di scrittura: pianificazione attraverso mappe concettuali, schemi; stesura, revisione e correzione. Norme di corretta scrittura: ortografia, interpunzione, grammatica 	<ul style="list-style-type: none"> Produrre testi scritti adeguati ai destinatari ed allo scopo comunicativo. Svolgere testi pertinenti e coerenti, sulla base di una preventiva pianificazione. Produrre in modo personale testi narrativi di vario genere prestando attenzione alla correttezza ortografica e morfosintattica. Avviarsi consapevolmente all'uso del dizionario.

TRAGUARDO: Riflessione sulla lingua

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'
Riflettere sulle funzioni e sull'uso della lingua ed essere in grado di utilizzare le conoscenze linguistiche per migliorare la comunicazione scritta orale e scritta.	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza dei diversi suoni e segni della lingua italiana. Elementi di ortografia e punteggiatura. La formazione delle parole: il lessico. Le parti variabili e invariabili del discorso. Conosce gli elementi della situazione comunicativa. 	<ul style="list-style-type: none"> Applicare modalità di coesione, coerenza e correttezza formale nell'espressione linguistica. Ampliare la conoscenza lessicale e usarla creativamente. Riconoscere in un testo le strutture basilari della lingua. Analizzare le parti del discorso. Utilizzare autonomamente strumenti di consultazione.

CLASSE SECONDA**TRAGUARDO: Ascoltare**

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'
Capire messaggi orali in contesti differenti e ascoltare le idee degli altri.	<ul style="list-style-type: none"> Elementi che caratterizzano un testo orale: contesto, titolo, argomento. Strategie dell'ascolto finalizzato e dell'ascolto attivo di testi orali di diversa tipologia e complessità. Avvio all'ascolto critico. 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere ciò che viene detto su argomenti che si affrontano normalmente nella vita, nei rapporti sociali, nello studio. Acquisire informazioni specifiche. Comprendere gradualmente una comunicazione in modo sempre più approfondito. Identificare e confrontare opinioni e punti di vista del mittente.

TRAGUARDO: Parlare

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'
Usare in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri nella realizzazione delle varie attività e per riferire esperienze ed argomenti.	<ul style="list-style-type: none"> Strategie di memoria e tecniche di supporto al discorso orale (appunti, schemi, cartelloni, lucidi e altro). Elementi per la costruzione e lo sviluppo di un'esposizione personale in riferimento ad un problema. 	<ul style="list-style-type: none"> Interagire in diverse situazioni comunicative formali e informali con chiarezza e proprietà lessicale. Esprimersi in modo chiaro e preciso sostenendo e sviluppando le idee con elementi supplementari e pertinenti. Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro.

TRAGUARDO: Leggere

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'
Eseguire la lettura ad alta voce e silenziosa di testi di vario tipo cogliendone la struttura e comprendendone il contenuto.	<ul style="list-style-type: none">Riconoscimento delle sequenze e dei concetti fondamentali.Ordine logico: ordine cronologicoConoscenza di alcune fra le principali figure retoriche.	<ul style="list-style-type: none">Comprendere nel dettaglio testi narrativi e poetici di varia complessità.Individuare e comprendere informazioni significative in materiale di uso corrente (lettere, opuscoli, documenti ufficiali).Riconoscere i punti di vista espressi e le principali conclusioni tratte in un testo.Comprendere le principali intenzioni comunicative dell'autore.

TRAGUARDO: Scrivere

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'
Organizzare l'esposizione scritta per raccontare esperienze, esprimere sensazioni e stati d'animo producendo testi ben costruiti e corretti, adatti alle varie situazioni comunicative.	<ul style="list-style-type: none">Conoscere le procedure di ideazione e stesura del testo.Caratteristiche testuali fondamentali dei testi informativi, regolativi, espressivi, epistolari, descrittivi.Coerenza e coesione testuale.	<ul style="list-style-type: none">Scrivere un testo di diverso tipo (lettera, diario, cronaca ...) rispettando aderenza alla traccia, correttezza formale, ordine logico, lessico appropriato.Stendere semplici relazioni per trasmettere le informazioni inerenti al tema.Scrivere testi creativi e di fantasia in modo chiaro ed articolato.

TRAGUARDO: Riflessione sulla lingua

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'
Riflettere sulle funzioni e sull'uso della lingua ed essere in grado di utilizzare le conoscenze linguistiche per migliorare la comunicazione scritta orale e scritta.	<ul style="list-style-type: none">Elementi fondamentali dell'analisi della frase semplice (soggetto e predicato).La struttura logica della frase semplice (espansioni).Ampliamento del lessico.Conoscenza dei connettivi e la loro funzione.	<ul style="list-style-type: none">Consolidare la capacità di riconoscere le strutture di base della lingua.Riconoscere ed analizzare le funzioni logiche della frase semplice.Utilizzare tecniche di costruzione degli enunciati in base allo scopo.Acquisire la consapevolezza dell'esistenza di più codici comunicativi con strutture e funzioni differenti.Consolidare modalità di correttezza formale, coesione e coerenza.

CLASSE TERZA

TRAGUARDO: Ascoltare

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'
Capire messaggi orali in contesti differenti e ascoltare le idee degli altri.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Strategie di ascolto di testi letti da altri per individuare: contesto, scopo, argomento, informazioni principali. ▪ Elementi finalizzati alla riorganizzazione delle informazioni raccolte sotto forma diversa (riassunto, schema, appunti). ▪ Il punto di vista altrui in contesti e testi diversi. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Adottare, secondo la situazione comunicativa, opportune strategie di attenzione e comprensione. ▪ Cogliere gli elementi essenziali di discorsi e/o relazioni/esposizioni via via più complesse. ▪ Dato un testo orale adeguato, identificare e confrontare opinioni e punti di vista del mittente.

TRAGUARDO: Parlare

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'
Usare in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri nella realizzazione delle varie attività e per riferire esperienze ed argomenti.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tecniche e strategie per riferire autonomamente esperienze personali, contenuti di testi di vario genere e per argomentare. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Intervenire nelle discussioni esprimendo riflessioni personali e critiche. ▪ Fornire descrizioni ed esposizioni chiare di argomenti di studio, sviluppando punti appropriati, mettendo in evidenza gli aspetti significativi. ▪ Sviluppare un'argomentazione in modo chiaro, illustrando e sostenendo il proprio punto di vista, con elementi ed esempi pertinenti. ▪ Sintetizzare efficacemente un testo.

TRAGUARDO: Leggere

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'
Eseguire la lettura ad alta voce e silenziosa di testi di vario tipo cogliendone la struttura e comprendendone il contenuto.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elementi caratterizzanti il testo argomentativo. ▪ Elementi caratterizzanti il testo narrativo e poetico. ▪ Principali caratteristiche testuali di quotidiani, periodici, ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere e interpretare autonomamente/con guida testi di tipologie diverse per: <ul style="list-style-type: none"> - collocare dal punto di vista storico e linguistico un testo letterario e non, - riconoscere le tesi esposte e l'opinione dell'autore, - individuare rapporti fra il testo in esame ed altri testi. - riflettere sulla tesi centrale di un testo argomentativo ed esprimere giudizi. ▪ Comprendere ed interpretare criticamente testi lunghi e complessi, cogliendo impliciti. ▪ Scorrere velocemente testi lunghi individuando le informazioni ricercate. ▪ Ricavare informazioni, concetti e opinioni da fonti opportunamente selezionate. ▪ Comprendere il contenuto di relazioni e di articoli relativi a problematiche che investono il mondo d'oggi, nei quali gli autori esprimano prese di posizione e punti di vista particolari.

TRAGUARDO: Scrivere

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'
Organizzare l'esposizione scritta per raccontare esperienze, esprimere sensazioni e stati d'animo, producendo testi ben costruiti e corretti, adatti alle varie situazioni comunicative.	<ul style="list-style-type: none">Conoscere le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo.Conoscere e riprodurre le caratteristiche testuali delle più consuete tipologie di comunicazione scritta.Struttura del testo argomentativo.	<ul style="list-style-type: none">Riconoscere e riprodurre le caratteristiche testuali delle più consuete tipologie di comunicazione scritta.Scrivere testi di tipo diverso (lettera, diario cronaca, relazione, testo autobiografico e narrativo ...) rispettando aderenza alla traccia, correttezza formale, ordine logico, lessico appropriato e vario.Scrivere testi di tipo argomentativo su temi specifici, con registro adeguato per spiegare e argomentare le proprie scelte.Sintetizzare efficacemente un testo.

TRAGUARDO: Riflessione sulla lingua

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'
Riflettere sulle funzioni e sull'uso della lingua ed essere in grado di utilizzare le conoscenze linguistiche per migliorare la comunicazione scritta orale e scritta.	<ul style="list-style-type: none">Struttura logica e comunicativa della frase complessa (coordinazione e subordinazione).Conoscenza del rapporto esistente tra evoluzione della lingua e contesto storico-sociale.Conoscenza dei connettivi e la loro funzione.	<ul style="list-style-type: none">Riprendere alcuni elementi fondamentali della morfologia.Consolidare la capacità di riconoscere e analizzare le funzioni logiche della frase.Analizzare la frase complessa e individuare i rapporti fra le varie proposizioni.Riconoscere i principali tipi di proposizioni subordinate.Riconoscere in un testo i principali connettivi e la loro funzione.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della secondaria di primo grado, per i campi di esperienza per le discipline, vengono individuati i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano le direzioni da percorrere, sono di aiuto nel finalizzare l'azione educativa della scuola.

I DISCORSI E LE PAROLE

- Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.
- Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.
- Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.
- Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.

- Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.
- È consapevole della propria lingua materna.
- Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

ITALIANO

Scuola Primaria

- Partecipa a scambi comunicativi attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti con un registro adeguato il più possibile alla situazione.
- Comprende testi di diverso tipo, individuandone il senso globale e le informazioni principali.
- Legge testi letterari di vario genere sia a voce alta con tono espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma.
- Produce testi legati alle diverse occasioni di scrittura o li rielabora (parafrasi e riscrittura).
- Estrapola dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione.
- Riflette da un punto di vista linguistico su ciò che si dice, si scrive, si ascolta o si legge, riconoscendone le strutture e arricchendo il lessico.

Scuola Secondaria

- L'alunno è in grado di capire messaggi orali in contesti differenti e di ascoltare le idee degli altri in funzione del rispetto, della tolleranza, della collaborazione e della solidarietà.
- Interviene con consapevolezza nei dialoghi apprendendo informazioni, elaborando e comunicando le proprie opinioni su vari ambiti culturali o sociali.
- Usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri nella realizzazione delle varie attività.
- Sa organizzare l'esposizione orale e scritta per raccontare esperienze, esprimere sensazioni e stati d'animo producendo testi ben costruiti e corretti sia dal punto di vista della proprietà linguistica che della costruzione progressiva dell'informazione, adatti alle varie situazioni comunicative.
- Esegue la lettura ad alta voce e silenziosa di testi di vario tipo cogliendone la struttura e comprendendone il contenuto. Incomincia a sviluppare e comunicare ad altri il gusto personale per le opere letterarie.
- Riflette sulle funzioni e sull'uso della lingua ed è in grado di utilizzare le conoscenze linguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta.
- Nelle attività di studio sa servirsi dei principali strumenti di consultazione al fine di ricercare e rielaborare informazioni e concetti, anche grazie all'utilizzo di strumenti informatici e all'accostamento di vari tipi di linguaggi.



IL METODO

Da alcuni anni va accentuandosi l'esigenza che la scuola sviluppi, anche mediante la matematica, il senso critico dell'allievo, stimolando le sue *attitudini induttive e deduttive*, per renderlo capace di adattare incessantemente la propria preparazione in rapporto alle richieste del progresso scientifico e tecnologico. Per favorire questo sviluppo della mente del bambino e del preadolescente l'insegnante deve preoccuparsi, più che di trasmettere nozioni, di far costruire concetti e di guidare alla reinvenzione della matematica da parte degli allievi.

La reinvenzione comporta la messa in atto di due categorie integrative del pensiero matematico: **intuizione e rigore**.

Intuizione e rigore non sono in antitesi, se il termine rigore viene inteso non come sinonimo di pedanteria e meticolosità fine a se stessa, ma come necessità di "rendere ragione", abitudine mentale a chiedere il "perché" di ogni affermazione e, quindi, come fondamento della sicurezza con cui si discrimina la "verità" o meno delle proprie affermazioni.

Il "rendere ragione" delle proprie affermazioni richiede un linguaggio preciso, univoco, sintetico, pertanto il rigore del ragionamento matematico si esprime attraverso un linguaggio convenzionale costruito su rigide regole sintattiche.

È compito non banale dell'attività di insegnamento guidare gli allievi alla costruzione di un linguaggio rigoroso, prendendo le mosse dalle loro concrete produzioni verbali, rispettando da una parte le dinamiche dell'apprendimento e dall'altra la matematica stessa.

L'insegnamento della matematica: quale metodo?

Il metodo con cui insegniamo matematica dipende dalla concezione che noi abbiamo della disciplina stessa, ma non solo. Scrive Freudenthal: "il valore che si attribuisce ai discenti come esseri umani determina il modo in cui ci si aspetta che essi imparino la loro matematica: con libertà oppure da schiavi, guidati oppure imbrigliati".

Se intendiamo l'apprendimento della matematica come costruzione attiva del sapere da parte del soggetto, allora l'insegnamento della matematica deve qualificarsi come opera di guida, regia, organizzazione di tale processo di costruzione che prende le mosse dall'*esperienza* dei soggetti. La matematica, infatti, pur essendo una scienza altamente formale e simbolica, non si riduce ad un puro gioco mentale con strutture artificiali, come potrebbe essere il gioco degli scacchi. Essa fonda la propria valenza cognitiva sia sulla deduzione rigorosa sia sulla connessione con l'esperienza.

In particolare, le esperienze elementari eseguite sugli insiemi finiti di oggetti danno origine ai concetti aritmetici, mentre quelle relative al relazionarsi del soggetto con gli oggetti e l'ambiente fisico sono alla base dei concetti geometrici.

Le informazioni fornite dall'esperienza non sono mai considerate in tutta la loro complessità e ricchezza; esse sono sottoposte ad una progressiva operazione di *astrazione* che consiste nel prescindere da certe proprietà fisiche (quali colore, peso, temperatura), nel concentrare l'attenzione solo su alcuni aspetti (quali quantità, ordine, forma) e nello spingere "al limite" altre caratteristiche (per esempio, il punto è privo di estensione).

Le immagini mentali così prodotte sono oggetto di un'ulteriore operazione di astrazione che conduce alla costruzione dei concetti. Non intendiamo qui approfondire la definizione di concetto; ricordiamo solo che esso può essere utilizzato in modo valido come predicato di molte frasi relative a soggetti diversi (per esempio, il concetto di animale può essere utilizzato in infinite frasi: il cane è un animale, il gatto è un animale, ...). Inoltre, nella teoria tradizionale della deduzione si opera su concetti tra i quali il ragionamento stabilisce collegamenti significativi; si osserva, anzi, che soltanto il collegamento tra concetti è ragione e fondamento di deduzione valida e universale.

La costruzione di un concetto viene di solito accompagnata dalla formazione di un *simbolo*, il quale richiama il concetto nella nostra mente e soprattutto consente di esprimerlo e presentarlo agli altri. Nel linguaggio comune il simbolo per lo più utilizzato è la parola (o un gruppo di parole); in matematica oltre al nome del concetto si adotta un simbolo artificiale che lo rappresenta in modo convenzionale.

I simboli della matematica sono efficaci in quanto il loro uso è regolato da una rigida *sintassi*, la quale permette non solo la rappresentazione dei concetti, ma anche la deduzione rigorosa. Per esempio, il sistema di simboli convenzionali che adottiamo per rappresentare i numeri naturali da zero a nove (le cifre arabe) si accompagna ad un insieme di regole, le quali permettono di rappresentare numeri naturali qualunque e di eseguire deduzioni come i calcoli mediante procedure standardizzate negli algoritmi noti. Ancora: il concetto di sottrazione fra numeri è rappresentato dal simbolo «-» e solo con l'utilizzazione delle leggi sintattiche possiamo dare significato all'espressione $8 - 5 - 2$: $(8 - 5) - 2 = 1$ oppure $8 - (5 - 2) = 5$.

La ricerca del carattere di oggettività per i concetti matematici comporta la necessità di un linguaggio tecnico che renda univoca la comunicazione. Anche il linguaggio, dunque, evolve: la prima *descrizione* dell'oggetto dell'esperienza è *soggettiva*, nel senso che è coerente e valida solo se riportata alle condizioni del soggetto che l'ha formulata. Quando poi il soggetto prende coscienza della possibilità di osservazioni diverse, in quanto fatte o da altri soggetti o da lui stesso da un altro punto di vista, nasce l'esigenza della comunicazione e del confronto (*descrizione intersoggettiva*). L'individuazione di invarianti nelle diverse descrizioni consente di formulare *una descrizione oggettiva*, espressa con un linguaggio specifico.

Il percorso che parte dall'esperienza (diretta o mediata da un contesto fantastico) ed arriva a una formalizzazione matematica con un linguaggio sedimentato storicamente, deve essere scandito in varie tappe di *rappresentazione* condivisa e via via più astratta. Il carattere della condivisione è molto importante dato che l'apprendimento avviene in un contesto molto ricco e articolato dal punto di vista relazionale.

Le strategie, gli strumenti, i contesti, ... utilizzati dall'insegnante per favorire il passaggio dall'esperienza alla formalizzazione sono detti **mediatori didattici**. È opportuno che, qualunque sia il metodo di insegnamento adottato, si mettano in atto mediatori il più possibile diversificati, per stimolare tutti gli stili di apprendimento e rispettare le caratteristiche proprie di ogni tappa del percorso didattico.

Nel momento iniziale l'aggancio ad un contesto significativo richiede al bambino un coinvolgimento attivo e diretto per esplorare, sperimentare e osservare (tutto ciò viene indicato con il termine *mediatori attivi*). Successivamente ogni bambino rappresenta l'esperienza fatta tramite una costruzione o un disegno, secondo una modalità che si fonda su una percezione ancora soggettiva (*mediatori iconici*).

I *mediatori analogici* si rifanno alle possibilità di apprendimento insite nei giochi e nelle simulazioni: nell'attività ludica di gruppo i bambini ricreano situazioni e personaggi ed iniziano ad uscire da un contesto soggettivo per creare un confronto nel gruppo.

Il livello di astrazione è raggiunto quando l'esperienza viene consapevolmente rappresentata mediante codici e simboli ormai lontani dalla realtà e dall'esperienza diretta (*mediatori simbolici*).

Ad esempio, non è didatticamente opportuno affrontare ed esaurire in brevissimo tempo le quattro operazioni elementari e la loro simbologia, senza che ad esse non sia sotteso alcun significato esperienziale.

Prendere tempo non è perdere tempo, ma significa consentire al gruppo classe di elaborare in progressione le esperienze e le loro diverse modalità di rappresentazione e di codifica con un linguaggio sempre più astratto e formale.

La didattica della matematica deve occuparsi anche dell'*addestramento all'impiego sicuro, spedito e quasi automatico dei simboli*, tenendo però presente che essa non può e non deve ridursi a questo. In quest'ottica non si devono proporre solo problemi-esercizio, cioè problemi che richiedono l'uso di procedimenti standard e di formule memorizzate; sono, invece, contesti stimolanti i *problemi* per i quali non è sufficiente la riproduzione di schemi noti o di tecniche acquisite, ma è necessario ricorrere a varie forme dell'intelligenza, quali il ragionamento, l'intuizione, la creatività e la strutturazione.

La storia della matematica può dare indicazioni utili alla scelta dei cammini da far ripercorrere agli allievi. Ciò non significa che ogni scolaro deve ripetere l'intero processo storico di appropriazione della matematica vissuto dall'umanità; piuttosto, la conoscenza della storia permette all'insegnante di individuare problemi e contesti ricchi, nodi concettuali fondamentali, percorsi più indicati di altri, ... per

permettere che "la conoscenza [...] [sia] organizzata e sistemata, per diventare effettiva ed efficiente, e perché possa essere comunicata agli altri, ed a se stessi". (H. Freudenthal, *ibidem*, p.75).

Le argomentazioni che abbiamo espresso in questo e nei paragrafi precedenti ci hanno indotto ad adottare non un metodo particolare nell'insegnamento della matematica, ma una pluralità di metodi (problem solving, problem posing, ...) in base alle esigenze didattiche (contenuti, tempi, spazi, materiali, fasi evolutive, obiettivi, ...) specifiche.

L'impostazione di tutti i nostri lavori, però, fa riferimento, anche se non in modo rigido, al modello didattico denominato **didattica per concetti**.

Questo quadro di riferimento teorico, che viene presentato in modo sintetico nel capitolo successivo, consente di razionalizzare l'azione di insegnamento, individuandone alcune fasi essenziali per tenere conto in modo equilibrato delle componenti fondamentali del sistema didattico: il soggetto in apprendimento, l'oggetto culturale e l'insegnante.

L'insegnamento dell'aritmetica: alcune indicazioni didattiche

Le posizioni che abbiamo espresso nei paragrafi precedenti rispetto all'aritmetica comportano la necessità di operare scelte didattiche opportune.

La costruzione dei concetti aritmetici deve essere il risultato di una reinvenzione degli stessi, dunque l'insegnante deve operare scelte di contesti significativi per i bambini nei quali attivare i loro processi di reinvenzione, a partire dalle conoscenze già possedute.

Inoltre, il linguaggio simbolico dell'aritmetica e i suoi meccanismi devono essere una conquista per il bambino, così come lo sono stati per l'intera umanità. Senza dubbio la reinvenzione degli algoritmi richiede tempo e pazienza, ma, come già detto nel Capitolo 1 (par. 4), prendere tempo non è perdere tempo; infatti, solo facendo partecipare gli allievi alla costruzione degli algoritmi a partire dal senso comune e da contesti concreti significativi si creano le condizioni per un reale possesso degli algoritmi, possesso che non si riduce al dominio delle "regole di manipolazione" dei numeri, ma che implica la capacità di identificare e correggere i propri errori, di ricostruire la procedura qualora la si dimentichi e di applicarla in tutte le situazioni problematiche che essa sintetizza

LA VALUTAZIONE

La varietà degli apprendimenti e delle prestazioni in campo matematico (dall'esecuzione di procedure standard, alla risoluzione di problemi, alla riflessione sui concetti e sulle procedure apprese) e le diverse finalità della valutazione richiedono strumenti valutativi e metodologie molto differenziate.

In particolare, occorrerà utilizzare:

- strumenti e metodi che servono ad accertare conoscenze ed abilità possedute dagli allievi al termine di un dato percorso formativo o di un ciclo di studi (anche ai fini della certificazione);
- strumenti e metodi che servono ad individuare le difficoltà e le potenzialità degli allievi.

Nel primo caso a scadenze fissate potranno essere utilizzate (in relazione all'oggetto dell'accertamento):

- esercizi di tipo esecutivo ("calcola...") e test a risposta multipla, particolarmente adatti per controllare la padronanza di procedure e la memorizzazione di nozioni importanti (formule, definizioni, ecc.);
- testi problematici, necessari per accertare la capacità di risolvere problemi;
- relazioni scritte e orali, utili per accertare se gli allievi sono in grado di esplicitare quanto hanno appreso a livello operativo e di riflettere sulle procedure che utilizzano.

"Incrociando" i risultati delle prove periodiche di accertamento degli apprendimenti realizzati con le informazioni raccolte nel corso delle attività svolte sarà possibile individuare interventi utili per superare talune cause di insuccesso e per utilizzare al meglio le risorse degli allievi ai fini dello sviluppo delle loro capacità.

OBIETTIVI FORMATIVI

- **Rappresentare una situazione problematica individuando, con chiarezza, il problema da risolvere e utilizzando algoritmi adeguati.**
- **Padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto.**
- **Operare con figure geometriche, grandezze e misure.**
- **Conoscere e utilizzare linguaggi logici e procedure informatiche.**

CURRICOLO DI MATEMATICA SCUOLA DELL'INFANZIA

OSA: Localizzare e collocare sé stesso, oggetti e persone nello spazio, eseguire percorsi o organizzare ambienti sulla base di indicazioni verbali e/o non verbali, guidare in maniera verbale e/o non verbale il percorso di altri, oppure la loro azione organizzativa riguardante la distribuzione di oggetti e persone in un ambiente

TRAGUARDO: Orientarsi nello spazio

CONOSCENZE	ABILITÀ
Collocare se stessi nello spazio.	Riconosce lo spazio in cui si trova. Riconosce i vari ambienti. Riconosce la sua posizione rispetto a un riferimento (sopra/sotto, più vicino/più lontano, davanti/dietro, dentro/fuori). Usa la terminologia corretta.
Localizzare se stessi nello spazio.	Si muove nello spazio in modo finalizzato. Si muove nello spazio seguendo le indicazioni. Usa la terminologia corretta.
Localizza e colloca oggetti nell'orientamento spaziale.	Riconosce la posizione di un oggetto rispetto a un riferimento (sopra/sotto, più vicino/ più lontano, davanti/dietro, dentro/fuori). Riproduce graficamente posizioni di oggetti secondo indicazioni. Usa la terminologia corretta.
Localizza e colloca persone nell'orientamento spaziale.	Riconosce la posizione di una persona rispetto a un riferimento (sopra/sotto, più vicino/ più lontano, davanti/dietro). Usa la terminologia corretta.
Riprodurre percorsi su imitazione.	Esegue un percorso imitando l'adulto. Esegue un percorso imitando un compagno. Verbalizza il percorso. Verbalizza il percorso svolto da un'altra persona. Rappresenta graficamente il percorso eseguito. Usa la terminologia corretta.
Eeguire un percorso seguendo indicazioni verbali.	Esegue il percorso. Verbalizza il percorso. Verbalizza il percorso ad un compagno. Rappresenta graficamente il percorso eseguito. Usa la terminologia corretta.
Eeguire un percorso leggendo (decodificando) immagini e simboli.	Esegue il percorso. Verbalizza il percorso. Rappresenta graficamente il percorso eseguito Usa la terminologia corretta.

TRAGUARDO: Contare

CONOSCENZE	ABILITÀ
Confrontare due oggetti per rilevare uguaglianze e differenze.	Sa rilevare uguaglianze e differenze. Sa rilevare "più alto/ più basso", "più grande/ più piccolo", "più lungo/ più corto", "più leggero/ più pesante". Sa usare la terminologia corretta.
Confrontare tre oggetti.	Sa rilevare "alto/medio/basso", "grande/medio/piccolo". Sa seriare secondo un criterio dato. Sa usare la terminologia corretta.
Confrontare più oggetti.	Sa rilevare "il più alto/il più basso", "il più grande/ il più piccolo". Sa seriare secondo un criterio dato. Sa usare la terminologia corretta.
Confrontare due gruppi d'oggetti.	Sa rilevare "uguale/diverso". Sa operare corrispondenze. Sa rilevare "di più di..., di meno di...". Sa usare la terminologia corretta.
Confrontare due immagini per rilevare uguaglianze e differenze.	Sa rilevare uguaglianze e differenze. Sa rilevare "più alto/ più basso", "più grande/ più piccolo", "più lungo/ più corto", "più leggero/ più pesante". Sa usare la terminologia corretta.
Confrontare tre immagini.	Sa rilevare "alto/medio/basso", "grande/medio/piccolo". Sa seriare secondo un criterio dato. Sa usare la terminologia corretta.
Confrontare più immagini.	Sa rilevare "il più alto/il più basso", "il più grande/ il più piccolo". Sa seriare secondo un criterio dato. Sa usare la terminologia corretta.
Confrontare due gruppi di immagini.	Sa rilevare uguaglianze e differenze.
Attribuire ad un gruppo d'oggetti la cardinalità.	Sa contare gli oggetti. Sa riconoscere il simbolo numerico. Sa operare corrispondenze tra quantità e simbolo. Sa aggiungere quantità su richiesta verbale. Sa togliere quantità su richiesta verbale. Sa usare la terminologia corretta.
Attribuire ad un gruppo d'immagini la cardinalità.	Sa contare le immagini. Sa riconoscere il simbolo numerico. Sa operare corrispondenze tra quantità e simbolo. Sa aggiungere quantità su richiesta verbale. Sa togliere quantità su richiesta verbale. Sa usare la terminologia corretta.

OSA : Ordinare e raggruppare per colore, forma, grandezza

TRAGUARDO : Ordinare e raggruppare

CONOSCENZE	ABILITÀ
Raggruppare più oggetti per categoria.	Sa riconoscere le varie categorie. Sa usare la terminologia corretta.
Raggruppare più oggetti per colore.	Sa riconoscere uguaglianze e differenze di colori. Sa usare la terminologia corretta.
Raggruppare più oggetti per grandezza.	Sa rilevare le grandezze: grande/ medio/ piccolo. Sa associare tra loro le grandezze: grande /medio / piccolo. Sa usare la terminologia corretta.
Raggruppare più oggetti per forma.	Sa riconoscere le forme cerchio/quadrato/triangolo/rettangolo. Associa tra loro le forme. Sa usare la terminologia corretta.
Raggruppare più oggetti secondo criteri dati.	Sa discriminare le diverse caratteristiche di un oggetto. Sa classificare utilizzando il criterio dato.
Raggruppare più oggetti con due o più criteri dati.	Sa discriminare le diverse caratteristiche di un oggetto. Sa riconoscere più caratteristiche di un oggetto secondo criteri dati.
Raggruppare più immagini secondo criteri dati.	Sa discriminare le diverse caratteristiche di una immagine. Sa discriminare le caratteristiche diverse di un'immagine. Sa riconoscere più caratteristiche di un'immagine secondo criteri dati.
Ordinare più oggetti/immagini secondo criteri dati.	Confronta più oggetti/immagini fra loro usando un criterio dato. Compie operazioni di seriazione col criterio dato.

OSA : Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo, ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità , registrare regolarità e cicli temporali

TRAGUARDO : Collocare nel tempo

CONOSCENZE	ABILITÀ
Interiorizzare la routine giornaliera.	Sa riconosce i vari momenti della giornata scolastica. Sa riconosce tra più immagini i vari momenti della giornata scolastica. Sa raccontare a livello verbale i vari momenti della giornata scolastica. Sa riordinare immagini che rappresentano i vari momenti della giornata scolastica. Sa rappresentare graficamente i vari momenti della giornata scolastica. Sa eseguire in sequenza semplici azioni relative ad esperienza di vita quotidiana. Sa raccontare verbalmente in sequenza. semplici azioni relative ad esperienza di vita quotidiana. Sa riordinare in sequenza due o tre immagini

Riconoscere prima e dopo.	<p>relative a un'esperienza di vita quotidiana. Sa ricostruire in successione le fasi di una storia. Sa riordinare in sequenza tre o quattro immagini date. Sa verbalizzare una sequenza di eventi e/o immagini. Sa riordinare in sequenza quattro o cinque immagini date. Sa rappresentare graficamente una sequenza relativa a un'esperienza vissuta. Sa inserire al punto giusto la fase di una sequenza. Sa riprodurre un ritmo cromatico. Sa riprodurre un ritmo sonoro. Sa riprodurre un ritmo simbolico.</p>
Discriminare mattina/pomeriggio/sera.	<p>Sa raccontare le azioni che compie al mattino/pomeriggio/sera. Sa riconoscere attraverso le immagini azioni relative al mattino/pomeriggio/sera. Sa riordinare in sequenza immagini relative ad azioni mattutine/pomeridiane/serali. Sa rappresentare graficamente azioni che compie al mattino/pomeriggio/sera. Sa distinguere il giorno e la notte. Sa collegare ad un elemento naturale i vari momenti della giornata (es: sole/luna). Sa collegare ad un simbolo dato i vari momenti della giornata.</p>
Riconoscere ieri/oggi/domani.	<p>Sa verbalizzare un'esperienza o azione appena vissuta. Sa verbalizzare un'esperienza vissuta il giorno precedente. Sa ipotizzare un'esperienza che vivrà.</p>

TRAGUARDO : Riconoscere la successione e i cicli temporali

CONOSCENZE	ABILITÀ
Riconoscere i giorni della settimana.	<p>Sa ripetere la filastrocca relativa ai giorni della settimana. Sa collegare il giorno della settimana ad un colore o simbolo. Sa ripetere i giorni della settimana Sa dire il giorno precedente a.... Sa dire il giorno successivo a...</p>
Riconoscere le stagioni.	<p>Sa osservare la realtà stagionale. Sa riconoscere le immagini relative alla realtà stagionale. Sa verbalizzare elementi caratteristici della realtà stagionale. Sa riconoscere elementi atmosferici caratteristici della realtà stagionale. Sa classificare elementi della stagione. Sa rappresentare graficamente la realtà stagionale.</p>
Conoscere la scansione settimanale/mensile/stagionale.	<p>Conosce i simboli utilizzati nel calendario della sezione. Verbalizza i simboli del calendario della sezione. Sa porre un simbolo rispettando il giorno della settimana. Sa porre un simbolo rispettando l'elemento caratteristico della stagione. Sa porre un simbolo rispettando l'elemento caratteristico del mese. E' in grado di costruire autonomamente il calendario verbalizzando le procedure. Sa leggere il calendario attraverso i simboli.</p>

Riconoscere la ciclicità.	<p>Sa distinguere il giorno e la notte. Comprende il susseguirsi dei giorni della settimana. Comprende il susseguirsi delle stagioni.</p>
---------------------------	---

OSA : Adoperare lo schema investigativo del "chi, che cosa, quando, come, perché per risolvere problemi, chiarire situazioni , raccontare fatti , spiegare processi.
 Proporre ipotesi esplicative di problemi

TRAGUARDO : Trovare soluzioni

CONOSCENZE	ABILITÀ
Comprendere messaggi complessi.	<p>Sa rispondere a domande-stimolo utilizzando un linguaggio appropriato. Sa attraverso una domanda comprendere il soggetto di una frase. Sa attraverso una domanda riconoscere un'azione.</p>
Spiegare un'azione.	<p>Sa raccontare un'esperienza rispettando una procedura. Sa raccontare un'azione compiuta da altri. Sa riconoscere nelle azioni la causa/effetto. Sa riordinare due immagini in base causa/effetto. Sa usare simboli per registrare i dati.</p>
Proporre ipotesi.	<p>Sa osservare un "fenomeno". Sa porre domande. Sa confrontarsi con gli altri. Sa collaborare con gli altri.</p>
Trovare soluzioni.	<p>Sa comprendere semplici indovinelli. Sa risolvere un "problema". Sa trovare strategie diverse per risolvere un problema. Sa suggerire soluzioni ad altri. Sa individuare materiali o strumenti utili per realizzare un lavoro.</p>

CURRICOLO DI MATEMATICA SCUOLA PRIMARIA

CLASSE PRIMA : il numero

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>I numeri naturali nei loro aspetti ordinali e cardinali.</p> <p>Concetto di maggiore, minore e uguale.</p> <p>Operazioni di addizioni e sottrazioni tra numeri.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Costruzione dei numeri da 0 a 9. ▪ Confronto dei numeri da 0 a 9. ▪ Ordinamento dei numeri fino a 9. ▪ Aspetto cardinale e ordinale del numero. ▪ Acquisizione del concetto di gruppo di unità del primo ordine. ▪ Costruzione dei numeri da 10 a 20. ▪ Confronto dei numeri da 0 a 20. ▪ Confronto e ordinamento dei numeri da 0 a 20. ▪ Problemi additivi mediante il conteggio di oggetti manipolati o disegnati. ▪ Conoscenza della denominazione e della scrittura formale dell'addizione e della sottrazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Costruire i numeri (quantità, nome e simbolo). ▪ Contare in senso progressivo. ▪ Contare in senso regressivo. ▪ Confrontare la numerosità di raggruppamenti di oggetti (di più, di meno, tanti quanti). ▪ Leggere e scrivere i numeri naturali sia in cifre che in lettere. ▪ Determinare il posto occupato da un elemento in una successione ordinata. ▪ Individuare tutte le coppie additive di un numero. ▪ Leggere la tabella e rappresentare la quantità indicata. ▪ Raggruppare in base dieci. ▪ Raggruppare in base dieci, registrare in tabella con uso di simboli convenzionali: <i>da</i> e <i>u</i>. ▪ Utilizzare i simboli convenzionali <i>da</i> e <i>u</i> per costruire i numeri. ▪ Confrontare numeri e usare i termini: uguale, diverso, maggiore, minore. ▪ Utilizzare i simboli =, ≠, >, < ▪ Ordinare i numeri sulla retta numerica. ▪ Risolvere problemi additivi mediante il conteggi di oggetti manipolati o disegnati. ▪ Calcolare il risultato di un'addizione e di una sottrazione con l'utilizzo del materiale. ▪ Calcolare il risultato di un'addizione e di una sottrazione mediante l'algoritmo

CLASSE PRIMA: Geometria

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Collocare persone e oggetti in un ambiente.</p> <p>Conoscere le principali figure geometriche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuazione della posizione di un oggetto / persona o collocazione di un oggetto / persona in una data posizione: <ul style="list-style-type: none"> - con riferimento all'osservatore. - con riferimento ad un altro oggetto. ▪ Individuazione di alcune figure piane attraverso l'osservazione dell'ambiente circostante. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Localizzare oggetti nello spazio fisico: - rispetto a se stessi rispetto ad altri (persone o oggetti) utilizzando termini adeguati (sopra / sotto, davanti / dietro, dentro / fuori, destra / sinistra). ▪ Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno e viceversa. ▪ Individuare e denominare triangoli, quadrati, rettangoli e cerchi.

CLASSE PRIMA: la misura

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
Confrontare, ordinare e misurare.	<ul style="list-style-type: none">Riconoscimento negli oggetti di attributi (grandezze) misurabili (lunghezza).Confronto diretto di grandezze.	<ul style="list-style-type: none">Osservare oggetti e individuare grandezze misurabili.Compiere confronti diretti di grandezze.

CLASSE PRIMA: introduzione al pensiero razionale

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
Classificazione e confronto di oggetti diversi fra loro.	<ul style="list-style-type: none">Classificazione di oggetti in base ad una proprietà.	<ul style="list-style-type: none">Classificare in situazione concrete, oggetti e figure in base ad una data proprietà.

CLASSE PRIMA: dati e previsioni

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
Rappresentare dati.	<ul style="list-style-type: none">Rappresentazione iconiche e grafiche di semplici dati.	<ul style="list-style-type: none">Raccogliere dati e informazioni.Saper organizzare i dati raccolti.Saper rappresentare i dati raccolti in forma iconica.

CLASSE SECONDA: il numero

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
I numeri naturali nei loro aspetti ordinali e cardinali.	<ul style="list-style-type: none">Costruzione dei numeri da 21 a 100.Costruzione e denominazione dei numeri formati solo da decine.Costruzione e denominazione dei numeri compresi fra una decina e la successiva.Consolidamento della conoscenza dei simboli e dei nomi dei numeri costruiti in relazione alla scrittura posizionale.Confronto e ordinamento dei numeri costruiti.Acquisizione del concetto di gruppo di secondo ordine: il numero 100.	<ul style="list-style-type: none">Conoscere i numeri presentati.Usare i numeri acquisiti per contare in senso progressivo.Usare i numeri acquisiti per contare in senso regressivo.Leggere e scrivere i numeri naturali sia in cifre che in parola.Determinare il posto occupato da un elemento in una successione ordinata.Confrontare numeri e usare i termini: maggiore, minore, uguale, diverso.Utilizzare i simboli $=, \neq, >, <$.Raggruppare in basi diverse e registrare in tabella con uso di simboli non convenzionali.Raggruppare in base 10.Utilizzare i simboli convenzionali : <i>h, da e u</i> per costruire i numeri.

Operazione di addizione e sottrazione tra numeri naturali.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Calcolo del risultato di un'addizione con il cambio utilizzando il materiale. ▪ Calcolo del risultato di un'addizione con il cambio utilizzando l'algoritmo. ▪ Consolidamento del calcolo di una sottrazione senza cambio mediante l'algoritmo. ▪ Calcolo del risultato di una sottrazione con il cambio utilizzando materiale e l'algoritmo. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Calcolare il risultato di un'addizione con o senza il cambio utilizzando materiale e algoritmo. ▪ Calcolare il risultato di una sottrazione con o senza il cambio, utilizzando materiale e algoritmo.
Operazione di moltiplicazione tra numeri naturali.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presentazione del concetto di moltiplicazione in diverse situazioni : <ul style="list-style-type: none"> -di schieramento -di addizione ripetuta -di incroci 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Calcolare il risultato di una moltiplicazione utilizzando materiale e algoritmo. ▪ Acquisire e memorizzare le tabelline. ▪ Eseguire moltiplicazioni con i numeri naturali. ▪ Conoscere l'elemento neutro e nullo nella moltiplicazione.
Operazione di divisione tra numeri naturali.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presentazione del concetto di divisione in diverse situazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Calcolare il risultato di una divisione con l'utilizzo di materiale.

CLASSE SECONDA: Geometria

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
Conoscere le principali figure geometriche del piano e dello spazio.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuazione attraverso l'osservazione dell'ambiente circostante delle più semplice figure piane. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare e denominare triangoli, quadrati, rettangoli e cerchi. ▪ Conoscere le principali caratteristiche dei triangoli, quadrati, rettangoli e cerchi. ▪ Utilizzare la tecnica della piegatura per ottenere figure geometriche. ▪ Riconoscere le figure piane osservando gli oggetti dell'ambiente.
Conoscere le principali figure geometriche.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rappresentazione di posizioni e spostamenti nel piano. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Eseguire percorsi. ▪ Individuare la posizione di caselle utilizzando le coordinate conosciute. ▪ Rafforzare i concetti di confine e regione. ▪ Conoscere regioni confinanti, disgiunte, intersecate ed incluse. Classificare le linee (rette, curve, spezzate, miste).
Conoscere i primi elementi della simmetria assiale.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuazione di simmetrie in contesti reali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare simmetrie in oggetti e figure mediante piegature, ritagli e disegni. ▪ Tracciare l'asse di simmetria.

CLASSE SECONDA: la misura

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
Confrontare, ordinare e misurare.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscimento negli oggetti di attributi (grandezze) misurabili (lunghezza). ▪ Confronto diretto di grandezze. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservare oggetti e individuare grandezze misurabili. ▪ Compiere confronti diretti di grandezze.

CLASSE SECONDA: introduzione al pensiero razionale

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
Utilizzo di linguaggio adeguato: le terminologie relative ai numeri, figure e relazioni.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi ed elaborazione di esperienze, di percorsi, soluzioni, riflessioni e conclusioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccontare con parole appropriate le esperienze fatte in diversi contesti, i percorsi di soluzione, le riflessioni e le conclusioni. ▪ Classificare in situazione concrete, oggetti e figure in base ad una data proprietà.
Risolvere situazioni problematiche.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi del testo di un problema. ▪ Risoluzione di problemi. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere all'interno di un testo problematico i dati, la domanda e le parole chiave. ▪ Risolvere un problema.

CLASSE SECONDA: dati e previsioni

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
Rappresentare dati.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rappresentazione iconiche e grafiche di semplici dati. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccogliere dati e informazioni. ▪ Saper organizzare i dati raccolti. ▪ Saper rappresentare i dati raccolti in forma iconica.

CLASSE TERZA: il numero

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
Rappresentazione dei numeri naturali in base 10.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Costruzione e denominazione dei numeri da 100 a 999. ▪ Confronto e ordinamento dei numeri da 100 a 999. ▪ I numeri naturali fino a 1000. ▪ Costruzione e denominazione dei numeri da 1000 a 9999. ▪ Confronto e ordinamento dei numeri da 1000 a 9999. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere numeri rappresentati. ▪ Contare in senso progressivo e regressivo oltre il 100. ▪ Leggere e scrivere i numeri naturali sia in cifra che in parola. ▪ Confrontare i numeri usando i termini maggiore, minore e uguale. ▪ Utilizzare i simboli adatti : =, ≠, >, <. ▪ Raggruppare in base 10, attribuendo il valore posizionale delle cifre. ▪ Comporre e scomporre i numeri in migliaia, centinaia, decine e unità.
Significato del numero 0.		
Il valore posizionale delle cifre.		
La moltiplicazione con i numeri naturali.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Calcolo del risultato della moltiplicazione utilizzando 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere con sicurezza la tavola pitagorica.

<p>La divisione con i numeri naturali.</p> <p>Sviluppo del calcolo mentale.</p>	<p>l'algoritmo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ La moltiplicazione con i multipli di 10. ▪ La moltiplicazione con due cifre al moltiplicatore. <p>Calcolo del risultato della divisione utilizzando l'algoritmo: divisione con una cifra al divisore.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Calcolo del risultato delle quattro operazioni fondamentali con l'utilizzo di strategie quali le proprietà delle operazioni, senza però dare la loro definizione formale. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Eseguire moltiplicazioni, con il cambio, anche con due cifre al moltiplicatore. ▪ Usare consapevolmente lo 0 e l'1. ▪ Eseguire calcoli mentali utilizzando le opportune strategie. <ul style="list-style-type: none"> ▪ Eseguire divisione con una cifra al divisore. <ul style="list-style-type: none"> ▪ Calcolare mentalmente.
---	--	---

CLASSE TERZA: Geometria

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
I principali enti geometrici.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuazione e rappresentazione il percorso più breve tra due punti . ▪ Individuazione e rappresentazione delle rette nel piano. ▪ Rappresentazione dei percorsi formati da tratti rettilinei. ▪ Rappresentazione della posizione reciproca di due rette nel piano. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Disegnare e denominare il segmento, la retta, la semiretta. ▪ Disegnare e denominare i cambiamenti di direzione in una linea spezzata. ▪ Disegnare e denominare rette incidenti e rette parallele.
Le principali figure geometriche del piano e dello spazio.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscimento dei poligoni tra le figure piane. ▪ Denominazione dei poligoni in base al numero dei lati. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Classificare figure piane in poligoni e non poligoni.
Simmetrie di una figura.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuazione di simmetrie in oggetti e figure. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare assi di simmetria in una figura data. ▪ Costruire figure simmetriche rispetto ad una retta data.
Introduzione del concetto di angolo a partire da contesti concreti.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Costruzione dell'angolo come: <ul style="list-style-type: none"> – coppia di semirette con l'origine in comune; – rotazione di una semiretta intorno alla sua origine. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare angoli in contesti diversi. ▪ Individuare angoli in figure geometriche. ▪ Riconoscere e denominare gli angoli presentati.
Introduzione intuitiva dei concetti di perimetro e di area di figure piane.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisizione del concetto di perimetro . ▪ Acquisizione del concetto di area. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Evidenziare il contorno di una figura assegnata. ▪ Calcolare con unità di misura convenzionali e non, il perimetro di una figura. ▪ Calcolare con unità di misura convenzionali e non l'area di una figura.

CLASSE TERZA: la misura

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Confronto diretto e indiretto di lunghezze.</p> <p>Sistema di misura.</p> <p>Convenzionalità della misura.</p> <p>Lessico delle unità di misura convenzionali.</p>		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Determinare la lunghezza di una linea limitata. ▪ Misurare lunghezze con più unità di misure arbitrarie. ▪ Misurare lunghezze con più unità di misura arbitrarie e convenzionali (il metro con i suoi multipli e sottomultipli). ▪ Determinare pesi con unità di misura arbitrarie e convenzionali (il chilogrammo, con i suoi multipli e sottomultipli). ▪ Misurare capacità con unità di misura arbitrarie e convenzionali (il litro con i suoi multipli e sottomultipli). ▪ Conoscere i termini delle unità di misura convenzionali.

CLASSE TERZA: introduzione al pensiero razionale

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Stabilire le strategie e le risorse necessarie per risolvere problemi, non solo matematici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Uso di ragionamenti corretti per risolvere semplici problemi tratti dal mondo reale. ▪ Uso di ragionamenti corretti in ambito aritmetico per risolvere semplici problemi matematici. ▪ Giustificazione della soluzione di un problema. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricavare le necessarie informazioni dalla lettura di un testo. ▪ Compiere valide riflessioni per trovare la soluzione di facili situazioni problematiche. ▪ Risolvere situazioni problematiche che richiedono l'uso delle quattro operazioni.

CLASSE TERZA: dati e previsioni

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Classificare numeri, figure, oggetti, in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune a seconda dei contesti e dei fini.</p> <p>Situazioni certe o incerte.</p>		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Porsi delle domande su situazioni concrete. ▪ Raccogliere i dati relativi a tali situazioni. ▪ Classificare tali dati secondo adatte modalità. ▪ Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. ▪ Leggere e interpreta un grafico statistico. ▪ Riconoscere, in base alle informazioni in proprio possesso, se una situazione è certa o incerta.

CLASSE QUARTA: il numero

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere le relazioni tra i numeri naturali; eseguire le quattro operazioni e i relativi algoritmi di calcolo. <p style="margin-top: 20px;">Intuire il concetto di frazione legato a contesti concreti e rappresentarla simbolicamente.</p> <p style="margin-top: 20px;">Conoscere i numeri decimali e le scritte diverse dello stesso numero (frazione, frazione decimali, numero decimali).</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza dei numeri naturali interi e la loro struttura numerica. ▪ Confronto e ordinamento dei numeri fino alle centinaia di migliaia. ▪ Operare con i numeri naturali mediante le quattro operazioni. ▪ Esecuzione delle quattro operazioni con i numeri naturali. ▪ Avvio di procedure e di strategie di calcolo mentale. <p style="margin-top: 20px;"> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza della frazione come parte di un intero. ▪ Conoscenza delle frazioni proprie, improprie, apparenti, complementari. </p> <p style="margin-top: 20px;"> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Lettura, scrittura e rappresentazione dei numeri decimali. ▪ Confronto e ordinamento dei numeri decimali, e loro rappresentazione sulla retta numerica. ▪ Conoscenza dei numeri tra 0 e 1 (decimi, centesimi, millesimi) e maggiori di 1. ▪ Conoscenza del valore posizionale delle cifre. </p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere i numeri presentati. ▪ Usare i numeri acquisiti per contare in senso progressivo e regressivo. ▪ Leggere e scrivere i numeri naturali acquisiti sia in cifre che in parole. ▪ Confrontare i numeri acquisiti usando i termini maggiore, minore, uguale. ▪ Utilizzare i simboli di: maggiore, minore, uguale ▪ Raggruppare in base 10. ▪ Utilizzare i simboli convenzionali: k, h, da, u per rappresentare i numeri. ▪ Utilizzare strategie di calcolo mentale. ▪ Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali, moltiplicazioni con più cifre al moltiplicatore e divisioni con due cifre al divisore. <p style="margin-top: 20px;"> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere e rappresentare la frazione di una grandezza, l'unità frazionaria, la frazione complementare. ▪ Riconosce frazioni proprie, improprie, apparenti. ▪ Riconoscere frazioni equivalenti. ▪ Confrontare e ordinare frazioni. ▪ Calcolare la frazione di un numero. </p> <p style="margin-top: 20px;"> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere le frazioni decimali. ▪ Trasformare le frazioni decimali in numeri decimali e viceversa. ▪ Collocare frazioni, frazioni decimali e numeri decimali sulla linea dei numeri. ▪ Operare con i numeri decimali. ▪ Individua il valore delle cifre in un numero. ▪ Usare la retta numerica per collocare i numeri decimali. ▪ Eseguire le quattro operazioni con i numeri decimali. ▪ Eseguire calcoli approssimati. </p>

CLASSE QUARTA: Geometria

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Introduzione e consolidamento, in maniera operativa, del concetto di angolo.</p> <p>Denominazione di triangoli e quadrangoli con riferimento alle simmetrie presenti nelle figure, alla lunghezza dei lati e all'ampiezza degli angoli.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuazione della posizione di due linee nel piano ▪ Riconoscimento e denominazione di angoli ▪ Confronto di ampiezze angolari. ▪ Costruzione di modelli di quadrilateri. ▪ Individuazione del parallelismo e della congruenza tra i lati di un quadrilatero. ▪ Conoscenza delle caratteristiche dei quadrilateri rispetto ai lati, agli angoli, agli assi di simmetria. ▪ Conoscenza delle caratteristiche dei triangoli rispetto ai lati, agli angoli, agli assi di simmetria. ▪ Conoscenza dei poligoni con più di quattro lati. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Misurare ampiezze angolari. ▪ Disegna e costruisce le principali figure piane. ▪ Individuare ed analizzare le diagonali di un quadrilatero. ▪ Individuare ed analizzare gli angoli interni di un quadrilatero. ▪ Individuare parallelogrammi mediante intersezione di strisce. ▪ Individuare ed analizzare le altezze di un parallelogramma. ▪ Individuare ed analizzare gli assi di simmetria di un quadrilatero. ▪ Classificare quadrilateri secondo il parallelismo dei lati. ▪ Classificare trapezi in base agli angoli. ▪ Individuare ed analizzare le altezze di un trapezio. ▪ Individuare ed analizzare gli assi di simmetria di un trapezio. ▪ Costruire modelli di triangoli. ▪ Classificare triangoli secondo la congruenza tra i lati. ▪ Individuare gli angoli interni di un triangolo. ▪ Individuare ed analizzare le diagonali di un quadrilatero. ▪ Classificare triangoli in base agli angoli e ai lati. ▪ Individuare ed analizzare le altezze di un triangolo. ▪ Individuare ed analizzare gli assi di simmetria di un triangolo. ▪ Studiare poligoni con più di quattro lati.
<p>Riconoscimento di simmetrie, traslazioni, rotazioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza degli assi di simmetria in una figura. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare simmetrie in figure date. ▪ Realizzare figure simmetriche. ▪ Realizzare figure traslate. ▪ Realizzare rotazioni con l'aiuto di strumenti. ▪ Riconoscere figure ruotate individuando centro di rotazione, verso e ampiezza della rotazione.

CLASSE QUARTA: la misura

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, (masse) pesi e usarle per effettuare misure e stime.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza delle unità di misura convenzionali di lunghezza, ▪ Conoscenza delle unità di misura convenzionali di capacità, ▪ Conoscenza delle unità di misura convenzionali di peso. ▪ Conoscenza delle regole di scrittura previste dal sistema internazionale. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Usare correttamente le unità di misura convenzionali delle lunghezze. ▪ Effettuare misure e stime utilizzando le unità di misura convenzionali. ▪ Scegliere l'unità di misura più adatta per misurare un determinato oggetto, ▪ Stimare la misura di oggetti comuni. ▪ Eseguire equivalenze. ▪ Usare correttamente le unità di misura convenzionali di lunghezza. ▪ Usare correttamente le unità di misura convenzionali di capacità. ▪ Usare correttamente le unità di misura convenzionali di peso. ▪ Operare con le misure di lunghezza in contesti significativi. ▪ Operare con le misure di peso in contesti significativi. ▪ Operare con le misure di capacità in contesti significativi.
<p>Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza del sistema monetario europeo. ▪ Comprensione delle relazioni tra costo e misura. ▪ Conoscenza delle unità di misura convenzionali di area. ▪ Conoscenza delle unità di misura convenzionali degli intervalli di tempo. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Usare correttamente le unità di misura convenzionali di area. ▪ Eseguire equivalenze con le unità di misura convenzionali di area. ▪ Usare correttamente le unità di misura convenzionali degli intervalli di tempo. ▪ Operare con il sistema monetario europeo.
<p>Determinare in casi semplici, perimetri e aree delle figure geometriche conosciute</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce il concetto di perimetro di un poligono. ▪ Saper confrontare superfici. ▪ Conoscere il concetto di area. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Calcolare perimetri dei poligoni conosciuti. ▪ Usare la manipolazione per confrontare superfici. ▪ Misurare l'area di una figura piana con unità di misura non convenzionali. ▪ Calcolare aree dei poligoni conosciuti usando le formule.

CLASSE QUARTA: introduzione al pensiero razionale

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Utilizzare in modo consapevole i termini della matematica fin qui introdotti.</p> <p>Individuare relazioni.</p> <p>Partendo dall'analisi del testo di un problema, individuare le informazioni necessarie per raggiungere un obiettivo, organizzare un percorso risolutivo e realizzarlo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lessico ed espressioni matematiche relative a numeri, dati, figure, relazioni, simboli.... ▪ Relazioni tra oggetti e loro rappresentazione mediante un diagramma sagittale. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Usare correttamente i quantificatori. ▪ Cogliere relazioni di significato tra le parole. ▪ Distinguere enunciati e non enunciati. ▪ Stabilire il valore di verità di enunciati composti mediante l'uso del connettivo "e". ▪ Stabilire relazioni tra due o più elementi. ▪ Comprendere il testo del problema ▪ Individuare e analizzare i dati di un problema ▪ Riconoscere le richieste del problema ▪ Risolve problemi usando tecniche e strategie adeguate. ▪ Risolvere problemi con le misure ▪ Risolvere problemi geometrici ▪ Risolvere problemi sulla compravendita. ▪ Risolvere problemi sul peso lordo, peso netto, tara. ▪ Ricavare un testo problematico da un'operazione o da una rappresentazione grafica.

CLASSE QUARTA: dati e previsioni

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Consolidare la capacità di raccolta dei dati.</p> <p>Qualificare, giustificando, situazioni incerte; quantificare, in semplici contesti, utilizzando le informazioni possedute.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi e confronto di dati raccolti. ▪ Qualificazione e prima quantificazione delle situazioni incerte. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere dati statistici. ▪ Interpretare dati statistici. ▪ Rappresentare dati statistici. ▪ Intuire la possibilità del verificarsi o meno di un evento. ▪ Esprimere la possibilità del verificarsi di un evento mediante una frazione.

CLASSE QUINTA: il numero

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
Relazioni tra numeri naturali; consolidamento delle quattro operazioni e dei relativi algoritmi di calcolo.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ripresa dei numeri oltre le centinaia di migliaia. ▪ Confronto e ordinamento dei numeri oltre le centinaia di migliaia. ▪ Approssimazione e arrotondamento di un numero naturale. ▪ Scrittura polinomiale di un numero naturale. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere i numeri presentati. ▪ Usare i numeri acquisiti per contare in senso progressivo e regressivo. ▪ Leggere e scrivere i numeri naturali acquisiti sia in cifre che in parola. ▪ Confrontare numeri acquisiti usando i termini maggiore, minore, uguale. ▪ Confrontare l'ordine di grandezza dei termini di una operazione tra numeri interi o decimali e il relativo risultato. ▪ Ricercare multipli e divisori di un numero naturale. ▪ Individuare i numeri primi minori di 100. ▪ Scomporre i numeri naturali in fattori primi. ▪ Utilizzare i numeri relativi per la rilevazione e la registrazione delle temperature. ▪ Utilizzare i numeri relativi nei quattro quadranti del piano cartesiano.
Moltiplicazione tra numeri naturali.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Calcolo del risultato della moltiplicazione utilizzando l'algoritmo: <ul style="list-style-type: none"> - la moltiplicazione per potenze di 10; - la moltiplicazione per multipli di 10; - la moltiplicazione col moltiplicatore di una cifra e di più cifre 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Usare procedure e strategie di calcolo mentale utilizzando le proprietà delle operazioni. ▪ Effettuare consapevolmente calcoli approssimati. ▪ Fare previsioni sui risultati di calcoli eseguiti con calcolatrici.
Divisione tra numeri naturali.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Calcolo del risultato della divisione utilizzando l'algoritmo: divisione con divisore di più una cifra utilizzando diverse tecniche 	<ul style="list-style-type: none"> ▪
Sviluppo del calcolo mentale.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consolidamento del calcolo delle quattro operazioni fondamentali con l'utilizzo di strategie quali le proprietà delle operazioni senza enunciare necessariamente la loro definizione formale. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪
Nozione intuitiva e legata a contesti concreti della frazione e loro rappresentazione simbolica.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consolidamento del calcolo della frazione sui numeri naturali. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Confrontare e ordinare frazioni. ▪ Collocare frazioni sulla linea dei numeri. ▪ Collocare frazioni sulla linea dei numeri. ▪ Confrontare e ordinare frazioni utilizzando la linea dei

<p>Scritture diverse dello stesso numero (frazione, frazione decimale, numero decimale. Ordine di grandezza e approssimazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ I numeri decimali maggiori di 0. ▪ Posizione della virgola e valore del numero. ▪ Operazioni con i numeri decimali. ▪ Approssimazione di un numero decimale. 	<p>numeri.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rilevare frazioni equivalenti. ▪ Costruire frazioni equivalenti. ▪ Utilizzare i simboli convenzionali per rappresentare i numeri interi e decimali. ▪ Leggere e scrivere numeri naturali e decimali consolidando la consapevolezza del valore posizionale delle cifre. ▪ Rappresentare i numeri decimali sulla retta. ▪ Confrontare e ordinare i numeri decimali. ▪ Eseguire le quattro operazioni anche con i numeri decimali con consapevolezza del concetto e padronanza degli algoritmi.
--	---	---

CLASSE QUINTA: Geometria

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Analisi delle figure piane.</p> <p>Le principali figure geometriche del piano.</p> <p>Riconoscimento di simmetrie, rotazioni e traslazioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Concetto di altezza. ▪ Individuazione dell'altezza nei poligoni. ▪ Studio dei poligoni con più di quattro lati. ▪ Studio del cerchio e delle sue parti. ▪ Studio delle simmetrie assiali ortogonali. ▪ Studio di figure piane rispetto alle simmetrie. ▪ Studio delle traslazioni. ▪ Studio delle rotazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere i principali enti geometrici. ▪ Individuare angoli in contesti diversi. ▪ Individuare angoli in figure geometriche. ▪ Riconoscere e denominare gli angoli presentati ▪ Classificare i poligoni con più di quattro lati. ▪ Individuare e classificare figure piane in poligoni e non poligoni. ▪ Costruire mediante modelli materiali, disegnare e denominare figure geometriche del piano. ▪ Individuare assi di simmetria in figure geometriche piane date. ▪ Costruire figure simmetriche rispetto ad una retta data ▪ Individuare, rispetto a una retta o a un piano, elementi simmetrici nella realtà. ▪ Realizzare figure simmetriche attraverso la manipolazione. ▪ Realizzare figure geometriche su carta quadrettata. ▪ Rilevare simmetrie in figure piane. ▪ Individuare elementi traslati nella realtà. ▪ Realizzare figure traslate attraverso la manipolazione. ▪ Realizzare figure traslate su

		carta quadrettata. <ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare movimenti o situazioni rotatorie nella realtà. ▪ Realizzare figure ruotate attraverso strumenti.
--	--	--

CLASSE QUINTA: la misura

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
Identificare vari e diversi attributi misurabili di oggetti ed associarvi processi di misurazione, sistemi e unità di misura. Concetto di isoperimetria e equiestensione in contesti concreti.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza del sistema internazionale di misura. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Calcolare il perimetro dei poligoni presentati. ▪ Determinare la lunghezza della circonferenza. ▪ Confrontare superfici. ▪ Misurare l'area di una figura piana con unità di misure arbitrarie. ▪ Misurare l'area di una figura piana con unità di misure convenzionali. ▪ Determinare l'area di una figura piana anche con l'uso di formule. ▪ Determinare l'area del cerchio.

CLASSE QUINTA: introduzione al pensiero razionale

(da coordinare in maniera particolare con tutte le altre discipline)

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
Linguaggio: le terminologie relative ai numeri, figure e relazioni.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi di analogie e differenze in contesti diversi. ▪ Relazioni tra oggetti (classificare oggetti, figure, numeri, in base a una / due o più proprietà date viceversa, ordinare elementi in base a una determinata caratteristica, riconoscere ordinamenti assegnati) e le loro rappresentazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisire la consapevolezza della diversità di significato tra termini usati nel linguaggio comune e quelli del linguaggio specifico. ▪ In contesti vari individuare, descrivere e costruire relazioni significative, riconoscere analogie e differenze. ▪ Utilizzare in modo consapevole i termini della matematica. ▪ Classificare oggetti, figure, numeri realizzando adeguate rappresentazioni. ▪ Partendo dall'analisi del testo di un problema, individuare le informazioni necessarie per raggiungere un obiettivo, organizzare un percorso di soluzione e realizzarlo. ▪ Riflettere sul procedimento risolutivo seguito e confrontarlo con altre possibili soluzioni.

CLASSE QUINTA: dati e previsioni

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
Presentazione di alcuni elementi delle rilevazioni statistiche.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi e confronto di raccolte di dati mediante gli indici Moda, Mediana e Media aritmetica. ▪ Ricerca di informazioni desunte da statistiche ufficiali. (ISTAT; Provincia, Comune...) (OSA). • Analizzare situazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccogliere dati relativi ad un certo carattere. ▪ Classificare tali dati secondo adatte modalità. ▪ Rappresentare i dati mediante rappresentazioni grafiche adeguate alla tipologia del carattere indagato. ▪ Comprendere il significato, in contesti concreti, degli indici statistici presentati. ▪ Riconoscere, in base alle informazioni in proprio possesso, se una situazione è certa o incerta.

ASPETTI STORICI CONNESSI ALLA MATEMATICA

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
Origine e diffusione dei numeri indo-arabi, sistemi di scrittura non posizionali, le cifre romane.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Studio di sistemi di numerazione usati, ad esempio, in Mesopotamia, in Egitto, in Cina, a Roma. ▪ Uso corretto dei termini "cifra" e "numero". ▪ Conoscenza dei quadrati magici. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Usare diversi sistemi di numerazione ▪ Usare strumenti di calcolo non usuali (quipu, abaco cinese...). ▪ Completare quadrati magici.

CONOSCENZE E ABILITÀ MINIME DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Conoscenze e abilità minime da raggiungere al termine della scuola primaria.

ARITMETICA

- Lettura e scrittura dei numeri naturali sia in cifre, sia in parola.
- Confronto e ordinamento dei numeri naturali.
- Utilizzo dei simboli convenzionali per costruire i numeri.
- Conoscenza e uso dell'algoritmo di calcolo delle quattro operazioni fondamentali con i numeri naturali.

GEOMETRIA

- Conoscenza degli enti geometrici principali (retta, punto, piano, semiretta, segmento, angolo).
- Utilizzo di riga, squadra e goniometro.
- Individuazione e classificazione di figure piane in poligoni e non poligoni.
- Conoscenza delle caratteristiche dei triangoli e dei quadrilateri.

MISURA

- Misurazione delle lunghezze con più unità di misura convenzionali (il metro, i suoi multipli e sottomultipli).
- Calcolo del perimetro di un poligono.
- Misurazione dei pesi con più unità di misura convenzionali (il grammo, i suoi multipli e sottomultipli).
- Misurazione delle capacità con più unità di misura convenzionali (il litro, i suoi multipli e sottomultipli).
- Misurazione dell'area di una figura piana con unità di misura convenzionale.

RISOLUZIONE DI PROBLEMI DI ARITMETICA, GEOMETRIA E MISURA

- Lettura e comprensione di un testo problematico.
- Individuazione e rilevazione dei dati.
- Individuazione dell'incognita.
- Risoluzione di problemi legati all'esperienza degli alunni.

Conoscenze e abilità da approfondire nella scuola secondaria di primo grado

ARITMETICA

- Lettura e scrittura dei numeri decimali sia in cifre, sia in parola.
- Confronto e ordinamento dei numeri decimali.
- Utilizzo dei simboli convenzionali per costruire i numeri naturali e decimali.
- Calcolo del risultato della divisione con i numeri interi.
- Conoscenza e uso dell'algoritmo di calcolo delle quattro operazioni fondamentali con i numeri decimali.
- Approssimazione di un numero naturale e decimale.
- Scrittura polinomiale del numero naturale.

GEOMETRIA

- Individuazione degli angoli in figure geometriche e loro denominazione.
- Conoscenza e classificazione dei poligoni.

MISURA

- Misurazione delle aree con più unità di misura convenzionali (il metro quadrato, i suoi multipli e sottomultipli).
- Conoscenza delle unità di misura di area.
- Calcolo dell'area di una figura piana con l'uso di formule.

RISOLUZIONE DI PROBLEMI DI ARITMETICA, GEOMETRIA E MISURA

- Individuazione e rilevazione dei dati.
- Individuazione dell'incognita.
- Risoluzione di problemi legati all'esperienza degli alunni anche con l'utilizzo dell'espressione aritmetica.

CLASSE PRIMA : il numero

NUCLEI TEMATICI	CONOSCENZE	ABILITÀ
Numeri e numerazione decimale.	<p>Consolidamento della numerazione decimale e delle sue caratteristiche.</p> <p>Acquisizione del concetto di numero naturale e decimale.</p> <p>Conoscenza l'insieme N.</p>	<p>Leggere e scrivere i numeri naturali e decimali.</p> <p>Scrivere i numeri naturali in notazione polinomiale.</p> <p>Rappresentare i numeri naturali sulla linea dei numeri, ordinarli e confrontarli.</p> <p>Approssimare i numeri naturali e decimali.</p>
Le quattro operazioni fondamentali.	<p>Consolidamento delle quattro operazioni e delle loro proprietà</p>	Eseguire correttamente le quattro operazioni anche applicando le rispettive proprietà
	<p>Conoscenza delle procedure del calcolo aritmetico.</p> <p>Acquisizione del concetto di operazione interna all'insieme N.</p> <p>Conoscenza delle regole per risolvere un'espressione numerica.</p>	Calcolare il valore di un'espressione aritmetica.
Elevamento a potenza.	<p>Acquisizione del significato di elevare a potenza.</p>	Elevare a potenza un numero.
	<p>Conoscenza delle proprietà delle potenze</p> <p>Acquisizione del calcolo di una potenza.</p> <p>Conoscenza della notazione esponenziale.</p> <p>Acquisizione del concetto di ordine di grandezza.</p>	<p>Applicare le proprietà delle potenze.</p> <p>Calcolare il valore di un'espressione con le potenze.</p> <p>Scrivere l'ordine di grandezza di un numero.</p>
Divisibilità, divisori e multipli.	<p>Conoscenza del concetto di divisibilità.</p> <p>Conoscenza dei divisori e multipli di un numero.</p> <p>Conoscenza alcuni criteri di divisibilità.</p> <p>Acquisizione della differenza fra numero primo e numero composto.</p> <p>Conoscenza della scomposizione in fattori primi e applicando alcuni criteri di divisibilità.</p>	<p>Scrivere multipli e divisori di un numero.</p> <p>Distinguere numeri primi e numeri composti.</p> <p>Applicare i criteri di divisibilità conosciuti.</p> <p>Scomporre un numero in fattori primi applicando i criteri di divisibilità conosciuti.</p>

M.C.D. e m.c.m.	<p>Conoscenza del concetto di M.C.D.</p> <p>Conoscenza del concetto di m.c.m.</p>	<p>Calcolare M.C.D. e m.c.m fra due o più numeri mediante la scomposizione in fattori primi.</p> <p>Usare M.C.D. e m.c.m per risolvere problemi.</p>
Le frazioni.	<p>Acquisizione del concetto di unità frazionaria e di frazione come operatore.</p> <p>Conoscenza dei vari tipi di frazione.</p> <p>Apprendere il concetto di equivalenza di frazioni.</p>	<p>Individuare unità frazionarie e frazioni.</p> <p>Riconoscere e scrivere i vari tipi di frazione.</p> <p>Scrivere frazioni equivalenti.</p> <p>Applicare il concetto di frazioni equivalenti per ridurre ai minimi termini.</p> <p>Confrontare due o più frazioni.</p>
Q^+ .	<p>Acquisizione del concetto di numero razionale.</p> <p>Conoscenza dell'insieme Q^+</p> <p>Conoscenza delle operazioni con i numeri razionali.</p>	<p>Scrivere e rappresentare i numeri razionali</p> <p>Eseguire le quattro operazioni e l'elevamento a potenza con i numeri razionali.</p> <p>Risolvere problemi con le frazioni.</p>

CLASSE PRIMA: il pensiero razionale

I problemi e la loro soluzione.	<p>Conoscenza del significato di ipotesi e di verifica.</p> <p>Acquisizione del percorso risolutivo di un problema.</p> <p>Acquisizione del significato di analisi, formalizzazione ed elaborazione di un problema.</p>	<p>Ipotizzare soluzioni.</p> <p>Individuare dati e richieste di un problema.</p> <p>Ipotizzare il percorso risolutivo di un problema.</p> <p>Risolvere un problema con metodi diversi.</p>
---------------------------------	---	--

CLASSE PRIMA: Geometria

La geometria per studiare la realtà.	<p>Conoscenza degli enti fondamentali della geometria euclidea, le loro caratteristiche e proprietà.</p> <p>Conoscenza del concetto di semiretta e segmento e le loro caratteristiche.</p>	<p>Individuare e rappresentare gli enti fondamentali.</p> <p>Riconoscere e disegnare punti, rette, semirette, segmenti.</p> <p>Confrontare segmenti.</p> <p>Riconoscere e disegnare segmenti consecutivi, adiacenti, coincidenti.</p>
Gli angoli.	<p>Acquisizione del concetto di angolo.</p> <p>Conoscenza dei vari tipi di angolo.</p> <p>Apprendere il significato di bisettrice di un angolo.</p>	<p>Riconoscere un angolo e individuarne i vari tipi.</p> <p>Confrontare angoli</p> <p>Disegnare la bisettrice di un angolo.</p> <p>Riconoscere angoli complementari, supplementari ed esplementari.</p>

CLASSE PRIMA: la misura

Il sistema metrico decimale.	<p>Consolidamento della conoscenza del concetto di grandezza, misura e unità di misura.</p> <p>Acquisizione del Sistema Internazionale di Misura.</p>	<p>Effettuare misurazioni scegliendo l'unità di misura opportuna.</p> <p>Operare con il sistema metrico decimale.</p> <p>Stimare misure.</p> <p>Risolvere problemi con le misure decimali.</p>
Sistemi di misura non decimali.	<p>Conoscenza del sistema di misura delle ampiezze angolari.</p> <p>Conoscenza del sistema di misura degli intervalli di tempo.</p> <p>Acquisizione dei procedimenti per operare con le misure degli intervalli di tempo e delle ampiezze angolari.</p>	<p>Misurare ampiezze angolari.</p> <p>Operare con le ampiezze angolari.</p> <p>Misurare gli intervalli di tempo.</p> <p>Operare con le misure di intervalli di tempo.</p>

CLASSE SECONDA : il numero

NUCLEI TEMATICI	CONOSCENZE	ABILITÀ
Frazioni e numeri decimali.	<p>Consolidamento del concetto di numero decimale.</p> <p>Consolidamento della conoscenza dell'insieme Q.</p> <p>Acquisizione del concetto di frazione generatrice di un numero decimale.</p>	<p>Riconoscere un numero decimale limitato e illimitato.</p> <p>Riconoscere un numero periodico semplice e periodico misto.</p> <p>Trasformare una frazione in numero decimale e viceversa.</p> <p>Operare con i numeri decimali.</p>
La radice quadrata.	<p>Acquisizione del significato di estrazione di radice quadrata.</p> <p>Conoscenza delle proprietà di questa operazione.</p>	<p>Calcolare la radice quadrata di un numero.</p> <p>Calcolare radici quadrate esatte e approssimate di un numero naturale e razionale.</p> <p>Usare le tavole numeriche per il calcolo di una radice quadrata.</p> <p>Calcolare radici quadrate esatte e approssimate di un numero naturale mediante la scomposizione in fattori primi.</p> <p>Applicare le proprietà dell'estrazione di radice quadrata.</p>

Rapporti e proporzioni.	Acquisizione del concetto di rapporto numerico. Acquisizione del concetto di proporzione. Conoscenza delle proprietà di una proporzione. Acquisizione del concetto di percentuale.	Scrivere il rapporto diretto e inverso fra due numeri. Individuare e scrivere proporzioni. Applicare le proprietà ad una proporzione. Risolvere una proporzione. Individuare, scrivere e calcolare percentuali.
La proporzionalità.	Acquisizione del il concetto di funzione. Acquisizione del significato di grandezze direttamente e inversamente proporzionali.	Riconoscere grandezze direttamente e inversamente proporzionali. Scrivere e rappresentare una funzione di proporzionalità diretta e inversa.

CLASSE SECONDA: Geometria

L'area delle figure piane.	Acquisizione dei concetti di equivalenza e di equiscomponibilità di figure piane. Acquisizione del calcolo delle aree delle figure piane.	Individuare e disegnare poligoni equivalenti Applicare il principio di equiscomponibilità per riconoscere figure equivalenti. Calcolare l'area dei triangoli e dei quadrilateri.
Il teorema di Pitagora.	Conoscenza del teorema di Pitagora. Conoscenza del significato di terna pitagorica.	Riconoscere e scrivere una terna pitagorica. Applicare il teorema di Pitagora per calcolare i lati di un triangolo rettangolo. Applicare il teorema di Pitagora alle figure piane. Risolvere problemi che richiedono l'uso del teorema di Pitagora.
Omotetia e similitudine.	Acquisizione del concetto di trasformazione non isometrica . Conoscenza delle similitudine e delle omotetia. Conoscenza dei criteri di similitudine dei triangoli. Conoscenza dei teoremi di Euclide.	Riconoscere e disegnare figure omotetiche di caratteristica assegnata. Individuare le proprietà delle figure omotetiche e delle figure simili. Costruire figure simili secondo un rapporto di similitudine assegnato. Risolvere problemi riguardanti che richiedono l'uso dei teoremi di Euclide.

CLASSE SECONDA: dati e previsioni

L'indagine statistica.	Conoscenza del concetto di fenomeno collettivo, popolazione e variabile statistica. Conoscenza delle fasi di una statistica. Conoscenza del concetto di un dato statistico e frequenza.	Riconoscere situazioni affrontabili con indagini statistiche. Individuare il fenomeno, la popolazione interessata e le unità statistiche di un'indagine. Organizzare un rilevamento di dati. Trascrivere i dati in tabelle. Rappresentare graficamente i dati.
------------------------	---	---

Elaborazioni statistiche.	Conoscenza del significato di moda, mediana e media di un'indagine statistica.	Calcolare frequenze assolute, relative e percentuali. Rappresentare dati e frequenze Calcolare la mediana, la moda e la media.
Elementi di probabilità.	Conoscenza del concetto di evento casuale. Conoscenza del significato di evento probabile, certo, impossibile. Conoscenza del significato di probabilità matematica di un evento aleatorio.	Riconoscere un evento casuale. Individuare eventi probabili, certi, impossibili. Calcolare la probabilità di un evento casuale.
Calcolo della probabilità.	Acquisizione del significato della legge empirica del caso. Acquisizione del significato di eventi incompatibili, compatibili e complementari. Conoscenza del calcolo della probabilità di eventi incompatibili, compatibili e complementari.	Riconoscere eventi compatibili, incompatibili e complementari. Calcolare la probabilità di due eventi incompatibili, di due eventi compatibili, di due eventi complementari.

CLASSE TERZA : il numero

NUCLEI TEMATICI	CONOSCENZE	ABILITÀ
Numeri relativi.	Conoscenza della rappresentazione dei numeri relativi sulla retta orientata Acquisizione delle regole per il confronto dei numeri relativi. Conoscenza delle quattro operazioni con i numeri relativi Conoscenza delle potenze e delle radici quadrate con i numeri relativi.	Saper distinguere gli elementi che appartengono ai vari insiemi numerici. Cogliere il significato dell'ampliamento degli insiemi numerici. Rappresentare i numeri relativi sulla linea dei orientata, ordinarli e confrontarli. Eeguire le quattro operazioni con i numeri relativi Calcolare le potenze e le radici quadrate con i numeri relativi.

Il calcolo letterale.	<p>Conoscenza del significato di un'espressione letterale.</p> <p>Conoscenza del significato geometrico di alcuni prodotti notevoli.</p> <p>Conoscenza delle regole per il calcolo dei prodotti notevoli.</p>	<p>Scrivere il rapporto diretto e inverso fra due numeri.</p> <p>Risolvere operazioni tra monomi e polinomi.</p> <p>Applicare le regole per il calcolo di alcuni prodotti notevoli.</p> <p>Saper riconoscere i prodotti notevoli.</p>
Le equazioni.	<p>Distinzione tra equazione ed identità.</p> <p>Conoscenza i principi di equivalenza e le regole risolutive.</p>	<p>Risolvere un'equazione in forma normale.</p> <p>Risolvere un'equazione di primo grado applicando i principi di equivalenza</p> <p>Verificare la soluzione di un'equazione.</p> <p>Risolvere semplici problemi mediante l'uso di un'equazione.</p>

CLASSE TERZA: Geometria analitica

Il piano cartesiano.	<p>Conoscenza piano cartesiano.</p> <p>Acquisizione del concetto di distanza fra due punti nel piano cartesiano.</p> <p>Conoscenza delle regole per il calcolo dei prodotti notevoli.</p> <p>Conoscere l'equazione di una retta nel piano cartesiano.</p>	<p>Individuare un punto nel piano cartesiano.</p> <p>Calcolare la lunghezza di un segmento nel piano cartesiano.</p> <p>Disegnare poligoni nel piano cartesiano e determinarne perimetro e area.</p> <p>Rappresentare una retta nel piano cartesiano.</p>
----------------------	---	---

CLASSE TERZA: Geometria piana

Il cerchio.	<p>Conoscenza le definizioni di circonferenza e cerchio.</p> <p>Conoscenza le parti della circonferenza, del cerchio e le loro proprietà.</p> <p>Conoscenza della posizione reciproca due circonferenze e di una retta e una circonferenza.</p> <p>Conoscere le proprietà degli angoli al centro e alla circonferenza.</p>	<p>Operare con gli elementi di una circonferenza e di un cerchio.</p> <p>Calcolare la lunghezza della circonferenza e l'area del cerchio.</p> <p>Risolvere problemi relativi agli angoli al centro e alla circonferenza.</p>
-------------	--	--

CLASSE TERZA: Geometria solida

Lo spazio euclideo.	Conoscenza degli elementi fondamentali dello spazio euclideo: parallelismo e perpendicolarità, angoli diedri.	Individuare le posizione di rette e piani nello spazio. Individuare angoli diedri
I poliedri.	<p>Acquisire il concetto di poliedro. Conoscenza dei poliedri: prismi e piramidi.</p> <p>Conoscenza dei poliedri regolari.</p> <p>Acquisizione del concetto di equivalenza fra solidi.</p> <p>Conoscere i solidi di rotazione: cilindro, cono, sfera.</p> <p>Acquisire il concetto di peso specifico.</p>	<p>Sviluppare nel piano un poliedro.</p> <p>Saper calcolare l'area della superficie e il volume dei poliedri.</p> <p>Individuare solidi equivalenti.</p> <p>Saper calcolare l'area della superficie e il volume dei solidi di rotazione.</p> <p>Saper calcolare il peso specifico di un solido.</p>

CLASSE TERZA: dati e previsioni

Elaborazioni statistiche.	Conoscenza del significato di moda, mediana e media di un'indagine statistica.	Calcolare frequenze assolute, relative e percentuali. Rappresentare dati e frequenze. Calcolare la mediana, la moda e la media.
Calcolo della probabilità.	<p>Acquisizione del significato della legge empirica del caso.</p> <p>Acquisizione del significato di eventi incompatibili, compatibili e complementari.</p> <p>Conoscenza del calcolo della probabilità di eventi incompatibili, compatibili e complementari.</p>	<p>Riconoscere eventi compatibili, incompatibili e complementari.</p> <p>Calcolare la probabilità di due eventi incompatibili, di due eventi compatibili, di due eventi complementari.</p>

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della secondaria di primo grado, per i campi di esperienza per le discipline, vengono individuati i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano le direzioni da percorrere, sono di aiuto nel finalizzare l'azione educativa della scuola.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.
- Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Si orienta nel tempo della vita quotidiana.
- Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali.
- Osserva i fenomeni naturali con attenzione e sistematicità.
- Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni possibili usi.
- È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.
- Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

MATEMATICA

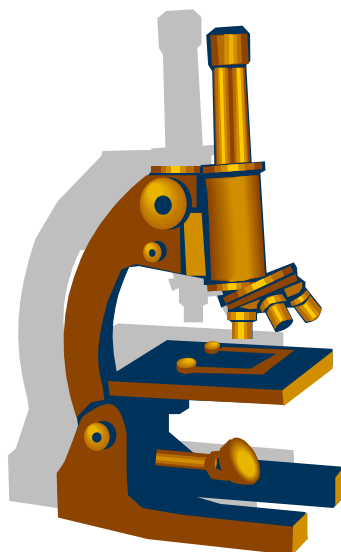
A. Scuola Primaria

- L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà.
- Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale.
- Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Utilizza adeguate rappresentazioni di dati.
- Riconosce che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei punti di vista.
- Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche.
- Affronta i problemi con strategie diverse.
- Riesce a risolvere facili problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito.
- Impara a costruire ragionamenti e a sostenere le proprie tesi.
- Impara a riconoscere situazioni di incertezza.

B. Scuola Secondaria

- L'alunno ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica ed ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.
- Percepisce, descrive e rappresenta forme relativamente complesse.
- Ha consolidato le conoscenze teoriche acquisite.
- Rispetta punti di vista diversi dal proprio; è capace di sostenere le proprie convinzioni e eventualmente accetta di cambiarle, riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.
- Valuta le informazioni che ha su una situazione, sviluppando senso critico.
- Riconosce e risolve problemi di vario genere, analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul procedimento, sia sui risultati.
- Confronta procedimenti diversi.
- Usa correttamente i qualificatori (è possibile, è probabile, è certo, è impossibile).

CURRICOLO D' ISTITUTO DI SCIENZE



L'insegnamento delle scienze sperimentali si propone di introdurre gli allievi, in modi e forme adeguati all'età, ad una visione della natura e dell'ambiente umano, che poggi sul rigore critico e sulla coerenza che caratterizzano il metodo scientifico.

È indispensabile progettare un percorso di avvio alla conoscenza scientifica di base che parta fin dai primi anni. All'inizio si evidenzieranno gli aspetti comuni alle diverse scienze, come pure i primi elementi caratterizzanti. Negli anni successivi si guideranno gli alunni alla appropriazione graduale di contenuti esemplari e metodi di indagine via via più specifici. Il percorso dovrà comunque mantenere un costante riferimento ai fenomeni, sia dell'esperienza quotidiana sia scelti come casi emblematici.

In questo modo gli alunni potranno:

- Imparare a conoscere le strutture e i meccanismi di funzionamento della natura, considerati nella dimensione spaziale e temporale;
- Scoprire l'importanza di formulare ipotesi, non solo per spiegare fatti e fenomeni, ma anche per organizzare correttamente l'osservazione
- Individuare le strette interazioni fra mondo fisico e mondo biologico
- Maturare il proprio senso di responsabilità nell'impatto con la natura e nella gestione delle sue risorse
- Conseguire capacità, che permettano un approfondimento autonomo di conoscenze scientifiche e un controllo sull'attendibilità delle fonti di informazione
- Acquistare consapevolezza della continua evoluzione delle problematiche e delle conoscenze scientifiche.

Sulla base di queste finalità si possono indicare i seguenti obiettivi metodologici che aiutano i ragazzi a incanalare e a gestire le attività in modo che non si disperdano.

Per arrivare a questa conoscenza gli alunni devono progressivamente conquistare queste capacità:

1. Saper osservare un fenomeno o un oggetto
2. Saper ordinare le osservazioni passando dal particolare al generale
3. Essere in grado di stabilire delle relazioni tra le osservazioni
4. Acquisire linguaggi e strumenti appropriati
5. Saper descrivere, argomentare, organizzare conoscenze e competenze
6. Acquisire abilità nell'uso di strumenti del linguaggio non verbale, come le tabelle, i grafici, le immagini.

Le abilità operative comprendono non solo il saper classificare e misurare, ma anche sapere perché lo si fa e soprattutto saper utilizzare correttamente queste abilità all'interno di un determinato contesto.

OSA : *Toccare, guardare, ascoltare, fiutare, assaggiare qualcosa e dire che cosa si è toccato, visto, udito, odorato, gustato , ricercando le proprietà dei termini*

TRAGUARDO: Osservare e descrivere la realtà

CONOSCENZE	ABILITA'
Esplorare il mondo attraverso i cinque sensi.	<p>Sa riconoscere su un oggetto dato i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • forme, colore, dimensione (percezione visiva) • caldo/freddo, asciutto/bagnato, duro/morbido, liscio/ruvido (percezione tattile) • odori gradevoli/sgradevoli (percezione olfattiva) • dolce/salato/amaro (percezione gustativa) • forte/piano, lento/veloce (percezione uditiva) <p>Sa riconoscere gli oggetti al tatto. Sa riconoscere la provenienza di una fonte sonora. Sa rappresentare graficamente le sensazioni percepite. Sa usare la terminologia corretta.</p>
Manipolare diversi tipi di materiale.	<p>Sa esplorare i diversi tipi di materiali proposti. Sa classificare in base alle percezioni i materiali proposti. Sa osservare la realtà stagionale. Sa riconoscere le immagini relative alla realtà stagionale. Sa verbalizzare elementi caratteristici della realtà stagionale.</p>
Riconoscere il succedersi delle stagioni.	<p>Sa riconoscere gli eventi atmosferici propri della realtà stagionale. Sa classificare elementi propri della realtà stagionale. Sa rappresentare graficamente la realtà stagionale.</p>
Usare simboli per registrare dati.	<p>Sa utilizzare il simbolo per la registrazione degli eventi. Sa riconoscere un ambiente naturale e uno artificiale.</p>
Conoscere le caratteristiche dei vari ambienti.	<p>Sa riconoscere gli viventi e non viventi. Sa classificare oggetti, piante, animali. Sa rappresentare graficamente oggetti, piante, animali.</p>

TRAGUARDO: Sperimentare con oggetti e materiali

CONOSCENZE	ABILITA'
Rilevare le proprietà dei corpi.	<p>Sa effettuare confronti in base a criteri dati. Sa classificare in base a criteri dati. Sa raggruppare per uguaglianze. Sa raggruppare per differenze.</p>

OSA: *Acquisire il metodo dell'indagine scientifica*

TRAGUARDO: **Trovare soluzioni ed elaborare ipotesi**

CONOSCENZE	ABILITA'
Registrare fenomeni.	Sa utilizzare diagrammi e tabelle a doppia entrata.
Proporre ipotesi.	Sa osservare un fenomeno. Sa porre domande. Sa confrontarsi con gli altri.
Trovare soluzioni.	Sa comprendere semplici indovinelli. Sa trovare strategie diverse per risolvere una situazione problematica. Sa suggerire soluzioni. Sa individuare materiali e strumenti utili per realizzare un lavoro.

OSA: *Rispettare sé, gli altri, rispettare il mondo animato e inanimato che ci circonda*

TRAGUARDO: **Sviluppare un comportamento eticamente corretto**

CONOSCENZE	ABILITA'
Distinguere comportamenti corretti e non	Sa riconoscere ed evitare i pericoli nell'ambiente. Sa salvaguardare la propria sicurezza. Sa avere cura di sé e dell'ambiente in cui vive.

CURRICOLO DI SCIENZE SCUOLA PRIMARIA

CLASSE PRIMA

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
Sperimentare con oggetti e materiali	<ul style="list-style-type: none">▪ Identificazione e descrizione di oggetti inanimati.▪ Caratteristiche proprie di un oggetto e delle parti che lo compongono.	<ul style="list-style-type: none">▪ Esplora il mondo attraverso i cinque sensi.▪ Raggruppa oggetti in base alle loro proprietà.
Osservare e sperimentare sul campo.	<ul style="list-style-type: none">▪ I fenomeni atmosferici.▪ Le piante.▪ Gli animali.	<ul style="list-style-type: none">▪ Rileva alcune proprietà dei corpi e li ordina secondo un criterio scelto.▪ Osserva fenomeni atmosferici e cambiamenti della natura.▪ Classifica piante e animali per somiglianze e differenze.▪ Descrive animali comuni conosciuti.
L'uomo, i viventi e l'ambiente.	<ul style="list-style-type: none">▪ Le trasformazioni ambientali.	<ul style="list-style-type: none">▪ Coglie il comportamento delle piante, degli animali e dell'uomo nelle varie stagioni.

CLASSE TERZA

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Sperimentare con oggetti e materiali</p> <p>Osservare e sperimentare sul campo.</p> <p>L'uomo, i viventi e l'ambiente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'aria e le sue caratteristiche. ▪ Il suolo e le sue caratteristiche. ▪ Diversi elementi di un ecosistema naturale. ▪ Il rispetto dell'ambiente. ▪ Il regno animale. Il regno vegetale. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sperimenta l'esistenza dell'aria. ▪ Scopre e riconosce le principali proprietà dell'aria. ▪ Osserva, analizza e scopre gli elementi costitutivi del terreno. <ul style="list-style-type: none"> ▪ Individua i Tre Regni naturali. ▪ Scopre e descrive le caratteristiche dei diversi ecosistemi. ▪ Conosce i principali elementi della catena alimentare. ▪ Prende coscienza della necessità di non inquinare per non alterare l'equilibrio naturale. ▪ Attiva comportamenti adeguati al rispetto dell'ambiente. ▪ Conosce la classificazione degli animali in vertebrati e invertebrati. ▪ Individua le caratteristiche di alcuni animali. ▪ Conosce le principali modalità di adattamento all'ambiente di alcuni animali (comportamento, difesa/offesa...) Riconosce le parti della struttura di una pianta. <ul style="list-style-type: none"> ▪ La pianta: trasformazione, fotosintesi clorofilliana, fecondazione e riproduzione.

CLASSE QUARTA

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
Sperimentare con oggetti e materiali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La materia: la sua struttura e le sue trasformazioni. ▪ L'acqua e le sue proprietà fisiche. ▪ L'aria e le sue proprietà fisiche. ▪ Il suolo e le sue proprietà ▪ Calore 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprende la differenza fra atomi e molecole. ▪ Riconosce lo stato solido, liquido e gassoso della materia. ▪ Riconosce alcune proprietà fisiche dell'acqua attraverso degli esperimenti. ▪ Descrive il ciclo dell'acqua. ▪ Comprende l'importanza di un utilizzo responsabile dell'acqua potabile. ▪ Riconosce la composizione dell'aria. ▪ Riconosce alcune proprietà fisiche dell'aria attraverso degli esperimenti. ▪ Analizza la composizione del suolo. ▪ Verifica le caratteristiche del suolo attraverso semplici esperimenti ▪ Effettua esperimenti su fenomeni legati al cambiamento di temperatura ▪ Riconosce il ruolo del Sole come principio di energia, calore e vita sulla Terra.
Osservare e sperimentare sul campo.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il regno delle piante ▪ Il regno degli animali ▪ Diversità dei viventi: i microrganismi. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconosce le piante e le loro funzioni vitali. ▪ Classifica le piante in semplici e complesse. ▪ Classifica gli animali in vertebrati e invertebrati. ▪ Conosce le funzioni vitali degli animali. ▪ Conosce le principali caratteristiche dei funghi, dei batteri e la loro funzione.
L'uomo, i viventi e l'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'equilibri nell'ambiente; gli ecosistemi e le catene alimentari. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osserva, legge e interpreta la realtà, comprendendo le relazioni tra uomo e ambiente. ▪ Riconosce le condizioni favorevoli e sfavorevoli per la vita e l'interdipendenza tra gli esseri viventi.

CLASSE QUINTA

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
Sperimentare con oggetti e materiali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'energia, le forze e le leve. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individua alcune fonti di energia e le classifica. ▪ Intuisce l'esistenza di diverse forme di energia. ▪ Riconosce la forza di gravità e altri tipi di forza. ▪ Distingue veri tipi di leva in base al fulcro, potenza e resistenza.
Osservare e sperimentare sul campo.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservazione del cielo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Approfondisce l'osservazione del cielo diurno e notturno con riferimento ai movimenti della Terra.
L'uomo, i viventi e l'ambiente.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La luce e le sue caratteristiche. ▪ Il suono e le sue caratteristiche. ▪ Il corpo umano. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce la struttura dell'organo vista. ▪ Conosce la composizione della luce e come si propaga. ▪ Conosce la struttura dell'organo udito. ▪ Conosce la composizione del suono e come si propaga. ▪ Conosce la struttura del corpo umano: apparati, organi e loro funzioni. ▪ Conosce e assume comportamenti adeguati e stili di vita salutistici.

CURRICOLO DI SCIENZE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSE PRIMA

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>La materia e l'energia</p> <p>La terra nell'universo</p> <p>• I viventi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il metodo scientifico. ▪ Gli stati della materia ▪ La temperatura, il calore e i cambiamenti di stato <ul style="list-style-type: none"> • L'aria • L'acqua • Il suolo • L'organizzazione dei viventi • La classificazione dei viventi • Monere, protisti e funghi • Il regno vegetale • Il regno animale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fa misurazioni di grandezze ▪ Utilizza strumenti di misura ▪ Analizza e rappresenta i dati raccolti. ▪ Descrive gli stati della materia ▪ Conosce la struttura atomica della materia ▪ Illustra le caratteristiche di solidi liquidi e gas ▪ Conosce la relazione tra temperatura e calore e la sua propagazione ▪ Conosce i passaggi di stato ▪ Conosce le caratteristiche e la composizione dell'atmosfera ▪ Conosce la distribuzione dell'acqua sulla terra ▪ Descrive il ciclo dell'acqua ▪ Comprende l'importanza dell'acqua per la vita ▪ Comprende la composizione e la formazione dei suoli ▪ Conosce le caratteristiche dei suoli e il ciclo dell'azoto ▪ Sa le caratteristiche dei viventi ▪ Conosce la struttura e le funzioni della cellula animale e vegetale ▪ Conosce i principi della classificazione dei viventi ▪ Sa i principi della nomenclatura binomia ▪ Conosce i criteri e i metodi moderni per classificare ▪ Conosce le caratteristiche, le funzioni biologiche, i modi di vivere di monere, protisti, funghi e virus ▪ Conosce struttura e funzioni di radice, fusto, foglia ▪ Conosce le funzioni vitali delle piante e la loro importanza per la vita sulla terra ▪ Conosce struttura e funzioni di fiore, frutto, seme, ▪ Sa come si riproducono e classificano le piante ▪ Distingue i principali gruppi di piante ▪ Conosce caratteristiche, classificazione e evoluzione degli animali ▪ Descrive struttura e funzioni vitali degli apparati

	<ul style="list-style-type: none"> • Il comportamento animale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Distingue invertebrati e vertebrati ▪ Conosce struttura e funzioni del corpo degli invertebrati ▪ Sa come si classificano gli invertebrati ▪ Conosce struttura e funzioni del corpo dei vertebrati ▪ Distingue le classi dei vertebrati ▪ Sa come vivono i vertebrati ▪ Individua il campo di indagine dell'etologia ▪ Distingue comportamenti innati e appresi ▪ Descrive i segnali di comunicazione tra animali e i comportamenti sociali. ▪ Individua il campo di indagine dell'etologia.
--	--	---

CLASSE SECONDA

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
La materia e l'energia	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Introduzione alla chimica ▪ La chimica generale ▪ La chimica organica ▪ Il moto dei corpi ▪ L'equilibrio dei corpi e le leve ▪ Le forze nei fluidi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Distingue miscugli, soluzioni, elementi e composti ▪ Conosce i principali elementi e alcuni composti importanti ▪ Conosce la struttura dell'atomo, interpreta i modelli di molecola ▪ Conosce i principi di classificazione della tavola periodica ▪ Conosce i principali legami chimici ▪ Conosce le reazioni chimiche e le loro leggi ▪ Sa come si formano ossidi, anidridi, acidi e Sali ▪ Sa la differenza fra composti organici e inorganici ▪ Conosce la particolarità del carbonio ▪ Riconosce i principali composti organici ▪ Comprende l'importanza dei composti organici naturali e artificiali per la vita e per l'uomo ▪ Conosce i diversi tipi di moto ▪ Interpreta e disegna i grafici spazio-tempo ▪ Conosce il concetto di forza ▪ Conosce il concetto di baricentro ▪ Conosce le leve e i loro principi ▪ Conosce il concetto di pressione ▪ Distingue il concetto di pressione atmosferica da quella idrostatica ▪ Conosce il principio di

Il corpo umano	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Le tre leggi del moto ▪ L'organizzazione e il rivestimento del corpo umano ▪ Il sostegno e il movimento ▪ L'alimentazione e la digestione ▪ La respirazione ▪ La circolazione e le difese immunitarie ▪ L'escrezione 	<p>Archimede</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce le cause del moto ▪ Conosce le tre leggi e le spiega con semplici esperimenti ▪ Conosce la struttura del corpo umano ▪ Conosce la struttura e le funzioni dell'apparato tegumentario ▪ Conosce come sono fatti il nostro scheletro e i muscoli ▪ Conosce i principali nutrienti e le loro funzioni ▪ Sa com'è fatto l'apparato digerente e come avviene la digestione ▪ Conosce struttura e funzione dell'apparato respiratorio ▪ Sa la differenza tra respirazione polmonare e cellulare ▪ Conosce la struttura e funzione dell'apparato circolatorio e del sistema linfatico ▪ Sa come funzionano le difese immunitarie ▪ Conosce i gruppi sanguigni ▪ Conosce struttura e funzione dell'apparato urinario ▪ Sa come avviene l'escrezione dei prodotti di rifiuto dell'organismo
----------------	--	--

CLASSE TERZA

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>La materia e l'energia</p> <p>La Terra nell'universo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il lavoro e l'energia ▪ Le onde sonore ▪ L'elettricità e il magnetismo ▪ La luce ▪ Struttura della Terra ▪ I minerali e le rocce ▪ I vulcani e i terremoti ▪ La trasformazione della crosta terrestre ▪ La terra e la Luna 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce il concetto di lavoro ▪ Conosce le diverse forme di energia ▪ Riconosce le caratteristiche delle onde sonore ▪ Conosce la relazione fra atomi e cariche elettriche ▪ Sa che cos'è la corrente elettrica ▪ Conosce le leggi di Ohm ▪ Sa che cosa sono i fenomeni magnetici ▪ Conosce la composizione della luce e come si propaga ▪ Conosce le proprietà della luce ▪ Conosce la struttura interna della Terra ▪ Sa qual è la differenza fra minerali e rocce ▪ Sa come si formano le diverse rocce ▪ Conosce il ciclo litogenetico ▪ Conosce le caratteristiche dei vulcani ▪ Conosce le cause e le conseguenze dei terremoti ▪ Sa come si sono evoluti i continenti ▪ Conosce i movimenti della terra

I viventi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il sistema solare ▪ L'universo ▪ L'evoluzione e la storia della vita ▪ Coordinamento e regolazione ▪ Gli organi di senso ▪ La riproduzione ▪ La genetica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce le caratteristiche della luna, le fasi lunari ▪ Sa che cosa sono le eclissi ▪ Conosce i componenti del sistema solare ▪ Conosce la struttura del Sole e come si sviluppa la sua energia ▪ Riconosce i vari tipi di stelle e galassie ▪ Conosce l'evoluzione delle stelle ▪ Conosce la storia delle teorie evolutive ▪ Confronta le teorie di Lamarck e Darwin ▪ Conosce la struttura e funzione del sistema nervoso ed endocrino ▪ Conosce struttura e funzione dei diversi organi di senso ▪ Conosce struttura e funzione degli organi riproduttivi ▪ Sa come avviene la fecondazione e lo sviluppo di un nuovo individuo ▪ Conosce le leggi della genetica ▪ Conosce il significato di codice genetico ▪ Sa che cosa sono le mutazioni e le malattie genetiche
-----------	--	--

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della secondaria di primo grado, vengono individuati i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Essi rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano le direzioni da percorrere e sono di aiuto nel finalizzare l'azione educativa della scuola.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

A. Scuola dell'Infanzia

Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.

- Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Si orienta nel tempo della vita quotidiana.
- Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali.
- Osserva i fenomeni naturali con attenzione e sistematicità.
- Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi.
- E' curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.
- Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

B. Scuola Primaria

- L'alunno ha capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai problemi.

- Fa riferimento in modo pertinente alla realtà, e in particolare all'esperienza che fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco, in famiglia, per dare supporto alle sue considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti.
- Impara a identificare anche da solo gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco, senza banalizzare la complessità dei fatti e dei fenomeni.
- Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti.
- Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio-temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, prevede alternative, ne produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato.
- Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato
- Ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale di cui conosce e apprezza il valore.
- Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.

C. Scuola Secondaria di primo grado

- L'alunno ha padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati, sia in situazioni di osservazione e monitoraggio sia in situazioni controllate di laboratorio.
- Utilizza in contesti diversi uno stesso strumento matematico o informatico e più strumenti insieme in uno stesso contesto.
- Esplicita, affronta e risolve situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana; interpreta lo svolgersi di fenomeni ambientali o sperimentalmente controllati; è in grado di decomporre e ricomporre la complessità di contesto in elementi, relazioni e sottostrutture pertinenti a diversi campi disciplinari; pensa e interagisce per relazioni e per analogie.
- Sviluppa semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana.
- E' in grado di riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle competenze in via di acquisizione, sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere.
- Ha una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti.
- Ha una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico; comprende il ruolo della comunità umana nel sistema, il carattere finito delle risorse, nonché l'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse.
- Conosce i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico ed è disposto a confrontarsi con curiosità e interesse.

CURRICOLO D' ISTITUTO DI INFORMATICA



L'introduzione dell'Informatica nella scuola va sviluppata in un contesto di apprendimento dotato di un alto potenziale di trasversalità che la rende funzionale a tutti gli altri apprendimenti.

Le nuove tecnologie infatti non rappresentano, nell'ambito delle attività, uno "specifico apprendimento" aggiuntivo e isolato dagli altri, ma si inseriscono come uno "spazio" organico, operativo e mentale in cui realizzare esperienze come evidenziato già nelle Indicazioni Nazionali (2004) e nelle Indicazioni per il curricolo (2007).

E' pertanto opportuno che, nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, l'introduzione delle tecnologie informatiche venga realizzata attraverso l'allestimento di opportune occasioni e ambienti di apprendimento, anche di tipo laboratoriale.

La prima alfabetizzazione informatica è rivolta a curare l'avvio di un graduale processo di familiarizzazione con lo strumento informatico, nonché a realizzare la conoscenza dei dispositivi essenziali per l'interazione con un personal computer. La familiarizzazione con l'uso del computer va perseguita con essenzialità anche attraverso attività ludiche, quali giochi, momenti ricreativi e passatempi finalizzati ad uno scopo didattico.

L'uso del computer mira inoltre a facilitare la progressiva scoperta delle funzioni dello strumento informatico e a sviluppare nell'allievo la consapevolezza delle potenzialità della macchina nell'ambito della informazione e della comunicazione. L'alfabetizzazione ha anche per oggetto lo sviluppo delle prime attività apprenditive, che includono il ricorso ai collegamenti Internet e ai siti per ragazzi, con lo scopo di ricercare informazioni utili e necessarie a definire e completare il processo degli apprendimenti.

L'utilizzo di software didattici, disponibili per ogni disciplina del curricolo, è un rinforzo indispensabile per ogni ordine di scuole. Contestualmente viene curata l'acquisizione delle abilità essenziali della videoscrittura, in modo da promuovere la capacità di scrivere brevi e semplici brani. L'uso della videoscrittura deve inoltre facilitare i processi di autoapprendimento e di autovalutazione.

Nella scuola secondaria di primo grado ci sarà un progressivo approfondimento e ampliamento delle competenze con l'utilizzo anche di programmi di grafica, di calcolo e di presentazione.

Finalità

- **Acquisire tecniche e procedure informatiche.**
- **Utilizzare in modo creativo il mezzo tecnologico**

CURRICOLO DI INFORMATICA SCUOLA DELL'INFANZIA

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza il computer per eseguire semplici giochi. • Sa disegnare con Paint usando alcuni degli strumenti proposti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Brain storming per valutare la conoscenza globale del bambino rispetto alla strumentazione proposta; • Conoscenza dei principali componenti del pc : monitor, tastiera, mouse; • Conoscenza dell'aula di informatica 	<ul style="list-style-type: none"> • Accendere la macchina • Utilizzare il mouse sviluppa abilità spaziali: il bambino deve sapere orientarsi nello spazio dello schermo, è necessario un notevole coordinamento oculo-manuale per muovere il cursore sul piano verticale e orizzontale. Puntare il cursore esattamente sull'icona giusta richiede e stimola lo sviluppo della manualità fine. • Utilizzare semplici giochi didattici quali : Memory, Puzzle, Coloring, tangram, socrate 101 esercizi, ecc.. • Disegnare con paint utilizzando alcuni strumenti quali : spray, riempi, forme, pennello, linea, gomma • Abilità sociali : il lavoro in coppia o in piccolo gruppo rivela le grandi potenzialità che il pc offre per il lavoro collaborativo

CURRICOLO DI INFORMATICA SCUOLA PRIMARIA

Classe prima		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Sa accendere e spegnere il computer con le procedure canoniche. • Sa eseguire ordinatamente una procedura per aprire e chiudere un programma o un file. • Utilizza il computer per eseguire giochi didattici. • Sa disegnare con Paint usando alcuni degli strumenti proposti. 	<ul style="list-style-type: none"> • I principali componenti del computer: pulsanti d'accensione, monitor, tastiera, mouse. • Avvio e chiusura di un programma. • Esecuzione di qualche gioco anche didattico. • Utilizzo di alcuni strumenti di disegno del programma Paint: apertura, salvataggio e chiusura di un file. 	<ul style="list-style-type: none"> • Accendere e spegnere la macchina con le procedure canoniche. • Utilizzare il mouse e la tastiera per dare alcuni semplici comandi al computer. • Utilizzare il computer per eseguire giochi anche didattici. • Disegnare con Paint.

Classe seconda e terza		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> • Sa eseguire un disegno con Paint a colori a tema o geometrico. • Utilizza un programma di videoscrittura, conosce gli strumenti per la formattazione, il disegno e l'inserimento immagini. • Utilizza programmi didattici disciplinari. • Conosce il sito della scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> • Paint: graduale conoscenza e utilizzo di tutti gli strumenti: disegno geometrico e libero. • Programma di videoscrittura: formattazione, modifica word art, inserimento immagine, disegno... 	<ul style="list-style-type: none"> • Disegnare a colori i modelli realizzati o altre immagini.. • Scrivere brani utilizzando la videoscrittura e un correttore ortografico e grammaticale. • Inserire nei testi le immagini realizzate. • Accedere ad Internet per cercare informazioni (per esempio, siti meteo e siti per ragazzi).

Classe quarta e quinta		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ'
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza un programma di videoscrittura e ne utilizza tutti gli strumenti. • Sa usare contemporaneamente programmi di grafica e videoscrittura. • Sa usare alcuni strumenti di un programma di foglio di calcolo e di presentazione. • Conosce il sito della scuola. • Utilizza programmi didattici disciplinari. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza approfondita delle componenti hardware e software di un computer. • Utilizzo di word avanzato: inserimento clip art, tabelle, disegni. • Gestione dei file musicali e di immagini. • Prime conoscenze di un foglio di calcolo • Prime conoscenze di un programma di presentazione • Sicurezza in internet Individuare, analizzare e riconoscere potenzialità e limiti dei mezzi di telecomunicazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare, riconoscere e analizzare le macchine e gli strumenti in grado di riprodurre testi, immagini e suoni. • Adoperare le procedure più elementari dei linguaggi di rappresentazione: grafico/iconico e modellistico tridimensionale. • Approfondire ed estendere l'impiego della videoscrittura. • Utilizzare programmi didattici per l'insegnamento del calcolo e della geometria elementare. • Creare semplici pagine personali o della classe da inserire sul sito web della scuola. • Consultare opere multimediali

Classe prima		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> • Conosce gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali tra di essi. • Sa utilizzare i programmi di video scrittura per la realizzazione di testi multimediali. • Realizza semplici elaborati per la presentazione di lavori di classe o multidisciplinari. • Navigazione e sicurezza in internet. • Sa approfondire concetti disciplinari utilizzando software didattico specifico o consultando opere multimediali. 	<p>Conosce il lessico della disciplina. Conosce la differenza tra software di sistema e software applicativo.</p> <p>Conosce le procedure da menu e il significato dei principali comandi della barra degli strumenti per la realizzazione e stampa di un testo.</p> <p>Conosce le componenti di una diapositiva e i principali comandi per la sua realizzazione.</p> <p>Conosce il WWW (world wide web) e i suoi principali impieghi. Conosce cos'è un virus e quali possono essere i suoi effetti.</p>	<p>Sa riconoscere le diverse componenti di un computer e le principali periferiche. Sa utilizzare i comandi principali del sistema windows per la gestione di file e cartelle.</p> <p>Sa utilizzare i comandi per la formattazione del testo (aspetto, stile, allineamento, margini...) Sa inserire elementi grafici in un testo.</p> <p>Sa creare presentazioni utilizzando testo, immagini e sfondi ed inserendo le animazioni.</p> <p>Sa reperire informazioni (testi e immagini) da diverse fonti, salvarle sul computer e inserirle all'interno di elaborati. Adotta le abitudini corrette durante la navigazione su internet.</p>

Classe seconda		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> • Conosce gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali tra di essi. • Sa utilizzare i programmi di video scrittura per la realizzazione di testi. • Realizza semplici elaborati per la presentazione di lavori di classe o multidisciplinari. • Presenta grafici per l'elaborazione dei dati attraverso l'uso dei fogli di calcolo. • Navigazione e sicurezza in internet. • Sa approfondire concetti disciplinari utilizzando software didattico specifico o consultando opere multimediali. 	<p>Approfondisce il lessico della disciplina. Conosce l'estensione dei file e il loro percorso all'interno delle cartelle.</p> <p>Conosce le procedure da menu, i comandi rapidi e i pulsanti della barra degli strumenti per la realizzazione e stampa un testo.</p> <p>Conosce le funzionalità del programma in modo approfondito.</p> <p>Conosce gli strumenti di base del programma per inserire dati in un foglio di calcolo.</p> <p>Conosce la differenza tra internet ed intranet. Conosce le principali misure anti-virus.</p>	<p>Sa utilizzare i comandi rapidi del sistema windows per la gestione di file e cartelle (tasto destro e combinazioni tastiera).</p> <p>Sa cercare una parola o frase specifica in un testo. Sa copiare la formattazione da testo ad un altro.</p> <p>Sa realizzare presentazioni inserendo collegamenti a filmati e suoni. Sa creare dei pulsanti di azione.</p> <p>Sa creare tabelle e grafici ed inserire semplici funzioni di calcolo.</p> <p>Adotta le corrette procedure per la sicurezza dei dati.</p>

Classe terza		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> • Conosce gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali tra di essi. • Sa realizzare un ipertesto in ambito multidisciplinare. • Navigazione e sicurezza in internet. • Sa approfondire concetti disciplinari utilizzando software didattico specifico o consultando opere multimediali. 	<p>Approfondisce il lessico della disciplina.</p> <p>Conosce le tecniche di personalizzazione dei testi e delle diapositive per la realizzazione di un ipertesto.</p> <p>Conosce il concetto di copyright e le problematiche del reperimento delle informazioni da internet e del loro utilizzo.</p>	<p>Sa operare in modo autonomo nella gestione del computer e dei diversi tipi di file.</p> <p>Sa creare collegamenti ipertestuali utilizzando immagini, suoni, video, seguendo una mappa logica.</p> <p>Sa utilizzare periferiche quali scanner e fotocamera per la raccolta di dati e immagini. Sa accedere alle pagine internet riservate mediante login, gestire password ed altri sistemi di sicurezza.</p>



INTRODUZIONE

La storia è il processo intenzionale di costruzione delle conoscenze sul passato. Per il valore formativo, il suo insegnamento non può tradursi nella semplice conservazione della memoria storica, ma deve promuovere l'acquisizione consapevole di atteggiamenti, conoscenze e abilità che costituiscono la competenza storica. Si può, pertanto, definire l'obiettivo formativo dell'educazione storica come azione volta a condurre l'alunno alla conoscenza del passato per orientarsi nel presente e progettare il futuro. Il contributo della formazione storica si sviluppa lungo due assi: quello affettivo relazionale e quello cognitivo operativo.

Rispetto all'asse affettivo- relazionale, lo sviluppo del pensiero storico si traduce in termini di:

- positiva coscienza di sé;
- confronto e incontro con l'altro;
- memoria, per valorizzare il passato;
- disposizione a comprendere e ad agire nel presente;
- progetto per pensare il futuro.

Rispetto all'asse cognitivo, la storia contribuisce allo sviluppo del pensiero nei termini di:

- sviluppo della capacità di concettualizzare;
- acquisizione di conoscenze che costituiscono le basi della rappresentazione della realtà;
- acquisizione di capacità di base che in parte coincidono con quelle di altri ambiti disciplinari;
- acquisizione di atteggiamenti definibili come curiosità cognitiva (imparare ad osservare la realtà ponendosi domande), intraprendenza (formulare ipotesi, fornire spiegazioni e acquisire spirito critico), flessibilità (disponibilità a cambiare opinioni e punti di vista).

E' fondamentale che già dalla scuola dell'infanzia i bambini siano resi protagonisti di significative esperienze e che vengano guidati a ricostruirle ponendo particolare attenzione alla dimensione spaziale, temporale e a quella della ricostruzione attraverso le fonti che loro stessi hanno lasciato (ricordi, foto, disegni ecc.) durante le loro esperienze.

I bambini devono essere indotti a usare le tracce per ricostruire la loro esperienza e rappresentarla nel suo svolgimento, in modo non immaginario, ma rispettoso delle informazioni disponibili.

Nella scuola primaria e secondaria l'apprendimento della storia contribuisce all'educazione civica della nazione, perché permette agli allievi di conoscere il processo di formazione della storia italiana, europea e mondiale e di capire come si sono formati la memoria e il patrimonio storici nazionali.

Al tempo stesso, la storia favorisce negli alunni la formazione di un "abito critico", fondato sulla capacità di interpretare le fonti e le conoscenze acquisite, in modo che la padronanza degli strumenti critici offra una base solida per ragionare sulle diversità dei gruppi umani che hanno popolato il pianeta, a partire dall'unità del genere umano.

Lo studio della storia è uno degli assi portanti del percorso formativo: esso concorre, insieme agli altri ambiti, a far acquisire agli studenti competenze civiche e culturali, che permettano loro di svolgere, consapevolmente e con riferimento ai valori personali e sociali sanciti dalla Costituzione italiana e dalla Dichiarazione universale dei diritti umani, un ruolo attivo nella società.

CLASSE PRIMA

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Riordinare in successione temporale eventi ed esperienze vissute ed utilizzare i relativi indicatori.</p> <p>Individuare il rapporto di contemporaneità in esperienze vissute ed esprimerlo con i relativi indicatori.</p> <p>Acquisire il concetto di durata misurando e mettendo a confronto il tempo delle azioni.</p> <p>Prendere consapevolezza della ciclicità dei fenomeni temporali e della loro durata.</p>	<p>Riordino di azioni e di situazioni in successione: prima, ora, dopo.</p> <p>Riordino in successione di azioni e situazioni accadute in una giornata, in una settimana, in un periodo.</p> <p>Ricostruzione di storie legate all'esperienza personale o del gruppo classe.</p> <p>Ricostruzione di fatti secondo l'ordine cronologico.</p> <p>Riconoscimento della contemporaneità di due o più azioni.</p> <p>Uso dei termini specifici della contemporaneità.</p> <p>Distinzione di azioni e situazioni in base alla loro durata.</p> <p>Confronto di azioni di durata diversa.</p> <p>Rilevazione della valenza soggettiva della durata delle azioni</p> <p>Uso di strumenti convenzionali per la misurazione del tempo: il calendario e le scansioni stagionali.</p> <p>Riconoscimento della successione e della ciclicità di: giorno/ notte, le parti della giornata, i mesi, le stagioni, i giorni, la settimana.</p>	<p>Utilizzare i concetti cronologici.</p> <p>Comprendere ed usare i concetti di: successione, ciclo, contemporaneità, durata.</p> <p>Cogliere le operazioni di reversibilità/ non reversibilità e di causa/ effetto.</p>

CLASSI SECONDA E TERZA

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p><i>Consolidare il concetto di successione e ordinare in successione fatti ed eventi usando gli opportuni indicatori.</i></p> <p><i>Osservare, individuare, interpretare e mettere in relazione fatti.</i></p> <p><i>Orientarsi nel tempo ed utilizzare strumenti convenzionali.</i></p> <p><i>Acquisire il concetto di datazione e periodizzazione.</i></p> <p><i>Problematizzare un fatto storico.</i></p> <p><i>Produrre, trasformare, sperimentare</i></p> <p><i>Scoprire la relazione tra uomo e ambiente.</i></p>	<p><i>Misura del tempo attraverso strumenti convenzionali.</i></p> <p><i>Uso dell'orologio.</i></p> <p><i>Riconoscimento della relazione tra orario e attività quotidiana.</i></p> <p><i>Consolidamento dei concetti di successione, ciclicità, durata e trasformazione.</i></p> <p><i>Comprensione del rapporto di causalità.</i></p> <p><i>Ricostruzione di eventi e fatti storici.</i></p> <p><i>Uso delle fonti per ricostruire eventi e fatti storici.</i></p> <p><i>Distinzione tra i diversi tipi di fonte.</i></p> <p><i>Utilizzo delle fonti per la ricostruzione della storia personale.</i></p> <p><i>Organizzazione delle informazioni per ricostruire la propria storia.</i></p> <p><i>Confronto tra la propria storia e quelle altrui.</i></p> <p><i>Individuazione di generalizzazioni.</i></p> <p><i>Uso della linea del tempo.</i></p> <p><i>Utilizzo del lessico specifico della disciplina.</i></p> <p><i>Distinzione della tipologia delle fonti.</i></p> <p><i>Lettura e comprensione di un breve testo di tipo disciplinare.</i></p> <p><i>Decodificazione di informazioni esplicite e implicite in testi sia linguistici che iconografici.</i></p> <p><i>Comprensione delle differenze fra un mito e un fatto storico.</i></p> <p><i>Selezione di informazioni pertinenti.</i></p> <p><i>Classificazione di informazioni e dati.</i></p> <p><i>Progettazione e realizzazione di schemi di sintesi.</i></p> <p><i>Conoscenze di fatti relativi a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>nascita della Terra;</i> • <i>teoria dell'evoluzione della specie;</i> • <i>periodo paleolitico;</i> • <i>rivoluzione neolitica;</i> • <i>passaggio dall'uomo preistorico all'uomo storico.</i> <p><i>Rapporto tra realtà geografica ed esperienze umane.</i></p>	<p><i>Ordinare ed usare con padronanza i concetti di: successione, ciclo, contemporaneità, durata.</i></p> <p><i>Utilizzare sistemi convenzionali di misurazione del tempo e la terminologia specifica.</i></p> <p><i>Individuare, classificare e ricavare informazioni dirette ed inferenziali su alcuni tipi di fonti.</i></p> <p><i>Leggere e comprendere un breve testo di tipo disciplinare.</i></p> <p><i>Interpretare una semplice linea del tempo.</i></p> <p><i>Conoscere il linguaggio specifico della disciplina.</i></p>

CLASSI QUARTA E QUINTA

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p><i>Acquisire il lessico specifico della disciplina.</i></p> <p><i>Leggere, comprendere e decodificare fonti e testi storici.</i></p> <p><i>Selezionare informazioni pertinenti.</i></p> <p><i>Progettare, sintetizzare ed elaborare schemi.</i></p> <p><i>Conoscere le esperienze umane nel tempo.</i></p> <p><i>Individuare i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio</i></p> <p><i>Scoprire alcuni aspetti della storia locale.</i></p>	<p><i>Utilizzo pertinente dei termini specifici del linguaggio storiografico in comunicazioni scritte e/o orali.</i></p> <p><i>Lettura di brevi testi di tipo disciplinare.</i></p> <p><i>Uso di fonti di diverso tipo per ricavare informazioni dirette e indirette.</i></p> <p><i>Uso di fonti e testi storiografici per selezionare informazioni, secondo un indicatore dato.</i></p> <p><i>Costruzione di schemi e linee del tempo.</i></p> <p><i>Conoscenza di fatti storici relativi a :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Le grandi civiltà dell'Antico Vicino Oriente.</i> • <i>Le popolazioni presenti sulle sponde del Mediterraneo e nella Penisola Italica in età preclassica.</i> • <i>La civiltà greca dalle origini all'età alessandrina.</i> • <i>La civiltà romana: dalle origini all'espansione dell'Impero.</i> • <i>La civiltà romana: decadenza e crisi dell'Impero.</i> <p><i>Lettura e comprensione di carte geo-storiche.</i></p> <p><i>Analisi di fonti e documenti relativi alla storia locale.</i></p>	<p><i>Intervenire in modo pertinente in una discussione su un tema storico.</i></p> <p><i>Generalizzare informazioni e dati.</i></p> <p><i>Riferire contenuti e concetti appresi, utilizzando un lessico appropriato.</i></p> <p><i>Realizzare una semplice ricerca storica, legata ad un percorso di approfondimento.</i></p> <p><i>Avviarsi ad elaborare un proprio metodo di studio.</i></p> <p><i>Leggere e comprendere il tipo disciplinare</i></p> <p><i>Decodificare e interpretare fonti storiche di diverso tipo.</i></p> <p><i>Distinguere un testo mitico da un testo storico</i></p>

CURRICOLO DI STORIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSE PRIMA

TRAGUARDO: Strumenti concettuali e conoscenze

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali studiati</p> <p>Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi trattati</p> <p>Usare le conoscenze apprese per orientarsi nella complessità del presente, comprendere culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo</p> <p>Sviluppare competenze relative alla cittadinanza attiva e acquisire consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata.</p> <p>Conoscere il ruolo delle Istituzioni</p>	<p>L'Alto e il Basso Medioevo.</p> <p>L'origine dell'Europa.</p> <p>Il Rinascimento</p> <p>Le scoperte geografiche.</p> <p>La cittadinanza : le regole della convivenza e i diritti umani</p>	<p>Conoscere gli aspetti fondamentali, le diverse durate temporali e le tappe più significative della storia italiana, europea e mondiale nel Medioevo</p> <p>Comprendere aspetti essenziali della metodologia della ricerca storica</p> <p>Usare le conoscenze apprese per comprendere le problematiche attuali di carattere ecologico e interculturale</p> <p>Comprendere il significato delle regole per la convivenza nella società e la necessità di rispettarle</p>

TRAGUARDO: Uso dei documenti

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Usare fonti di diverso tipo per ricavare conoscenze, su eventi storici di diverse epoche e di differenti aree geografiche</p>	<p>Fonti: documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali ecc.</p>	<p>Conoscere le principali tipologie di fonti storiche</p> <p>Analizzare fonti di tipo diverso per ricavare informazioni su temi definiti</p> <p>Ricostruire eventi in successione cronologica</p>

TRAGUARDO: Organizzazioni delle informazioni

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Costruire grafici e mappe spazio temporali, per organizzare le conoscenze studiate</p> <p>Riconoscere e formulare problemi sulla base delle informazioni raccolte</p> <p>Utilizzare i termini specifici della disciplina</p> <p>Operare collegamenti e argomentare le proprie riflessioni</p> <p>Collocare la storia locale in relazione alla storia italiana europea e mondiale</p>	<p>Aspetti essenziali della metodologia della ricerca storica</p>	<p>Individuare rapporti di spazio tempo e causa effetto</p> <p>Leggere e ricavare dati da carte storiche e tabelle semplici</p> <p>Costruire grafici e mappe in modo guidato</p> <p>Riconoscere le relazioni tra fatti storici del passato anche in rapporto al presente</p> <p>Conoscere e comprendere i termini specifici del linguaggio storico</p>

TRAGUARDO: Produzione

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Riferire oralmente e/o produrre testi, utilizzando conoscenze, selezionate e schedate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non.</p>	<p>- Tecniche di supporto al discorso orale e/o scritto (appunti, schemi, mappe concettuali, cartelloni, e altro</p> <p>- Strategie di memoria</p> <p>- Linguaggio specifico</p>	<p>Produrre semplici testi in relazione agli argomenti storici studiati</p> <p>Esporre in modo chiaro gli aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto ai problemi attuali</p>

CLASSE SECONDA**TRAGUARDO: Strumenti concettuali e conoscenze**

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>- Conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali studiati</p> <p>- Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi trattati</p> <p>-Usare le conoscenze apprese per orientarsi nella complessità del presente, comprendere culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo odierno</p> <p>-Sviluppare competenze relative alla cittadinanza attiva e acquisire consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata.</p> <p>- Conoscere il ruolo delle Istituzioni</p>	<p>Religione e scienza tra XVI e XVII secolo</p> <p>Il Seicento</p> <p>L'età delle rivoluzioni</p> <p>L'Ottocento</p> <p>La cittadinanza : le regole della convivenza e i diritti umani</p> <p>Le istituzioni: diverse forme di Stato</p>	<p>Conoscere gli aspetti fondamentali, le diverse durate temporali e le tappe più significative della storia italiana, europea e mondiale dal Cinquecento all'Ottocento.</p> <p>Usare le conoscenze apprese per analizzare le problematiche della realtà contemporanea.</p> <p>Conoscere il ruolo delle istituzioni europee</p> <p>Essere capace di integrarsi nel gruppo condividendone le regole e dimostrando di rispettare gli altri</p>

TRAGUARDO: Uso dei documenti

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
Usare fonti di diverso tipo per ricavare conoscenze, su eventi storici di diverse epoche e di differenti aree geografiche	Fonti: documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali ecc.	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere le principali tipologie di fonti storiche- Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni su temi definiti e individuare analogie e differenze operando confronti- Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze acquisite.

TRAGUARDO: Organizzazioni delle informazioni

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Costruire grafici e mappe spazio temporali, per organizzare le conoscenze studiate</p> <p>Riconoscere e formulare problemi sulla base delle informazioni raccolte</p> <p>Utilizzare i termini specifici della disciplina</p> <p>Operare collegamenti e argomentare le proprie riflessioni</p> <p>Collocare la storia locale in relazione alla storia italiana europea e mondiale</p>	Aspetti essenziali della metodologia della ricerca storica	<p>Effettuare collegamenti tra le conoscenze storiche acquisite</p> <p>Valutare rapporti di spazio tempo e causa effetto</p> <p>Leggere e ricavare dati da carte storiche e tabelle di media complessità</p> <p>Costruire grafici e mappe in modo guidato e/o autonomo</p> <p>Riconoscere le relazioni tra fatti storici del passato anche in rapporto al presente</p> <p>Comprendere e utilizzare i termini del linguaggio specifico</p>

TRAGUARDO: Produzione

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
Riferire oralmente e/o produrre testi, utilizzando conoscenze, selezionate e schedate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non	<p>Tecniche di supporto al discorso orale e/o scritto (appunti, schemi, mappe concettuali, cartelloni, e altro</p> <p>Strategie di memoria</p> <p>Linguaggio specifico</p>	Utilizzare le conoscenze per produrre semplici argomentazioni orali/scritte di carattere storico impiegando un linguaggio appropriato

TRAGUARDO: Strumenti concettuali e conoscenze

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali studiati</p> <p>Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi trattati</p> <p>Usare le conoscenze apprese per orientarsi nella complessità del presente, comprendere culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo</p> <p>Sviluppare competenze relative alla cittadinanza attiva e acquisire consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata.</p> <p>Conoscere il ruolo delle Istituzioni</p>	<p>Il Novecento :</p> <p>Imperialismo e Grande Guerra</p> <p>I Totalitarismi e la Seconda guerra mondiale</p> <p>La grande crisi internazionale</p> <p>Geografia del mondo contemporaneo</p> <p>La cittadinanza : le regole della convivenza e i diritti umani</p> <p>L'ordinamento dello Stato italiano</p> <p>Le istituzioni sovranazionali .</p>	<p>Conoscere gli aspetti fondamentali, le diverse durate temporali e le tappe più significative della storia italiana, europea e mondiale del Novecento</p> <p>Usare le conoscenze apprese per formulare giudizi critici sui problemi della realtà contemporanea: ecologici, interculturali e di convivenza civile</p> <p>Identificare in una narrazione storica problemi e saperli analizzare criticamente</p> <p>Conoscere i Principi fondamentali della Costituzione italiana, i Diritti e doveri dei cittadini e i principali aspetti dell'Ordinamento della Repubblica</p> <p>Identificare il ruolo dei principali organismi di cooperazione internazionale</p> <p>Essere consapevoli delle opportunità offerte dal territorio di appartenenza per la scelta del percorso formativo successivo</p> <p>Essere capace di assumere ruoli di responsabilità al fine di una convivenza civile e costruttiva</p>

TRAGUARDO: Uso dei documenti

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Usare fonti di diverso tipo per ricavare conoscenze, su eventi storici di diverse epoche e di differenti aree geografiche</p>	<p>Fonti: documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali ecc.</p>	<p>Conoscere le principali tipologie di fonti storiche</p> <p>Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni su temi definiti operando inferenze</p> <p>Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze acquisite.</p> <p>Comprendere e valutare in modo attivo e autonomo le conoscenze acquisite</p>

TRAGUARDO: Organizzazioni delle informazioni

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Costruire grafici e mappe spazio temporali, per organizzare le conoscenze studiate</p> <p>Riconoscere e formulare problemi sulla base delle informazioni raccolte</p> <p>Utilizzare i termini specifici della disciplina</p> <p>Operare collegamenti e argomentare le proprie riflessioni</p> <p>Collocare la storia locale in relazione alla storia italiana europea e mondiale</p>	<p>Aspetti essenziali della metodologia della ricerca storica e delle categorie di interpretazione storica</p>	<p>Analizzare criticamente le conoscenze storiche acquisite</p> <p>Analizzare criticamente rapporti di causa effetto tra fatti storici</p> <p>Leggere e ricavare dati da carte storiche e tabelle complesse</p> <p>Costruire grafici e mappe in modo autonomo</p> <p>Riconoscere le relazioni tra fatti storici del passato anche in rapporto al presente</p> <p>Comprendere e utilizzare i termini del linguaggio specifico adattandolo al contesto</p>

TRAGUARDO: Produzione

OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Riferire oralmente e/o produrre testi, utilizzando conoscenze, selezionate e schedate da fonti di informazione diverse, manu alistiche e non</p>	<p>Tecniche di supporto al discorso orale e/o scritto (appunti, schemi, mappe concettuali, cartelloni, e altro</p> <p>Strategie di memoria</p> <p>Linguaggio specifico</p>	<p>Produrre testi rielaborando in maniera critica gli argomenti storici studiati anche utilizzando strumenti multimediali</p> <p>Esporre in modo preciso e rigoroso gli aspetti caratterizzanti l'Età contemporanea anche in rapporto ai problemi attuali</p> <p>Patrimonio lessicale adeguato e coscienza dello scopo della comunicazione messa in atto.</p>

A. Scuola Dell' Infanzia

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della secondaria di primo grado, per i campi di esperienza per le discipline, vengono individuati i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano le direzioni da percorrere, sono di aiuto nel finalizzare l'azione educativa della scuola.

I DISCORSI E LE PAROLE

- Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Si orienta nel tempo della vita quotidiana.
- Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali.
- Osserva i fenomeni naturali con attenzione e sistematicità.
- Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

B. Scuola Primaria

L'alunno :

- Conosce elementi significativi del suo ambiente di vita.
- Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria e della storia antica.
- Usa la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico.
- Conosce le civiltà studiate, individuando le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza le conoscenze acquisite secondo semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura...).
- Comprende testi storici e usa le carte geo-storiche per ricavare informazioni, anche attraverso strumenti multimediali.
- Espone fatti studiati utilizzando il linguaggio specifico della disciplina
- Individua tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

C. Scuola Secondaria di primo grado

- L'alunno ha incrementato la curiosità per la conoscenza del passato.
- Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici.
- Conosce i processi fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario, alla formazione della Repubblica.
- Conosce i processi fondamentali della storia europea e mondiale nell'età medievale, moderna e contemporanea.
- Conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente.
- Conosce e apprezza aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità.
- Ha elaborato un personale metodo di studio, comprende testi storici, ricava informazioni storiche da fonti di vario genere e le sa organizzare in testi.
- Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni.
- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

ALTRE AREE DISCIPLINARI



L'Istituto Comprensivo prosegue nell'opera di definizione dei curricoli di tutte le discipline, per le aree al momento non presenti nel documento indica i traguardi di sviluppo delle competenze: essi rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano le direzioni da percorrere, sono di aiuto nel finalizzare l'azione educativa della scuola.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

I campi di Esperienza

I bambini si formano nella famiglia e nella scuola, dove vivono esperienze assimilabili ai vari campi di esperienza ed alle diverse discipline che poi saranno oggetto di attenzione più specifica nella scuola primaria. La scuola dell'infanzia opera in Campi di esperienza:

Il sé e l'altro

Il corpo in movimento

Linguaggi, creatività, espressione

I discorsi e le parole

La conoscenza del mondo

IL SÈ E L'ALTRO

- Sviluppo dell'identità ed espressione dei sentimenti in modo adeguato
- Conoscenza della propria storia: personale, familiare e scolastica.
- Presa di coscienza dell'appartenenza ad un gruppo.
- Prima consapevolezza dei diritti e dei doveri propri e degli altri.
- Riflette ascolta si confronta e discute con gli altri.
- Coglie le differenze e li rispetta.
- Gioca e lavora in modo creativo e costruttivo con gli altri bambini.
- Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità e sa eseguire regole di comportamento.

IL CORPO IN MOVIMENTO

- Raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi.
- È sensibile a indicazioni di educazione alimentare.
- Conosce il proprio corpo e i suoi segnali, le differenze sessuali ed è in grado di eseguire pratiche corrette di igiene e cura di sé.
- Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività quali: correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi, individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto delle regole, all'interno della scuola e all'aperto.
- Conosce le diverse parti del corpo e lo rappresenta in stasi e in movimento esercitando le sue potenzialità sensoriali.

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

- Il bambino segue con attenzione e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali....) sviluppa interesse per l'ascolto della musica.
- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.

- Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.
- Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.
- È in grado di concentrarsi nel proprio lavoro e di portarlo a termine.
- Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.
- Scopre i suoni dell'ambiente in cui vive e a sua volta ne produce altri attraverso la voce il corpo e gli oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base ed è in grado di codificare i suoni percepiti attraverso i simboli e di riprodurli.
- Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per esprimersi attraverso di esse.

RELIGIONE (*)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia

Il sé e l'altro

Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo in movimento

Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa.

Linguaggi, creatività, espressione

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte)

I discorsi e le parole

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore

(*) C.M n.45 del 22/4/08 Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione relativamente all'Insegnamento della Religione Cattolica (Bozza proposta dalla CEI in relazione alle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di Istruzione D.M.31/7/2007)

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

LINGUE COMUNITARIE

A. Scuola Primaria - Inglese

- L'alunno comprende messaggi verbali e semplici testi scritti
- chiede spiegazioni
- svolge compiti secondo le indicazioni
- individua relazioni e differenze tra la propria cultura e quella dei paesi anglo - americani
- collabora ed interagisce con i compagni in inglese
- comprende e riproduce frasi di uso frequente in modo comprensibile
- descrive in modo semplice aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente
- esprime bisogni gusti e preferenze

B. Scuola Secondaria

- In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti, l'alunno discorre con uno o più interlocutori, si confronta per iscritto nel racconto di avvenimenti ed esperienze personali e familiari, espone opinioni e ne spiega le ragioni mantenendo la coerenza del discorso.
- Comprende i punti essenziali di messaggi scritti e orali, chiari, in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrive esperienze e avvenimenti; espone brevemente ragioni e dà spiegazioni.
- Nella conversazione, comprende i punti chiave del racconto ed espone le proprie idee in modo comprensibile pur con qualche difficoltà.
- Riconosce i propri errori e a volte riesce a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che nel tempo ha interiorizzato.
- Individua e spiega le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalle lingue straniere, senza avere atteggiamenti di rifiuto.

MUSICA

A. Scuola Primaria

- Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori.
- Gestisce le diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche.
- Esegue da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali di generi e culture differenti.
- Applica strategie descrittive (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali.

B. Scuola Secondaria

- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Fa uso di diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali.
- È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso modalità improvvisative o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando forme di notazione e/o sistemi informatici.
- Sa dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando la propria capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico - culturale.
- Sa analizzare gli aspetti formali e strutturali insiti negli eventi e nei materiali musicali, facendo uso di un lessico appropriato e adottando codici rappresentativi diversi, ponendo in interazione musiche di tradizione orale e scritta.
- Valuta in modo funzionale ed estetico ciò di cui fruisce, riesce a ricordare la propria esperienza alle tradizioni storiche e alle diversità culturali contemporanee.

ARTE E IMMAGINE

A. Scuola Primaria

- Osserva, descrive e legge immagine statiche e in movimento utilizzando lo specifico linguaggio visuale.
- Riduce e rielabora in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, con materiali e strumenti diversificati.
- Legge le opere d'arte e le sa apprezzare.
- Conosce i principali beni artistico-culturali del territorio e comprende la necessità di rispettarli e salvarli.

B. Scuola Secondaria

- L'alunno padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
- Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.
- Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
- Realizza un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.
- Descrive e commenta opere d'arte, beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio verbale specifico.

CORPO MOVIMENTO SPORT

A. Scuola Primaria

- Conoscenza e consapevolezza di se corporeo, padronanza degli schemi motori e adattamenti spaziali e temporali
- Utilizzare il linguaggio corporeo motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permette di conoscere e sperimentare diverse discipline sportive. Gestualità tecniche.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legato alla cura del proprio corpo
- Comprende nel gioco e nello sport il valore del rispetto delle regole e l'importanza di rispettarle per la convivenza civile.

B. Scuola Secondaria

- Padronanza presa di coscienza delle proprie abilità motorie e dei propri limiti.
- Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo motorio **oltre** allo specifico della corporeità.
- Diventa protagonista nel gruppo nelle varie attività sportive, si mette in relazione con gli altri li rispetta si impegna anche per gli altri; organizza in gruppo tattiche di gioco.
- Possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione delle malattie e potenzia il proprio corpo per prevenire l'insorgere delle malattie.
- Sperimenta i corretti valori dello sport e rinuncia a qualsiasi forma di violenza e prevaricazioni e li trasferisce in ogni suo comportamento sociale.

AREA GEOGRAFICA

GEOGRAFIA

A. Scuola Primaria

- Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.
- Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei vari paesaggi, con particolare attenzione a quelli italiani.
- Conosce e localizza i principali elementi fisici e antropici dell'Italia.
- Utilizza il linguaggio di disciplina per interpretare o realizzare carte geografiche.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti.

B. Scuola Secondaria

- L'alunno osserva, individua e riconosce i territori vicini e lontani.
- Conosce e analizza le principali caratteristiche fisiche ed antropiche dell'Europa e del Mondo (aspetti fisici, economici e culturali).
- Sa leggere e interpretare linguaggi e strumenti specifici (carte geografiche, tabelle, fotografie, grafici...) per orientarsi nello spazio e comunicare informazioni a partire dall'ambiente che lo circonda.
- Sa operare confronti tra realtà geografiche diverse e individuare somiglianze e differenze tra le varie culture, superando stereotipi e pregiudizi.
- Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi, le tracce storiche e artistiche, come patrimonio naturale e culturale da proteggere e valorizzare.
- Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali.

AREA TECNOLOGICA

TECNOLOGIA

A. Scuola Primaria

- Esplora e interpreta il mondo attorno a sé, individua la funzione di semplici macchine, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni
- Realizza oggetti seguendo un progetto
- Rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi nelle tappe più significative della storia dell'umanità.
- Utilizza strumenti informatici e di comunicazione.

B. Scuola Secondaria

- Conosce le relazioni forma/funzione/materiali attraverso esperienze personali anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione.
- E' in grado di realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto, coordinando risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo.
- Esegue la rappresentazione grafica in scala di oggetti, usando il disegno tecnico.

- Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia e ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione.
- E' in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, formulare e valicarle, per autovalutarsi e per presentare i risultati del lavoro.

RELIGIONE

C.M n.45 del 22/4/08 Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione relativamente all'insegnamento della religione cattolica (Bozza proposta dalla CEI in relazione alle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di Istruzione D.M.31/7/2007)

A. Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia

Il sé e l'altro

Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo in movimento

Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa.

Linguaggi, creatività, espressione

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte)

I discorsi e le parole

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua..

Riconosce nella Bibbia libro sacro per ebrei e cristiani, un documento fondamentale della cultura occidentale, identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico

Confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo; coglie il valore specifico dei Sacramenti

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sull'assoluto, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. Sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità accogliente.
- Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini, gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e presente elaborando criteri per una interpretazione consapevole.
- Riconosce i linguaggi espressivi della fede
- Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e vi riflette in vista di scelte di vita progettuali e responsabili.

Indice

Il Piano dell'Offerta Formativa	pag. 3
Parte prima: organizzazione dell'Istituto	pag. 6
Parte seconda: profilo pedagogico dell'Istituto	pag. 10
Parte terza: Le risorse	pag. 13
Parte quarta: l'organizzazione didattica	pag. 15
Parte quinta: la valutazione	pag. 21
Parte sesta: L'integrazione	pag. 25
Appendice n 1: progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa	pag. 30
Appendice n. 2: i curricoli	pag. 38
- Curricolo di Italiano	pag. 39
- Curricolo di Matematica	pag. 55
- Curricolo di Scienze	pag. 87
- Curricolo di Informatica	pag. 99
- Curricolo di Storia	pag. 104
- Altre aree disciplinari	pag. 115



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo di Inzago

Il Piano dell'Offerta Formativa 2011 - 2012

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 25 ottobre 2011, delibera n. 9/U
Adottato dal Consiglio d'Istituto in data 3 novembre 2011 delibera n. 57